QSN 2007 - 2013

PROGRAMMA OPERATIVO ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007 - 2013

PER INTERVENTI DEL FESR IN PUGLIA, CAMPANIA, CALABRIA E SICILIA

CCI N. 2007.IT.161.PO002

Rapporto annuale di esecuzione 2011 Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 06 giugno 2012

Versione del 25 ottobre 2012
(I versione – 2012)

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato:	*"Convergenza"*
	Zona ammissibile:	***Gli interi territori delle Regioni*** ***Calabria, Campania, Puglia, Sicilia***
	Periodo di programmazione:	*2007-2013*
	Codice C.C.I.:	*2007.IT.16.1.PO.002*
	Titolo del programma:	***Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007 – 2013 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale***
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011	Anno di riferimento:	*2011*
	Rapporto approvato il:	*06 giugno 2012*

1.2 Indice

1. Identificazione 2
1.2 Indice 2
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo 4
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI 4
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo 4
2.1.2 Informazioni finanziarie 7
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi 8
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 10
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari 16
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato 17
2.1.7 Analisi qualitativa 17
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO 20
2. 3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI 20
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE 23
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI 24
2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI 24
2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE 25
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI 33
3.1 ASSE I "PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI" 33
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 33
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 46
3.2 ASSE II "EFFICIENZA ENERGETICA ED OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA ENERGETICO" 48
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 48
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 60
3.3. ASSE III "ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" 62
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 62

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 66
4. Grandi progetti 68
5. Assistenza tecnica 71
6. Informazione e pubblicità 75
6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE 75
7. Valutazione complessiva 81
Allegato 1 83
Progetti significativi 83

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto e di risultato contenuti nel POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013, riorganizzati, e omogeneizzati con la batteria dei Core Indicators, in esito alle specifiche indicazioni per la loro revisione definitiva formulate dalla Commissione europea per tutti i Programmi Operativi FESR 2007-2013. Con specifico riferimento ai Core Indicators, ne è stata rivista la selezione e la quantificazione (unità di misura, valore target e valore di avanzamento) per consentire il loro corretto utilizzo nel monitorare l'avanzamento della politica regionale comunitaria in forme sintetiche parallelamente al dato finanziario, insieme agli altri indicatori del Programma.

Quanto alla quantificazione del loro avanzamento, si puntualizza che gli indicatori si prestano ad essere monitorati parallelamente all'avanzamento finanziario dei progetti ai quali sono riferiti solo nel caso in cui l'avanzamento finanziario consente di definire un lotto funzionale capace di autonomo funzionamento. Viceversa, per gli indicatori di impatto, come per il Core Indicators 30, l'effetto occupazionale o il contributo al tasso di crescita del PIL, sarà possibile valutare il loro avanzamento solo a fine programmazione. Tuttavia, la tabella riporta la quantificazione dei Core Indicator 23, 24 e 30 effettuata sulla base di una simulazione che ha assunto a riferimento l'avanzamento finanziario dei progetti.

Quanto alle attività che utilizzano strumenti di ingegneria finanziaria, Fondo di garanzia (FdG) o Fondo di rotazione (FdR), il concorso potenziale all'avanzamento degli indicatori pertinenti potrà essere rilevato solo successivamente all'individuazione dei progetti che fruiranno di tali strumenti.

Tabella 1 – Indicatori di programma

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Consumi di energia elettrica coperti da rinnovabili, escluso idroelettrico (incremento %)	0	**1,2%**	0	0	0	0	0
Energia risparmiata, con riferimento agli interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici Asse II (TEP)	0	**1.250**	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 1) Numero di posti di lavoro creati	0	**7.400**	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 2) Posti di lavoro creati per uomini	0	**6.000**	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 3) Posti di lavoro creati per donne	0	**1.400**	0	0	0	0	0
Contributo al tasso di crescita del PIL (media annua in n%)	0	**0,13**	0	0	0	0	0

Tabella 1.1 – Indicatori *core*

Indicatore	Linea di partenza	**Obiettivo**					
			2007	2008	2009	2010	2011
(CORE INDICATOR 30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt)	0	**3.374**	0	0	0	0	0[1]
(CORE INDICATOR 7) Numero di progetti di aiuto agli investimenti delle PMI	0	**150**	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da FER (MW)	0	**275**	0	0	0	0	0[2]
(CORE INDICATOR 1) Numero di posti di lavoro creati	0	**7.400**	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 2) Posti di lavoro creati per uomini	0	**6.000**	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 3) Posti di lavoro creati per donne	0	**1.400**	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 23) Numero di progetti energie rinnovabili	0	**400**	0	0	0	0	0[3]

Al fine di dare una rappresentazione di prospettiva, si unisce una tabella di sintesi riguardante il concorso potenziale che i singoli progetti inseriti nella lista dei beneficiari potranno dare al raggiungimento dei target degli indicatori una volta conclusi.

Indicatore	**Obiettivo**	**Progetti in corso**
(CORE INDICATOR 24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da FER (MW)	275	10,76
Produzione lorda addizionale di elettricità da fotovoltaico (MWh)	12000	5039,30
Produzione lorda addizionale di energia da FER, di cui: - Elettrica (MWhel) - Termica (Mtep)	1.423.000 0,5	1761,88[4] 0,0007
Potenza installata da fotovoltaico (MW)	10	3,71

[1] Secondo la stima effettuata in base all'avanzamento finanziario degli Assi I e II del Programma, il Core Indicator 30 registra, al 31 dicembre 2011, un avanzamento del 23% corrispondente a 792,74 Kt CO2 equivalenti/anno.
[2] Secondo la stima effettuata in base all'avanzamento finanziario dei progetti pertinenti, il Core Indicator 24 registra, al 31 dicembre 2011, un avanzamento del 25% corrispondente a 71 MW.
[3] Secondo la stima effettuata in base all'avanzamento finanziario dei progetti pertinenti, il Core Indicator 23 registra, al 31 dicembre 2011, un avanzamento del 20% corrispondente a 81 MW
[4] Il valore non comprende la produzione lorda addizionale di elettricità da fotovoltaico.

Indicatore	Obiettivo	Progetti in corso
(CORE INDICATOR 23) Numero di progetti (Energie rinnovabili)	400	76
Progetti realizzati in maniera integrata tra le linee di attività 1.5 e 2.3 (n.)	30	3
Interventi su edifici esemplari (distinti per tipologie di edifici) (n.)	150	62
Km di rete oggetto di intervento	1353	1136
Interventi su edifici di particolare rilevanza e rappresentatività sulla linea di attività 2.2 (n.)	4/8	3
Progetti realizzati in maniera integrata ad interventi di attuazione della linea di attività 1.5 (n.)	30	2
Potenza generata a seguito della realizzazione dei progetti di potenziamento della rete (MW)	1770	1705
Interventi di potenziamento e adeguamento della rete di trasporto (n.)	8	8
% minima dei potenziali destinatari informati sugli interventi del Programma: - Amministratori pubblici e associazioni - Imprese	 80 30	 80 23
Quota di popolazione raggiunta dagli interventi di comunicazione del programma (%)	30	30
Quota di grande pubblico raggiunta dalle azioni del POI e dei Programmi Operativi delle Regioni Convergenza in tema di FER e risparmio energetico (%)	50	30
Numero di contatti al sito POI	140.000	92.440
Indagini su base annuale riguardanti gli aspetti quali-quantitativi dell'attuazione delle attività del programma (n.)	8	4
Realizzazione sito POI (n.)	1	1
Azioni di comunicazione rivolte al grande pubblico (stampa, radio, TV) n.	3	11
Realizzazione guide informative e prodotti multimediali (n.)	20	11

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 - dati finanziari

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (P)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	a	b	c	d	e=d/a
Asse I "Produzione di Energia Da Fonti Rinnovabili"	779.396.176,00	P	237.138.300,18	237.138.300,18	30%
Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico"	764.390.176,00	P	138.575.693,85	138.575.693,85	18%
Asse III "Assistenza Tecnica e Azioni di Accompagnamento"	64.000.000,00	P	9.884.153,25	9.884.153,25	15%
Totale generale	1.607.786.352,00	P	385.598.147,20	385.598.147,28	24%

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 – Foglio di classificazione

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
CONV	43	2	0	21	ITF3	10.894.500,00
CONV	43	2	0	21	ITF4	10.894.500,00
CONV	43	2	0	21	ITF6	10.894.500,00
CONV	43	2	0	21	ITG1	10.894.500,00
CONV	43	1	0	8	ITF3	13.675.000,00
CONV	43	1	0	8	ITF31	10.700.000,00
CONV	43	1	0	8	ITF4	23.900.000,00
CONV	43	1	0	8	ITF6	15.800.000,00
CONV	43	1	0	8	ITF65	8.000.000,00
CONV	43	1	0	8	ITG11	6.725.000,00
CONV	43	1	0	8	ITG12	6.725.000,00
CONV	43	1	0	8	ITG1	14.550.000,00
CONV	43	1	1	21	ITF33	5.043.509,57
CONV	43	1	1	21	ITF42	9.706.450,00
CONV	43	1	1	21	ITF44	4.964.895,84
CONV	43	1	1	21	ITF62	2.998.870,25
CONV	43	1	1	21	ITG14	1.647.624,00
CONV	43	1	1	21	ITG16	2.268.000,00
CONV	43	1	1	21	ITG17	6.029.583,40
CONV	43	1	1	21	ITG19	1.495.000,00
CONV	43	1	1	21	ITF3	2.656.817,00
CONV	43	1	1	21	ITF4	2.656.817,00
CONV	43	1	1	21	ITF6	2.656.817,00
CONV	43	1	1	21	ITG1	2.656.817,00
CONV	43	1	0	21	ITF3	6.068.750,00
CONV	43	1	0	21	ITF4	6.068.750,00
CONV	43	1	0	21	ITF6	6.068.750,00
CONV	43	1	0	21	ITG1	6.068.750,00
CONV	40	2	0	21	ITF3	13.838.750,00
CONV	40	2	0	21	ITF4	13.838.750,00
CONV	40	2	0	21	ITF6	13.838.750,00
CONV	40	2	0	21	ITG1	13.838.750,00
CONV	40	1	0	21	ITF3	488.125,00
CONV	40	1	0	21	ITF4	488.125,00
CONV	40	1	0	21	ITF6	488.125,00
CONV	40	1	0	21	ITG1	488.125,00
CONV	41	2	0	21	ITF3	12.829.250,00

CONV	41	2	0	21	ITF4	12.829.250,00
CONV	41	2	0	21	ITF6	12.829.250,00
CONV	41	2	0	21	ITG1	12.829.250,00
CONV	42	1	0	21	ITF3	1.000.000,00
CONV	42	1	0	21	ITF4	1.000.000,00
CONV	42	1	0	21	ITF6	1.000.000,00
CONV	42	1	0	21	ITG1	1.000.000,00
CONV	42	2	0	21	ITF3	1.937.500,00
CONV	42	2	0	21	ITF4	1.937.500,00
CONV	42	2	0	21	ITF6	1.937.500,00
CONV	42	2	0	21	ITG1	1.937.500,00
CONV	40	1	1	21	ITG11	395.750,00
CONV	40	1	1	21	ITG12	235.640,22
CONV	40	1	1	21	ITG13	148.400,00
CONV	40	1	1	21	ITG14	60.480,00
CONV	40	1	1	21	ITG15	86.000,00
CONV	40	1	1	21	ITG16	259.402,70
CONV	40	1	1	21	ITG17	103.509,46
CONV	40	1	1	21	ITG18	256.042,70
CONV	40	1	1	21	ITG19	384.125,00
CONV	40	1	1	21	ITF31	524.415,18
CONV	40	1	1	21	ITF32	61.200,00
CONV	40	1	1	21	ITF33	580.476,67
CONV	40	1	1	21	ITF34	121.972,88
CONV	40	1	1	21	ITF35	769.602,27
CONV	40	1	1	21	ITF41	1.125.250,79
CONV	40	1	1	21	ITF42	213.171,10
CONV	40	1	1	21	ITF44	94.546,80
CONV	40	1	1	21	ITF45	1.623.277,23
CONV	40	1	1	21	ITF61	1.593.659,49
CONV	40	1	1	21	ITF62	196.863,49
CONV	40	1	1	21	ITF63	107.280,00
CONV	40	1	1	21	ITF64	211.722,30
CONV	85	1	0	21	ITF3	3.803.408,39
CONV	85	1	0	21	ITF4	3.803.408,39
CONV	85	1	0	21	ITF6	3.803.408,39
CONV	85	1	0	21	ITG1	3.803.408,39
CONV	86	1	0	21	ITF3	685.920,58
CONV	86	1	0	21	ITF4	685.920,58
CONV	86	1	0	21	ITF6	685.920,58
CONV	86	1	0	21	ITG1	685.920,58
TOTALE						360.193.805,22

La necessità di compilare la tabella con tutte le combinazioni possibili fra i 5 codici, segnatamente con i codici riferiti all'ubicazione, ha comportato -al momento- la definizione di una ricaduta finanziaria per regione ipotetica, in attesa di riportare gli elementi che rifletteranno l'esito delle utilizzazioni realizzate (è il caso, per esempio, dei FdG e dei FdR). Quanto agli studi a valere sulle linee di attività 1.5 e 1.4, e 2.3, la ricaduta per regione riflette l'applicazione di un criterio di riparto teorico (1/4 per singola regione). Tale criterio trova applicazione anche per la linea di attività 1.1 inerente la realizzazione di programmi d'investimento funzionali alla creazione ed allo sviluppo di filiere energetiche delle biomasse, attualmente sottoposto al controllo preventivo della Corte dei Conti, nonché la linea di attività 2.6 e le linee dell'Asse III.

Per quanto attiene le linee d'attività 1.3 a titolarità MISE DGENRE, nonché per le linee d'attività 2.2, 2.2-2.5, a titolarità MATTM DGSEC, la definizione della graduatoria con l'individuazione dei beneficiari ha permesso di definire la reale ricaduta finanziaria degli interventi anche con riferimento al territorio interessato

Quale forma di finanziamento per gli interventi sulle reti e sull'efficientamento energetico (linee di attività 2.2, 2.3, 2.4, e 2.5), compresi gli studi in corso sulle linee di attività 1.4 e 1.5 con investimenti a totale carico del Programma, è stato individuato il codice 01, nonostante sussista l'opportunità di distinguere gli investimenti pubblici non rimborsabili dagli aiuti non rimborsabili (anch'essi individuati con il codice 01).

Quanto alla dimensione "ubicazione", la connotazione interregionale del Programma, assimilabile a quella dei PON, renderebbe pertinente l'utilizzazione del codice NUTS2 (v. PON Sicurezza, Trasporti ecc.).

Infine, la tabella 3, coerentemente con l'art 37.4.a del Reg. 1083/06, fornisce informazioni in merito all'approccio seguito dal Programma in materia di sviluppo urbano sostenibile. Infatti, l'avanzamento delle linee di attività degli Assi 1 e 2 a titolarità DGENRE e DGSEC, relative alla produzione di energia rinnovabile e all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, ha una ricaduta anche sullo sviluppo urbano sostenibile, posto che alla riduzione delle emissioni climalteranti attesa dalla realizzazione di quelle linee di attività è associabile una migliore qualità della vita nell'ambiente urbano interessato. Va nella direzione di una maggiore attenzione verso lo sviluppo urbano sostenibile la volontà espressa dal CTCA del 18 ottobre 2011 di utilizzo dello strumento finanziario Jessica.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nell'ambito del processo di attuazione delle linee di attività di competenza dell'OI MISE-DGENRE, è stato attivato un Fondo di garanzia *ex lege* 662/96 attraverso cui vengono concesse garanzie, controgaranzie e cogaranzie per finanziamenti fino all'80% concessi a fronte di programmi riguardanti la realizzazione di impianti di prospezione, estrazione ed utilizzo del calore derivante da fonte geotermica, realizzati da PMI. La dotazione finanziaria, al netto della quota di cofinanziamento nazionale, è pari a 7,5 M€ ed il soggetto gestore è un Associazione Temporanea d'Imprese (ATI) con capogruppo Unicredit. Relativamente allo stato di operatività del Fondo al 31.12.11, non si registrano avanzamenti rispetto a quando indicato nel RAE 2010. L'ambito ristretto di operatività del Fondo, rivolto alle imprese

operanti nella realizzazione di impianti di prospezione, estrazione ed utilizzo del calore derivante da fonte geotermica, soprattutto se confrontato con strumenti di applicazione più ampia presenti in altri Programmi, come anche nella programmazione ordinaria, unitamente alle difficoltà di investimento legate alla congiuntura economico finanziaria degli ultimi anni, motivano l'assenza di richieste di accesso al fondo. Alla luce della difficoltà riscontrate di movimentazione dello strumento, al fine di evitare rischi di non utilizzo delle risorse, è in corso di valutazione la possibile decertificazione della spesa contestuale alla certificazione delle risorse versate al fondo Jessica.

Nell'ambito del processo di attuazione delle linee di attività di competenza dell'OI MISE-DGIAI, tutte aventi ad oggetto l'attivazione di misure di sostegno alla creazione ed allo sviluppo d'impresa nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, la DGIAI ha attivato sei strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'art. 44 del Reg. (CE) 1828/2006, riconducibili alle seguenti tipologie principali:

- Fondi di garanzia per l'accesso al credito da parte delle PMI;
- Fondi rotativi per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese.

Appartengono alla prima tipologia le riserve separate del Fondo Centrale di Garanzia (di seguito Riserve POI), istituito dal MiSE ai sensi della Legge n. 662/96, attivate rispettivamente per ciascuna delle linee di attività (1.1, 1.2 e 2.1), la cui competenza attuativa è stata delegata dall'AdG del Programma alla DGIAI.

Le Riserve POI sono finalizzate a favorire la realizzazione di nuovi investimenti in ambiti di attività coerenti con le finalità delle predette linee di attività, attraverso l'accensione di garanzie, cogaranzie o di controgaranzie pubbliche a favore di PMI che intendano accedere al credito bancario. La gestione delle suddette riserve è affidata a Unicredit Medio Credito Centrale S.p.a.[5], il quale provvede alla relativa gestione assicurando la tenuta di un'apposita contabilità separata.

Le modalità di accesso alle agevolazioni previste dalle Riserve POI sono disciplinate dalla convenzione sottoscritta dal MiSE con il Soggetto gestore il 07 settembre 1999, così come successivamente modificata dall'atto integrativo del 26 maggio 2010 che assolve alle funzioni di Accordo di finanziamento e di Piano delle attività conformemente a quanto prescritto dall'art. 43 del Reg. (CE) 1828/2006.

Appartengono alla seconda tipologia i fondi rotativi per l'erogazione di finanziamenti agevolati attivati dalla DGIAI in attuazione delle misure di incentivazione di cui ai Decreti Ministeriali 06 agosto 2010 (c.d. "investimenti innovativi energetici") e 13 dicembre 2011 (c.d. "Bando filiere biomasse"), il cui utilizzo è previsto quale misura complementare all'erogazione dei contributi in conto impianti previsti dalle predette misure di incentivazione.

I suddetti fondi rotativi sono stati istituiti nella forma Strumenti di Ingegneria Finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n. 1086/2006.

Le modalità di accesso alle agevolazioni previste da questi fondi rotativi sono disciplinate dai corrispondenti decreti ministeriali di istituzione, nonché negli accordi di finanziamento e nei piani di attività elaborati conformemente a quanto prescritto dall'art. 43 del Reg. (CE) 1828/2006 così come risultanti, a seguito della procedura di affidamento diretto, dagli atti di convenzionamento con il Soggetto gestore - Invitalia Spa.

Anche il l'OI MATTM-DGSEC si avvale di un Fondo di Garanzia quale strumento di sostegno delle PMI, attivando nel 2009, all'interno del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese *ex* art. 2 comma 100 lett. a) della Legge 662/1996, una riserva dedicata al POI per un importo di 34,0 M€ a valere sulla dotazione finanziaria della Linea di Attività 2.5. Alla luce della difficoltà riscontrate di movimentazione dello strumento, al fine di evitare rischi di

[5] In data 1 agosto 2011, a seguito dell'acquisizione da parte di Poste Italiane Spa la ragione sociale Unicredit MedioCredito Centrale Spa è cambiata in Mediocredito Centrale Spa.

non utilizzo delle risorse, è in corso di valutazione la possibile decertificazione della spesa contestuale alla certificazione delle risorse versate al fondo Jessica.

Il prospetto che segue riepiloga l'avanzamento finanziario degli strumenti di ingegneria finanziaria attivati alla data di riferimento della presente Relazione, unitamente al riepilogo del relativo utilizzo.

Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44									
Asse	**Ld A**	**Tipologia di strumento**	**Beneficiario**	**Dotazione finanziaria conferita al SIF**			**Importi versati ai destinatari ultimi**		
				Quota FESR (M€)	**Quota Nazionale (M€)**	**Totale**	**Quota FESR (M€)**	**Quota Nazionale (M€)**	**Totale**
I	1.1	Fondo Rotativo Finanziamento agevolato DM 13 dic. 2011 - Programmi Investimento filiere biomasse	Invitalia Spa, Bu Impresa	35.000.000,00	35.000.000,00	70.000.000,00	0	0	0
I	1.1	Riserva Separata POI sul Fondo Centrale di Garanzia	Medio Credito Centrale Spa	16.317.000,00	16.317.000,00	32.634.000,00	0	0	0
I	1.2	Riserva Separata POI sul Fondo Centrale di Garanzia	Medio Credito Centrale Spa	2.855.000,00	2.855.000,00	5.710.000,00	0	0	0
I	1.2	Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati DM 6 agosto 2010 - Sviluppo imprenditoria settore fonti rinnovabili	Invitalia Spa, Bu Impresa	52.500.000,00	52.500.000,00	105.000.000,00	0	0	0
I	1.4	Fondo Centrale di Garanzia per interventi di geotermia	Medio Credito Centrale Spa	7.750.000,00	7.750.000,00	15.500.000,00	0	0	0
II	2.1	Riserva Separata POI sul Fondo Centrale di Garanzia	Medio Credito Centrale Spa	4.078.000,00	4.078.000,00	8.156.000,00	0	0	0
II	2.1	Fondo rotativo per finanziamenti agevolati ex DM 6 agosto 2010 – Sostegno imprenditorialità settore risparmio energetico	Invitalia Spa, Bu Impresa	22.500.000,00	22.500.000,00	45.000.000,00	0	0	0
II	2.5	Riserva Separata POI sul Fondo Centrale di Garanzia	Medio Credito Centrale Spa	17.000.000,00	17.000.000,00	34.000.000,00	0	0	0
			TOTALE	**158.000.000,00**	**158.000.000,00**	**316.000.000,00**	**0**	**0**	**0**

Nel corso del 2011 le riserve separate del Fondo centrale di garanzia istituite dagli organismi intermedi per ciascuna delle linee di attività di propria competenza (Riserve POI) non hanno registrato alcun utilizzo da parte dei beneficiari finali.

Le ragioni sottese a questa inerzia sono da ascriversi principalmente ai seguenti aspetti principali:

- alla ridotta visibilità che ha accompagnato l'iter di attivazione di tali strumenti tra i potenziali utilizzatori/beneficiari;
- alle procedure di attivazione delle stesse riserve da parte dei beneficiari, soggette all'intermediazione delle banche chiamate all'apertura delle linee di credito;
- ai limiti operativi previsti per l'utilizzo delle stesse riserve, la cui operatività – contrariamente a quanto previsto per il funzionamento del Fondo centrale di garanzia – è prevista solo limitatamente alla realizzazione da parte delle PMI di nuovi programmi d'investimento in settori coerenti con le linee di attività di riferimento.

Allo scopo di superare la criticità di cui al primo punto e dare piena attività alle Riserve POI, l'OI DGIAI nel corso del 2011 ha attivato un'intensa azione di informazione e di comunicazione, che ha permesso di promuovere questa particolare misura di incentivazione tra le fila delle PMI potenzialmente interessate. A tale scopo, sono state realizzare le seguenti iniziative principali:

- la realizzazione, d'intesa con le strutture preposte alla comunicazione istituzionale del POI, di una scheda informativa sintetica recante l'illustrazione delle principali finalità e modalità di attuazione di tali riserve;
- l'organizzazione di attività informative, in concomitanza con l'organizzazione di eventi e fiere settoriali (es. ECOMONDO a Rimini, Meditérre a Bari, EnergyMED a Napoli) cui ha preso, nell'ambito dello stand istituzionale del POI Energie, l'OI DGIAI affiancato dalla struttura di assistenza tecnica e dal Soggetto gestore delle Riserve POI. Quest'ultimo ha presentato pubblicamente le possibili forme e modalità di impiego delle Riserve POI, offrendo altresì agli interessati la possibilità di chiedere ulteriori informazioni presso il corner informativo all'uopo attivato:
- l'aggiornamento, curato dal Soggetto gestore, dei contenuti informativi delle pagine web presenti sul sito www.fondidigaranzia.it.

Con riferimento alla seconda criticità in elenco, allo scopo di rendere maggiormente appetibile ed agevole l'accesso e l'attivazione da parte dei beneficiari finali delle Riserve POI è stata introdotta, in deroga alla disciplina ordinaria del Fondo centrale di garanzia, la possibilità per le PMI di prenotare direttamente la garanzia, superando l'intermediazione della banca di riferimento.

Con questa nuova modalità, le PMI hanno la possibilità di richiedere direttamente al Soggetto gestore la garanzia necessaria e, a seguito dell'attività istruttoria positiva da questo espletata, esibire la stessa garanzia alla banca di riferimento contestualmente alla richiesta di finanziamento, alla Banca/Intermediario o, insieme alla domanda di garanzia, al Confidi.

Effettuata la valutazione del merito di credito dell'azienda, la Banca o il Confidi presenta la richiesta di intervento al Fondo. Se la richiesta non avviene entro tre mesi dalla data di delibera della prenotazione, quest'ultima decade automaticamente. Le imprese hanno comunque facoltà di saltare la fase appena descritta rivolgendosi direttamente alla Banca o al Confidi che possono richiedere la garanzia o la controgaranzia in assenza di prenotazione anche in relazione alle Riserve PON e POI.

Con riferimento alla terza criticità in elenco, tenuto conto degli emendamenti introdotti dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 al regolamento (CE) n. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti attuati mediante ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, così come più analiticamente disciplinati dalla comunicazione nr. 10-0014-04 del Comitato di Coordinamento dei Fondi, è attualmente in corso di valutazione la possibilità di estendere l'operatività delle Riserve POI anche ad interventi sul capitale circolante proposti dalle PMI. Gli esiti delle suddette attività di verifica saranno preventivamente condivise con il Comitato tecnico congiunto per l'attuazione del Programma e con il Comitato di Sorveglianza, allo scopo di procedere la modifica dei relativi piani di attività.

Tenuto conto di quanto sopra riportato a riguardo della proposta di modifica dell'operatività delle Riserve POI del Fondo Centrale di Garanzia, si sottolinea come queste ultime si rendano tanto più necessarie alla luce del perdurare della crisi economica internazionale, in linea con le motivazioni sottese all'adozione dello stesso Regolamento (CE) n. 1236/2011.

Tali circostanze inducono a sostenere l'opportunità di revisionare l'attuale operatività delle Riserve POI allo scopo di estenderne l'utilizzo non solo alle fasi di creazione di nuove imprese, ma anche alle successive fasi di start-up e di consolidamento dell'attività imprenditoriale. Tale estensione potrà, infatti, contribuire in forma determinate a preservare l'integrità del tessuto economico imprenditoriale attivo nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, la cui tenuta è fortemente provata dal perdurare della congiuntura economica negativa ed in particolare dai relativi effetti in termini di "stretta creditizia".

Il complesso delle azioni correttive sopra richiamate potrà contribuire in forma determinate, già nel corso del 2012, al conseguimento di un significativo miglioramento della performance delle Riserve POI soprattutto in termini di loro utilizzazione da parte dei beneficiari finali.

Per quanto attiene ai ritardi registrati sul fronte dell'utilizzo dei fondi rotativi per finanziamenti agevolati istituiti nel corso del 2010 e del 2011, si rileva come tale circostanza sia integralmente da ascriversi al mancato completamento nel corso del 2011 delle procedure di istruttoria delle domande di agevolazioni pervenute a fronte delle misure di incentivazioni alle imprese attivate dall'OI MiSE-DGIAI con i decreti ministeriali del 06 agosto 2010 (c.d. bando "Investimenti innovativi energetici") e del 13 dicembre 2011 (c.d. bando "Filiere delle biomasse"). L'utilizzo dei fondi rotativi per finanziamenti agevolati, infatti, costituisce una delle leve operative previste per l'erogazione dei contributi pubblici oggetto delle predette misure di incentivazione.

In proposito si rileva come nel corso del 2012 è previsto l'avvio delle procedure di erogazione dei contributi per le domande di agevolazione risultate ammissibili in esito al bando "Investimenti innovativi energetici".

Per un maggiore dettaglio dello stato di avanzamento delle procedure di attuazione delle predette misure di incentivazione, si rimanda a quanto più diffusamente illustrato nella successiva sezione 3 "Attuazione degli assi prioritari" del presente rapporto.

Il quadro degli strumenti di ingegneria finanziaria attivati alla data della presente relazione, sarà integrato nel corso del 2012, con l'attivazione del Fondo di partecipazione JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas), in attuazione della decisione del CTCA del 18/10/2011. JESSICA è un'iniziativa sviluppata dalla Commissione europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), in collaborazione con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa.

L'obiettivo di JESSICA è di gestire le risorse finanziarie provenienti dal POI Energia, investendo le medesime risorse in uno o più Fondi di Sviluppo Urbano (FSU) a valere inizialmente sulle risorse allocate su alcune linee di attività degli Assi I e II del POI Energia non vincolate da impegni giuridici o programmatici, e per le quali è già prevista la possibilità di ricorrere a strumenti di ingegneria finanziaria.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Il POI prevede una serie di interventi finalizzati a sostenere sia gli enti pubblici sia le imprese negli investimenti per la produzione di energia rinnovabile e per il risparmio energetico. In particolare, le linee di attività che prevedono di incentivare gli investimenti pertinenti delle imprese sono: 1.1, 1.2, 1.4, 2.1, 2.5. In particolare, beneficiari delle linee di attività 1.4 e 2.5 possono essere anche gli enti pubblici.

La platea dei beneficiari delle suddette linee di attività è stata estesa anche agli Enti gestori del Fondo di garanzia (FdG) *ex* art. 2 comma 100 lett. a) della Legge 662/1996 a favore delle PMI, del Fondo Rotativo Finanziamento agevolato DM 13 dic. 2011 - Programmi Investimento filiere biomasse, nonché del Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati DM 6 agosto 2010 - Sviluppo imprenditoria settore fonti rinnovabili, secondo l'articolazione riportata nella tabella di pagina 11.

Lo schema che segue evidenzia le principali tipologie di soggetti Beneficiari degli interventi finanziati dal POI al 31 dicembre 2011:

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari
I	1.1 – Interventi di attivazione delle filiere delle biomasse	Invitalia Spa BU Impresa, Medio Credito Centrale Spa
	1.2 – Interventi a sostegno dell'imprenditoria per la componentistica nel settore delle FER	Invitalia Spa BU Impresa, Medio Credito Centrale Spa
	1.3 - Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico	Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, ,Comunità Montane e Università
	1.4 – Interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica	DG ENRE, Medio Credito Centrale Spa;
	1.5 – Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori e relative reti e interconnessioni, secondo l'approccio partecipativo delle Comunità Sostenibili	FORMEZ
II	2.1 – Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di imprese e alle reti	Invitalia Spa BU Impresa, Medio Credito Centrale Spa
	2.2 – Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico	Amministrazioni pubbliche, aziende ospedaliere, istituti scolastici e università, aeroporti, Arma dei Carabinieri, UPI, ANCI, UNCEM, ENAC, Invitalia Spa
	2.3 – Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori da collegare ad azioni per lo sviluppo delle reti locali e le Comunità Sostenibili	FORMEZ
	2.4 – Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione	ENEL Distribuzione spa
	2.5 – Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento	Aziende ospedaliere, Studiare Sviluppo srl, Medio Credito Centrale Spa
	2.6 - Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione	Sogesid Spa

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Non sussistono al momento situazioni relative a contributi restituiti o riutilizzati in seguito alla soppressione di cui agli articoli 57 e 98, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.7 Analisi qualitativa

Di seguito si elencano le attività avviate nel corso del 2011 di competenza dell'AdG e degli OOII, la cui realizzazione determinerà un avanzamento degli indicatori e degli obiettivi fisici definiti dal Programma.

Il 2011 ha rappresentato l'anno del cambio di *governance* del Programma, protrattosi fino al gennaio 2012, con ampie ricadute sull'attività propria dell'AdG. L'ufficialità di tale decisione è data dall'Accordo del 17 febbraio 2011 tra il Ministro per i Rapporti con le regioni e per la Coesione territoriale e i governatori delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia in base al quale le funzioni di Autorità di gestione e di Autorità di certificazione del Programma vengono assunte dagli Uffici del Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport con l'obiettivo di garantire l'accelerazione della spesa e il miglioramento dell'efficacia dell'attuazione del Programma, in esecuzione della Delibera CIPE n. 1/2011. Come meglio dettagliato nella sezione 2.4 di questa relazione, la proposta di modifica della governance con l'individuazione delle nuove strutture responsabili è stata approvata dal Comitato di sorveglianza (CdS) del 27 maggio 2011, mentre con il DPCM 20 maggio 2011 le funzioni di Autorità di gestione e di Autorità di certificazione sono assunte alla Struttura di missione "Progetto Opportunità delle Regioni in Europa (P.O.R.E.)" della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tra le Linee di attività a titolarità dell'AdG, è concluso lo studio affidato a Cresme Consulting, realizzato nell'ambito della linea di attività 3.1 per un importo di 180.000 €. Tale studio risponde alla necessità di ottimizzare gli affidamenti dei servizi per il miglioramento dell'efficienza energetica relativamente ad alcune tipologie di edifici, con particolare riferimento alle regioni della Zona Convergenza. Nel corso del 2011 è stata effettuata un'erogazione pari a 108.000 € come saldo dell'anticipo corrisposto nel 2010 pari a 72.000 €.

Inoltre, in riferimento alla linea di attività 3.2, con determina AdG n. 135 del 1/06/2011 è stata aggiudicata al raggruppamento tra le società DELOITTE & TOUCHE Spa e DELOITTE ERS srl la procedura di gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di audit (AdA), per un importo di € 360.000,00 (IVA esclusa); concorrendo in tal modo a superare una delle criticità sollevate dalla Commissione europea in occasione dell'audit sull'efficacia del sistema di gestione del Programma, condotto tra l'11 e il 15 aprile 2011 dalla Direzione generale della Politica regionale (Missione n. 2011/IT/REGIO/J3/945/1). Nel 2011, è stata effettuata una spesa pari a 21.000 € per la pubblicazione del bando di gara.

In riferimento alla linea di attività 3.3, l'attività di valutazione indipendente riguardante "Le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo delle filiere tecnologiche" affidata per 0,286 M€ al RTI aggiudicatario (MET – Economia, BIP SpA, Stra.De. srl), ha registrato nel corso del 2011 un avanzamento finanziario del 55%, con l'erogazione di 157.000 € a fronte della presentazione e approvazione del disegno di valutazione e del rapporto intermedio. Tale attività si concluderà nel primo semestre del 2012 con la presentazione del rapporto finale.

Nel corso del 2011, l'attività di comunicazione istituzionale svolta dall'AdG a titolo della linea 3.4 ha contribuito a stimolare la capacità progettuale degli stakeholder favorendo, conseguentemente, anche un'ampia partecipazione ai bandi da parte dei soggetti destinatari degli interventi. Significativo, inoltre, l'apporto che l'attività di comunicazione ha avuto sull'avanzamento degli indicatori correlati a quella linea di attività; in particolare, va sottolineato il raggiungimento dei target relativamente ad alcuni indicatori di risultato, quali la percentuale di potenziali destinatari informati sugli interventi del Programma, in

riferimento a Amministrazioni Pubbliche e associazioni, nonché la quota di popolazione raggiunta dagli interventi di comunicazione del Programma. In termini di avanzamento finanziario, la linea di attività ha registrato pagamenti per 1,7 M€, con un avanzamento del 34% rispetto agli stanziamenti per 5 M€ di cui alla convenzione in data 14 luglio 2009 stipulata con l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.), in qualità di Ente *in house* delle Regioni e delle Province autonome; inoltre, il secondo stato di avanzamento presentato è in corso di perfezionamento documentale. Per il dettaglio delle attività realizzate si rinvia al capitolo 6 di questo rapporto.

Per quanto riguarda il l'OI MISE- DGENRE, nel corso del 2011 si è registrato un lento avanzamento della spesa sul territorio riconducibile alla capacità operativa delle stazioni appaltanti beneficiarie, nella gran parte dei casi costituita da enti locali anche di piccole dimensioni (cfr. sez. 3.1.1, LdA 1.3), non sempre compatibile con la tempistica comunitaria.

In particolare, in riferimento alle attività già avviate sulla **linea 1.3,** a seguito dell'Avviso Pubblico del 19 maggio 2010, il primo semestre del 2011 è stato caratterizzato, da parte delle Amministrazioni destinatarie dei finanziamenti, dall'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori di realizzazione degli impianti e dalla successiva fase di iniziale messa in opera. Alla fine del 2011, per l'80% dei progetti finanziati risultava avviata la fase di realizzazione dei lavori.

Inoltre, per quanto riguarda l'Avviso Pubblico del 30 dicembre 2010, avente lo scopo di finanziare progetti esemplari a valere sulla linea di attività in questione, il 16 settembre 2011 si è proceduto ad approvare la graduatoria con 43 progetti ammessi a finanziamento e alla successiva alla sottoscrizione dei Disciplinari.

Sempre nell'ambito della linea d'attività 1.3, al 31 dicembre del 2011, lo stato di attuazione dell'Accordo di programma tra il MISE-DGENRE e il Ministero dei beni culturali e ambientali riguarda le fasi preliminari finalizzate alla definizione del piano dettagliato delle attività, alla ricognizione preliminare sullo stato della progettualità nei territori, alla identificazione e mappatura dei circuiti finanziari e amministrativi.

In riferimento alle attività già avviate **sulla linea d'attività 1.4**, il 2011 è coinciso sostanzialmente con il primo anno di attività del progetto VIGOR, dando concreta attuazione al Piano di attività concordato a fine 2010, frutto della fattiva collaborazione instaurata tra il MISE DGENRE, il soggetto attuatore e le singole Regioni.

Quanto alla **linea 2.4**, il Programma di interventi Reti intelligenti, avviato nel mese di gennaio 2010, è in una fase di avanzamento apprezzabile poiché alla data del 31 Dicembre 2011 sono stati rendicontati dall'ente beneficiario ENEL circa 33.3 M€, pari a quasi il 45% del programma di investimenti complessivo (77 M€). Per quanto riguarda il Programma 'Potenziamento Reti MT e produttori da FER', avviato nel mese di Dicembre 2010, il 2011 ha coinciso sostanzialmente con il primo anno di attività, che ha richiesto una fase preparatoria piuttosto complessa e lenta, dovuta principalmente ai tempi di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione delle cabine primarie; pertanto, l'iniziativa, alla data del 31 dicembre 2011, ha visto rendicontati da parte di Enel circa 8.5 Milioni di euro pari a quasi al 7% del programma di investimenti complessivo (123 M€).

Per quanto riguarda l'ambito di competenza dell'OI MISE-DGIAI, in riferimento alla **linea d'attività 1.1**, è stato pubblicato il Bando filiere biomasse con il D.M. 13 dicembre 2011.

In riferimento alle **linee d'attività 1.2 e 2.1**, dopo la pubblicazione del D.M. 06 agosto 2010 (Investimenti innovativi energetici) in Gazzetta Ufficiale, nel corso del 2011, nella parentesi temporale fissata dallo stesso D.M. (210 gg. dalla pubblicazione), sono stati acquisite le domande di agevolazioni da parte dei potenziali beneficiari. E' in corso di svolgimento la fase istruttoria finalizzata a individuare tra i progetti pervenuti quelli da ammettere a finanziamento.

Per quanto riguarda l'OI MATTM-DGSEC, in riferimento alle **linee d'attività 1.5 e 2.3** - "Studio di fattibilità e progettazione di massima di interventi per la produzione da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica per le Isole minori e le Aree naturali protette delle Regioni Obiettivo Convergenza secondo il modello di Comunità Sostenibile", la cui attuazione è stata affidata al FORMEZ PA sulla base della Convenzione MATTM-DGSEC/FORMEZ in data 26 gennaio 2010 e dell'Addendum del 19/04/2011 (valore complessivo 3,85 M€/per linea di attività), nel corso del 2011 sono continuate le attività previste con indicazione delle potenziali aree delle Regioni Convergenza che potrebbero costituirsi in comunità sostenibili, nonché con la predisposizione di una bozza di modello "Comunità Sostenibile", stabilendo anche il set degli indicatori socio-economici ed energetici finalizzati a misurare il potenziale di sviluppo di ciascun territorio.

Fa riferimento alla **linea d'attività 1.5** anche il Protocollo d'Intesa tra il MATTM–DG SEC e l'ENAC, sottoscritto il 30 maggio 2011, e finalizzato, nell'ambito della presente linea, alla definizione delle possibili tipologie di intervento di efficientamento energetico presso gli aeroporti di Pantelleria e Lampedusa per un valore complessivo di 55 mila euro.

Come meglio dettagliato nella sezione 3.2.1 di questa relazione, sono proseguite le attività sugli interventi avviati nel 2010 (ASL e Aziende ospedaliere, Piccoli borghi, Accordo di Programma con MiBAC, Protocollo d'Intesa con Ministero della Difesa, Protocollo d'Intesa con Ministero della Giustizia, Avviso congiunto MIUR-MATTM, Protocollo d'Intesa con ENAC, Protocollo d'Intesa con Ministero dell'Interno), a valere congiuntamente sulle **linee d'attività 2.2 e 2.5**, nonché le attività relative agli interventi definiti nel quadro del Protocollo d'Intesa del luglio 2010 fra MATTM e UNCEM, del Protocollo d'Intesa UPI – MATTM e del Protocollo d'Intesa fra MATTM e ANCI afferenti alla linea d'attività 2.2.

Per quanto riguarda i contributi del POI al processo di Lisbona (earmarking)[6], essi appaiono positivi, considerato che le linee attivate sono interamente ricomprese tra le categorie di spesa elencate nell'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Pertanto, è possibile affermare, fin d'ora, che le risorse del POI, e segnatamente quelle del cofinanziamanto FESR, sono finalizzate agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione.

Lo schema che segue evidenzia che la distribuzione al 2011 delle risorse attivate è ricompresa interamente tra le categorie di spesa *earmarking, al netto delle risorse dell'asse III (anch'esse finalizzate alle predette categorie di spesa)*:

Codice	Categorie *earmarking*	Importo FESR
40	Energie rinnovabili: solare	66.460..288,28
41	Energie rinnovabili: da biomassa	51.317.000,00
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	11.750.000,00

[6] L'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE (1). A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione» per tutti gli Stati membri dell'Unione europea nella sua composizione prima del 1° maggio 2004. Tali obiettivi, in base alle categorie di spesa di cui all'allegato IV, si applicano come media nell'arco dell'intero periodo di programmazione.

Codice	Categorie *earmarking*	Importo FESR
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	212.709.201,06
	Totale earmarking	**342.236.489,34**

Le tipologie di intervento finora attivate non hanno consentito di dare applicazione al principio di pari opportunità, considerata la natura pubblica dei beneficiari individuati.

2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non sono emersi problemi rilevanti quanto al rispetto del diritto comunitario in materia di appalti pubblici, concorrenza, e pari opportunità.

Circa gli aspetti ambientali risulta parzialmente irrisolto il problema della "condizionalità" su limitate aree protette della rete ecologica (Aree Natura 2000, Parchi e Riserve Naturali), coerentemente con la direttiva 92/43/CEE, il DM del 17.10.2007 e i criteri di selezione del Programma. Tuttavia la sussistenza di questa problematica non incide sull'attuazione se non in termini di esclusione di quei territori per i quali il problema della condizionalità non risulti ancora completamente superato.

2. 3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

In merito all'efficacia del sistema di gestione del Programma nel suo complesso, a seguito dell'audit condotta tra l'11 e il 15 aprile 2011 da parte della direzione generale della Politica regionale (Missione n. 2011/IT/REGIO/J3/945/1), sono state riscontrate delle carenze in riferimento al requisito principale n. 1 "chiara definizione, assegnazione e separazione delle funzioni", al requisito principale n. 2 "audit adeguati dei sistemi" e al requisito principale n. 3 "audit adeguato delle operazioni", come da nota della Commissione europea n. 868409 del 10/08/2011.

Per tali ragioni, con lettera dell'8 luglio 2011 (Ares 2011/742745), le Autorità italiane sono state informate della decisione della Commissione di interrompere, ai sensi dell'art. 91 del Reg. CE 1083/2006, i termini di pagamento per il POI Energia, nonché di predisporre un piano di azione atto a porre rimedio alle suddette carenze.

Le Autorità italiane hanno, conseguentemente, risposto alle richieste della Commissione fornendo un piano di azione finalizzato come sopra, ed un rapporto provvisorio sullo stato di attuazione delle misure correttive frattanto assunte. La Commissione, considerata la validità e affidabilità di tali riscontri, ha revocato l'interruzione dei termini di pagamento (Ares(2011)1042924 - 03/10/2011).

A conferma dei progressi compiuti dalle Autorità italiane per risolvere le criticità sovraesposte, nel corso del 2011 si è conclusa la procedura di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di audit del Programma, indetta nel novembre 2010, e aggiudicata con determina dirigenziale n. 135 del 1/06/2011 al raggruppamento tra le società DELOITTE & TOUCHE Spa e DELOITTE ERS Srl che ha offerto un prezzo pari a € 360.000,00 (IVA esclusa). In data 28 settembre 2011 è avvenuta la stipula del contratto tra la Regione Puglia e il suddetto RTI.

Inoltre, il Programma è stato oggetto di un audit della Corte dei Conti europea, concluso nel 2012, sul controllo di gestione dell'efficacia degli investimenti dei Fondi strutturali nel campo dell'efficienza energetica. Il controllo, tenutosi nei giorni dal 26 al 30 settembre 2011, ha riguardato il progetto dell'Ospedale Cardarelli di Napoli, afferente alle linee d'attività 2.2 e 2.5. Le osservazioni preliminari focalizzano aspetti che attengono alla complessiva

governance del POI e puntualizzano argomenti relativi all'efficacia dei Fondi strutturali, anche in termini di costi/benefici, nonché alle ricadute degli interventi finanziati sugli indicatori di programma. Molte delle osservazioni formulate dagli auditors della CCE appaiono poco appropriate, specie se raffrontate con i Regolamenti, il Programma e gli specifici flussi finanziari tra Organismi intermedi, stazioni appaltanti e imprese esecutrici; improprie anche le osservazioni formulate sull'avanzamento degli indicatori di impatto.

In merito all'andamento delle singole linee d'attività, si riportano di seguito le criticità emerse e le misure prese per risolverle.

Alla luce del rapporto obiettivi/risultati e dell'avanzamento procedurale e finanziario, in generale lo stato di attuazione delle linee di attività di competenza del MiSE-DGENRE si presenta come soddisfacente sebbene con qualche rallentamento.

In riferimento all'avanzamento finanziario, si conferma la situazione critica già evidenziata in ambito CTCA, di cui l'ultimo in data 18/10/2011, riconducibile ad un lento avanzamento della spesa sul territorio, affidata, per gran parte delle linee di attività, a beneficiari diversi dall'Amministrazione. Tale criticità è stata amplificata dai riflessi che la crisi economica ha prodotto sulla contrazione della spesa pubblica in termini di disponibilità di liquidità degli Enti, con conseguente difficoltà nell'erogazione dei pagamenti nelle fasi esecutive a valle della concessione dei contributi; ciò in contrasto con le scadenze imposte a livello comunitario.

Rispetto alle suddette criticità, il MiSE-DGENRE ha già messo in campo opportuni correttivi sia per le azioni già avviate, sia nella progettazione degli interventi per le risorse ancora libere da impegni giuridicamente vincolanti.

In relazione a idee progettuali elaborate nella prospettiva del 2012, attenzione è stata posta all'attività di definizione e di attivazione di ulteriori meccanismi procedurali volti alla velocizzazione della spesa, suscettibili di creare un bacino di progetti orientati a una sempre maggiore innovatività e diversificazione tecnologica della domanda pubblica e privata (mini-hydro, mini-eolico, solare termodinamico o a concentrazione, progetti innovativi in geotermia, sistemi di accumulo e storage), allo scopo di completare l'attuazione del Programma.

Per quanto riguarda le linee di attività 1.4 e 2.4, un aspetto di particolare rilevanza critica è riscontrato dagli iter autorizzativi necessari alla realizzazione e la messa a regime degli impianti di produzione di energia di dimensioni consistenti. I tempi autorizzativi richiesti, la mancanza di uniformità degli iter tra le Regioni Convergenza, nonché i rapporti con gli interlocutori coinvolti sul territorio, sono elementi che hanno inciso fortemente sull'avanzamento di realizzazione delle opere. In particolare, per il Progetto Vigor della linea 1.4 è stata riscontrata la difficoltà di realizzazione degli impianti pilota di produzione di energia da fonte geotermica all'interno del POI, sia per esaurimento dei permessi di ricerca sul territorio nazionale, sia per i tempi di realizzazione dell'impianto che non rispetterebbero quelli dettati dal Programma. Relativamente al programma di potenziamento della rete MT della 2.4, invece, per ciascuna Regione Convergenza è stato seguito un iter autorizzativo diverso da quello originariamente previsto, con conseguente disallineamento tra gli stati d'avanzamento degli interventi rispetto agli specifici cronoprogrammi.

In riferimento alle linee d'attività di competenza della DGIAI, nel corso del 2011 le riserve separate del Fondo centrale di garanzia, istituite dall'OI per ciascuna delle linee di attività di propria competenza (Riserve POI), non hanno registrato alcun utilizzo da parte dei beneficiari finali.

Le ragioni sottese a questa inerzia sono da ascriversi principalmente ai seguenti aspetti:

- alla ridotta visibilità che ha accompagnato l'iter di attivazione di tali strumenti tra le fila dei potenziali utilizzatori/beneficiari;

- alle procedure di attivazione delle stesse riserve da parte dei beneficiari, soggette all'intermediazione delle banche chiamate all'apertura delle linee di credito;
- ai limiti operativi previsti per l'utilizzo delle stesse riserve, la cui operatività – contrariamente a quanto previsto per il funzionamento del Fondo centrale di garanzia – è prevista solo limitatamente alla realizzazione da parte delle PMI di nuovi programmi d'investimento in settori coerenti con le linee di attività di riferimento.

Né le azioni di informazioni appositamente organizzate, specie in occasione di eventi (es. ECOMONDO a Rimini, Mediterre a Bari, EnergyMED a Napoli), né le iniziative apprestate per superare la seconda criticità hanno finora consentito di sbloccare l'utilizzo delle suddette riserve separate del Fondo centrale di garanzia istituite presso gli OI. Con particolare riferimento alla seconda criticità in elenco, non hanno avuto finora efficacia le iniziative volte ad introdurre, in deroga alla disciplina ordinaria del Fondo centrale di garanzia, la possibilità per le PMI di prenotare direttamente la garanzia, superando l'intermediazione della banca di riferimento.

Con riferimento alla terza criticità, tenuto conto degli emendamenti introdotti dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 al regolamento (CE) n. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti attuati mediante ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, così come più analiticamente disciplinati dalla comunicazione nr. 10-0014-04 del Comitato di Coordinamento dei Fondi, è attualmente in corso di valutazione la possibilità di estendere l'operatività delle Riserve POI anche ad interventi sul capitale circolante proposti dalle PMI. Gli esiti delle suddette attività di verifica saranno preventivamente condivise con il Comitato tecnico congiunto per l'attuazione del Programma, allo scopo di procedere la modifica dei relativi piani di attività.

Ad integrazione di quanto sopra, si rileva altresì come in data 13 dicembre 2011, l'OI DGIAI ha pubblicato una nuova misura di incentivazione inerente la realizzazione di programmi d'investimento funzionali alla creazione ed allo sviluppo di filiere energetiche delle biomasse attuativa della linea di attività 1.1 del Programma (Bando Biomasse).

Il predetto Bando stabiliva, tra gli altri requisiti di ammissibilità, una soglia dimensionale minima di 1 Mgw (elettrico) per i programmi d'investimento diretti alla realizzazione di impianti di cogenerazione o di rigenerazione alimentati da biomasse.

A seguito della pubblicazione di tale Bando, le Autorità regionali competenti al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali necessarie alla realizzazione di tali impianti hanno rappresentato la propria obiettiva difficoltà a rilasciare le predette autorizzazioni in tempi compatibili con l'espletamento delle procedure di finanziamento descritte nella misura di incentivazione attivata con il DM 13.12.2011.

Si anticipa, quindi, in questa sede che l'accoglimento di tali difficoltà è stato formalizzato con il Decreto del 15.03.2012 che ha disposto la rideterminazione della soglia dimensionale minima portandola da 1 Mgw (elettrico) ad un valore pari a 0,65 Mgw (elettrico) onde poter consentire ai soggetti proponenti di poter accedere alle procedure di autorizzazione semplificate previste dal Capo V del D.Lgs. 152/2006, con un significativo incremento della platea dei potenziali beneficiari del Bando, e un conseguente aumento dei contributi pubblici richiesti.

Anche in riferimento alle linee di attività dell'OI MATTM-DGSEC, i rallentamenti registrati sono dovuti al fatto che le risorse vengono erogate in modo "indiretto" attraverso assegnazione ai Beneficiari finali che sono essenzialmente Amministrazioni Pubbliche ed Enti Locali. Per tale ragione, l'attuale procedura relativa all'attuazione del flusso finanziario produce una dilazione dei tempi effettivi di erogazione dei pagamenti ai Beneficiari finali. In alcuni casi (vedi Protocollo MIBAC, Protocollo Carabinieri) proprio per accelerare la spesa, è stato modificato il flusso finanziario e, a seguito dell'asseverazione delle spese da parte del

beneficiario finale, il MATTM effettua i pagamenti direttamente in favore delle ditte che realizzano i lavori.

La velocità di spesa dipende anche dalle capacità operative nello svolgimento delle gare per l'affidamento dei servizi. A tal proposito, il MATTM ha previsto, attraverso la propria Assistenza Tecnica, una costante attività di supporto a favore dei Beneficiari finali.

Altra criticità, testimoniata dall'assenza di spesa, interessa la linea di attività 2.6 per la quale sussiste l'esigenza di approfondimenti per verificare la possibilità di una sua rimodulazione, tenuto principalmente conto che la relativa attivazione, dopo 5 anni di operatività del POI, risulterebbe disallineata rispetto alle funzioni preparatorie assegnatele in via programmatica.

È in tale contesto di criticità che matura l'iniziativa di attivare lo strumento di ingegneria finanziaria Jessica. Nella seduta di CTCA del 18 ottobre 2011, in riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa ai sensi Delibera CIPE 1/2011 ed alle possibili soluzioni delle criticità riscontrate nell'attuazione delle operazioni e nell'avanzamento della spesa, viene accolta la proposta della Autorità di gestione entrante, fatta propria dagli OOII, di attivare "Jessica" con il supporto della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), in qualità di gestore del Fondo di partecipazione. L'alimentazione del fondo, potrà essere realizzata avvalendosi di risorse libere da impegni programmatici o giuridicamente vincolanti, prevedendo una successiva modifica della strategia e della programmazione del POI.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Il 2011 ha rappresentato l'anno del cambio di governance del Programma, protrattosi fino al gennaio 2012. Tale modifica nasce all'interno della più generale azione di rafforzamento delle attività di indirizzo e coordinamento degli interventi finanziati dai Fondi strutturali, avviata dal Governo con le specifiche disposizioni del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modifiche nella Legge 122 del 30 luglio 2010, con il quale le competenze sulla Politica di coesione sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 10 giugno 2010, delegate al Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale.

In linea con il processo di accelerazione dell'attuazione deciso dalle Delibere CIPE, nn. 79/10 e 1/11), il 17 febbraio 2011 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e i Presidenti delle Regioni "Convergenza".

Le parti sottoscrittrici del summenzionato accordo, al fine di garantire l'accelerazione ed il miglioramento dell'efficacia dell'attuazione, hanno condiviso la necessità e l'urgenza di pervenire ad una nuova articolazione delle funzioni di gestione e del modello di attuazione del POI Energia, in coerenza con gli impegni assunti dal Ministro delegato con il Commissario europeo alla politica regionale

La conseguente proposta di modifica della governance è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del 27 maggio 2011 e riguarda la variazione del paragrafo 5 del POI Energia, con l'individuazione delle nuove strutture responsabili dell'attuazione con l'obiettivo di garantire un sistema di gestione più snello, basato sull'attivazione di un'efficiente struttura tecnico-manageriale, confermando il carattere interregionale dei programmi e il principio della piena condivisione delle scelte e delle modalità di attuazione.

Tra le modifiche approvate, quella più di rilievo riguarda le funzioni di Autorità di gestione (AdG) e di Autorità di certificazione (AdC) che vengono incardinate nell'ambito della Struttura di missione Progetto Opportunità delle Regioni in Europa (PORE) della PCM. con DPCM 20 maggio 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 9 agosto 2011; all'interno di tale struttura di missione sono previste due posizioni dirigenziali di livello non generale titolari delle suddette funzioni.

Infine, tenuto conto di quanto già riportato nella precedente sezione a riguardo della proposta di modifica[7] dell'operatività delle Riserve POI del Fondo Centrale di Garanzia, si sottolinea come queste ultime si rendano tanto più necessarie alla luce del perdurare della crisi economica internazionale, tanto da sostenere l'opportunità di revisionare l'attuale operatività delle Riserve POI allo scopo di estenderne l'utilizzo non solo alle fasi di creazione di nuove imprese, ma anche alle successive fasi di start-up e di consolidamento dell'attività imprenditoriale. L'estensione di operatività potrà contribuire a preservare l'integrità del tessuto economico imprenditoriale attivo nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, la cui tenuta è fortemente provata dal perdurare della congiuntura economica negativa ed in particolare dai relativi effetti in termini di "stretta creditizia".

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

Non si segnalano casi di modifica sostanziale a norma dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 2011, l'OI DGIAI ha disposto l'attivazione di una nuova misura di incentivazione rivolta alla creazione ed allo sviluppo delle filiere energetiche alimentate da biomasse, dando di fatto attuazione alla linea di attività 1.1 del Programma (Bando Biomasse).

L'attività di progettazione e di definizione della strategia d'intervento del predetto Bando è stata preceduta da un lavoro di analisi affidato dall'Autorità di gestione del Programma ad un Gruppo di lavoro tecnico le cui risultanze sono state riassunte in un rapporto finale sottoposto all'esame del Comitato tecnico congiunto per l'attuazione del Programma, nella seduta del 13/12/2010, le cui conclusioni, riportate nel RAE 2010, hanno interessato i seguenti argomenti: specializzazione rispetto ai progetti FEASR a livello nazionale-regionale; valorizzazione delle specializzazioni locali; dimensione dei progetti; potenziali beneficiari; investimenti ammissibili; procedure di selezione; cumulabilità degli incentivi.

Con particolare riferimento alle iniziative contemplate nei PSR FEASR, l'analisi ha evidenziato come le stesse fossero rivolte ad impianti di piccola taglia (inferiori ad 1 Mgw/elettrico) prevalentemente rivolti a finalità di autoconsumo.

Alla luce di tali elementi, la fase di elaborazione del Bando Biomasse ha inizialmente introdotto una soglia dimensionale minima per gli impianti di cogenerazione e di trigenerazione superiore ad 1 Mgw/elettrico. Tenuto conto delle osservazioni formulate dalle autorità regionali ambientali relativamente alle difficoltà insite nel rilascio delle autorizzazioni ambientali integrate per questa tipologie di impianti (per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto già illustrato nella sezione 2.3 della Relazione), si è ritenuto opportuno adottare di concerto con l'Autorità di gestione e con le Regioni della Convergenza un emendamento al Bando che abbassasse tale soglia ad un valore pari a 0,65 Mgw (elettrico). Le amministrazioni regionali si sono impegnate a tener conto di tale nuova soglia dimensionale minima al fine di evitare rischi di sovrapposizione tra le future misure di incentivazione attivate nell'ambito degli strumenti finanziari di cui hanno la titolarità, con quanto finanziato dal Bando Biomasse.

[7] Tale modifica si pone in piena coerenza con la situazione di contesto che ha giustificato l'adozione del Regolamento (CE) n. 1236/2011

Inoltre, in prosecuzione dell'indagine IPI, è proseguita l'attività di ricognizione avente la finalità di consentire alla complessa governance del POI di effettuare una sintesi ragionata degli interventi previsti dai PO regionali con riferimento alle tematiche di interesse del POI, e di verificare eventuali ambiti di sovrapposizione/duplicazione tra interventi programmati ai diversi livelli di governo, con lo scopo ultimo di orientare l'attuazione delle azioni del Programma in una logica di "sistema". L'analisi, pertanto, ha preso in esame i PO delle 4 regioni "Convergenza", analizzando in particolare gli Assi di riferimento per l'energia e il risparmio energetico con l'obiettivo di presentare, prima a livello regionale e poi a livello aggregato, un'analisi sintetica qualitativa e quantitativa della strumentazione programmata/attivata, con focus specifico sulla coerenza/integrazione con le azioni programmate nel POI, evidenziando ambiti tematici per i quali potrebbero esistere rischi di sovrapposizione, in assenza di una efficace attività di indirizzo e coordinamento

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

La sorveglianza costante del Programma, finalizzata al miglioramento della qualità e della coerenza del POI, viene assicurata, oltre che dal CTCA, quale punto di riferimento delle Amministrazioni partner al fine di garantirne la partecipazione nella programmazione e nella gestione delle attività, dal Comitato di Sorveglianza (CdS), presieduto dall'Autorità di gestione e composto dai rappresentanti delle Regioni e dello Stato centrale, con la partecipazione, a titolo consultivo, di rappresentanti della Commissione

Il CdS del POI Energia 2007-2013 si è riunito il 27 maggio 2011. Di seguito, si riportano l'ordine del giorno e l'esito delle riunioni.

<u>CDS del 27 maggio 2011</u>

Ordine del Giorno

1. Approvazione del verbale di CdS del 17 giugno 2010
2. Stato di attuazione procedurale e finanziario delle linee di attività del POI e aggiornamento dei cronoprogrammi di attività al 30 aprile 2011
3. Previsioni rispetto ai target di spesa 2011 e 2012 di cui al Reg. (CE) 1083/2006 e s.m.e i., nonché dei target di impegno e di spesa al 31.5.2011, al 30.10.2011, e al 31.12.2011 di cui alla deliberazione Cipe n. 1/2011
4. Approvazione del RAE 2010
5. Presentazione di proposte di modifica del Programma
6. Informativa sulla modifica della *governance* del Programma
7. Informativa in merito al Rapporto annuale di Controllo
8. Informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione
9. Informativa sull'attuazione del Piano di Valutazione:
   a. presentazione della ricerca valutativa relativa a "Le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo delle filiere tecnologiche nel settore delle energie rinnovabili";
   b. presentazione del metodo di valutazione operativo predisposto da UVAL, ISFOL con il contributo del Sistema nazionale di Valutazione, finalizzato a sostenere eventuali processi di revisione/riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali.
10. Presentazione dello studio "Analisi e confronto tra le procedure di affidamento più innovative, anche a livello internazionale, di servizi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica per alcune tipologie di edifici"
11. Informativa sulla sostenibilità ambientale del Programma Operativo

Esito della riunione riguardo ai punti più qualificanti

- Il Comitato approva il verbale della riunione di Comitato del 17 giugno 2010.
- Prende atto della documentazione presentata in merito allo stato di attuazione procedurale e finanziario delle attività poste in essere dall'Autorità di gestione e dagli Organismi intermedi per le rispettive linee di intervento.
- Prende atto della documentazione relativa alla descrizione sulle previsioni di spesa ed il raggiungimento degli obiettivi relativi ai target previsti dalla delibera CIPE n. 1/2011.
- Prende atto della persistenza della problematica di alimentazione del flusso di cassa, rispetto al quale l'Autorità di gestione continuerà ad operare con il massimo sforzo nella certificazione di pagamenti intermedi durante l'anno, e auspica da parte dei servizi della Commissione europea una accelerazione nelle procedure di rimborso.
- Prende atto, alla luce della modifica della *governance* del Programma operativo, dell'indicazione del rappresentante della Commissione europea di procedere all'ultima certificazione utile prima di notificare la menzionata modifica del Programma operativo ai Servizi della Commissione, in modo da non rischiare il blocco nel rimborso dei pagamenti.
- Approva il Rapporto annuale di esecuzione (RAE) 2010.
- Approva le modifiche proposte alle linee di intervento 1.3, 1.5, 2.2 e 2.3, con l'indirizzo di sostituire l'indicazione della percentuale di flessibilità indicata, con il termine "prevalente".
- Approva la proposta di modifica della *governance* illustrata dal rappresentante del DPS – DGPRUC, limitatamente al trasferimento dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione dalla Regione Puglia agli Uffici del Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, con la relativa modifica del testo del cap. 5 del Programma e concorda sulla conferma dell'Autorità ambientale in capo alla Regione Puglia.
- Prende atto delle preoccupazioni sollevate da alcuni rappresentanti del Partenariato economico e sociale circa l'eventualità di un possibile rallentamento delle attività già programmate ed il rischio della perdita di interregionalità, quale elemento peculiare del Programma operativo, a seguito delle modifiche alla governance.
- Prende atto della valutazione positiva da parte della Commissione europea circa il mantenimento dell'Autorità di audit nella nuova *governance* del Programma.
- Prende atto dell'informativa, illustrata dal referente dell'UVER in merito alle attività svolte durante periodo di audit compreso tra il 1 luglio 2009 al 30 giugno 2010 e a quelle svolte nel periodo di audit attualmente in corso, di cui si darà conto nell'ambito del Rapporto annuale di controllo del 2011.
- Prende atto dell'illustrazione delle attività poste in essere dall'Autorità ambientale a partire dall'approvazione del Piano operativo di cooperazione tra Autorità di gestione e Autorità ambientale.
- Prende atto dell'informativa fornita dal rappresentante dell'unità di Comunicazione e della costituzione a partire dal 1 aprile 2011 dell'Unità di valutazione e monitoraggio sulle attività di comunicazione.
- Concorda, al fine di adempiere alla sollecitazione della Commissione europea in merito all'inserimento all'interno del RAE 2010 della valutazione sulle attività di comunicazione in termini di visibilità del POI e del ruolo svolto dalla Comunità (cfr. art. 4.2.2, lettera e del Regolamento 1828/2006), sull'opportunità di fornire una prima valutazione nei termini previsti per la presentazione del RAE.
- Prende atto della presentazione da parte dello studio affidato a CRESME e della puntualizzazione da parte dell'Autorità di gestione, che, nonostante lo studio non si traduca

in interventi immediatamente finanziabili, costituirà un elemento essenziale a definire scenari e strumenti per le attività future, come previsto dall'obiettivo della linea 3.1.

Nel corso delle riunioni del CTCA dell'annualità 2011, oltre alla condivisione e discussione dello stato di avanzamento delle attività, dei target finanziari di impegno e spesa e degli ostacoli nell'attuazione, sono state assunte decisioni in merito alla gestione e attuazione del Programma. Di seguito la sintesi delle principali.

CTCA del 15 febbraio 2011

Il Comitato evidenzia l'opportunità di dare maggiore enfasi alle attività realizzate e la necessità di presentare le attività realizzate dall'AdG e dagli OOII in stretta collaborazione con le Regioni e, soprattutto, di mostrare come questo Programma sta rispondendo alle priorità strategiche individuate nei territori. Pertanto, il CTCA concorda sulla di potenziare l'attività di comunicazione con un evento di livello nazionale utile per la rappresentazione delle risultati conseguiti.

Con riferimento alla presentazione dei Piani di attività e studi, il CTCA delibera la costituzione di un gruppo di lavoro che operi con l'UVAL e con i nuclei di valutazione delle Regioni, per l'impostazione del metodo da seguire nell'individuazione dei temi e delle attività e la valutazione degli studi in corso d'opera, in modo che le singole proposte siano valutate congiuntamente sia per le modalità di realizzazione, sia per approfondire gli esiti degli studi e verificare se ciò che era stato chiesto è stato in qualche modo realizzato, evitando che gli studi si sovrappongano alle valutazioni e innalzando la qualità degli studi stessi.

CTCA del 19 aprile 2011

In merito all'aggiornamento sulle decisioni di trasferimento dell'AdG dalla Regione Puglia alla Struttura di missione "Progetto Opportunità delle Regioni in Europa" (P.O.R.E.) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'attuale AdG anticipa che nonostante la Commissione europea abbia dato il suo assenso alle proposte di modifica del Programma, al momento, il trasferimento dell'AdG è ancora in fase di definizione. Nelle more della formalizzazione delle necessarie procedure e della struttura di governance che si intende utilizzare, la Regione Puglia mantiene la responsabilità del Programma, trovando inopportuno in questa fase rallentare il ritmo delle attività in corso e di quelle future.

L'AdG informa il Comitato che in attuazione alla delibera CIPE di gennaio 2011, è previsto un monitoraggio degli impegni a maggio e dicembre 2011 e delle spese sostenute a ottobre 2011. Tali monitoraggi prevedono a valle sanzioni qualora non siano rispettati i termini indicati. È necessario, quindi, uno sforzo maggiore, dal momento che non si può interrompere l'avanzamento del Programma, anche se le sue prospettive sono condizionate dalla situazione di incertezza attualmente presente. A tal proposito, ed alla luce dei cronoprogrammi di spesa illustrati dagli OOII in merito all'avanzamento delle linee di attività, ed alle criticità riscontrate in termini di disponibilità di cassa per il mese di ottobre 2011, il CTCA delibera di procedere a certificazioni ravvicinate.

Relativamente all'aggiornamento del gruppo di lavoro sulle attività di studio della linea di attività 3.1, il CTCA concorda di procedere con i seguenti studi:

- studio normativa in materia di geotermia;
- studio sul Carbon foot printing;
- valutazioni su "Le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo della filiera di produzione di energia da biomasse" e su "Accettazione sociale degli interventi ed efficacia meccanismi autorizzativi (entrambe previste nel Piano di Valutazione).
- studio sulle Smart Cities.

Rispetto alle nuove iniziative in preparazione e proposte di riprogrammazione, il CTCA concorda nell'esigenza di definire in tempi brevi la nuova governance anche ai fini dell'adeguamento del Programma. Inoltre, il cambiamento di governance comporterà una modifica del SIGECO e la successiva ripresentazione del documento in Commissione europea, con il conseguente possibile rallentamento del circuito finanziario di rimborso - in particolare nel secondo semestre del 2011 periodo in cui, sulla base dei cronoprogrammi presentati, si concentrerà la spesa - che rischierebbe di compromettere il già complesso avanzamento finanziario del programma e la possibilità di rispetto dei target di spesa fissati per fine anno.

CTCA del 27 luglio 2011

L'AdG uscente aggiorna il CTCA che il passaggio di consegne alla nuova AdG di fatto non è ancora avvenuto e che la Regione Puglia è ancora formalmente l'AdG titolare del Programma. Come tale, rispetto alle sospensioni dei rimborsi e alle possibili conseguenze, la posizione assunta è stata quella di andare avanti nell'implementazione delle attività e nella certificazione delle spese, prevedendo di avere da metà settembre in poi ulteriori rimborsi da rimettere nelle disponibilità di spesa, al fine di far fronte agli impegni assunti e/o da assumere dagli OOII, rispettando i target di spesa fissati per fine anno.

Il CTCA prende atto dall'OI MATTM che a partire dal prossimo ottobre potrà essere valutata la possibilità di valorizzare il Fondo di Kyoto di prossima attuazione, ai fini dell'avanzamento delle attività e della spesa del POI. Il fondo ha attualmente una dotazione finanziaria di circa 450 milioni di euro versati su un conto di tesoreria.

Infine, il Comitato, in considerazione della centralità rivestita dai temi del clima e dell'energia nelle politiche di coesione, auspicano da parte del Ministero degli affari Regionali e del MiSE/DPS l'informazione e il diretto coinvolgimento degli OOII del POI Energia e della Rete delle Autorità di Gestione e delle Autorità Ambientali nella fase di negoziato per la programmazione post 2013.

CTCA del 18 ottobre 2011

Rispetto all'aggiornamento sulla governance del Programma, il CTCA prende atto delle modalità del trasferimento di competenze che prevedono: a) la notifica per SFC, nodo Commissione, del POI modificato riguardo al cambio di governance, corredato da un documento per la definizione delle modalità di affiancamento dell'Autorità di certificazione uscente con l'entrante fino al 31 dicembre 2011; b) la conseguente modifica del SIGECO.

In riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa ai sensi Delibera CIPE 1/2011 ed alle possibili soluzioni delle criticità riscontrate nell'attuazione delle operazioni e nell'avanzamento della spesa, al Comitato viene presentata la proposta della Autorità di gestione entrante, fatta propria dagli OOII, di attivare lo strumento di ingegneria finanziaria denominato "Jessica", con il supporto della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), in qualità di gestore del Fondo di partecipazione, per un importo variabile da 60 M€ e fino a 100 M€, da attivare, in due fasi successive. L'alimentazione del fondo potrà essere realizzata avvalendosi di risorse libere da impegni programmatici o giuridicamente vincolanti, prevedendo una successiva modifica della strategia e della programmazione del POI, in aderenza al quella del Fondo attivato con BEI, anche per il sostegno di progetti urbani definiti come Smart Cities.

In riferimento all'aggiornamento sulla sospensione dei rimborsi comunitari legati alle verifiche della Commissione europea sull'Autorità di Audit del 23/02/2011, il CTCA prende atto della revoca dell'interruzione dei termini di pagamento comunicata con la nota della DG REGIO n. 1042924 – del 03/10/2011, cui farà seguito il pagamento del rimborso per

l'importo di circa 74,8 M€ che sarà effettuato in tempi brevi, con successivo riparto sugli OOII in funzione delle certificazioni da effettuare per la fine dell'anno.

In riferimento a nuove iniziative in corso e proposte di riprogrammazione, sono illustrate ed approvate le iniziative riguardanti la prosecuzione delle attività di ricognizione POI–POR ed esposti i contenuti del mandato di studio per le Smart Cities proposte dall'OI MiSE-DGENRE.

Valutazioni effettuate in applicazione del Piano delle valutazioni

Le attività di valutazione del Programma Operativo, affidate alla collaborazione tra l'Unità di Valutazione/DPS del Ministero dello Sviluppo Economico e i Nuclei di valutazione regionali, coerentemente con le previsioni del paragrafo 5.3.3 del PO, sono state avviate conformemente al Piano di Valutazione presentato al Comitato di Sorveglianza del luglio 2008.

L'attività di valutazione indipendente riguardante "Le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo delle filiere tecnologiche" dopo l'aggiudicazione definitiva del 1° dicembre 2010, risulta formalmente contrattualizzata il 28 gennaio 2011, per 0,286 M€, con il RTI aggiudicatario (MET – Economia, BIP SpA, Stra.De. srl).

Le attività dell'analisi si sono svolte secondo quanto prescritto dal contratto e sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

L'attività valutativa ha avuto come priorità il tema dello sviluppo delle filiere tecnologiche in ragione:

- dell'obiettivo centrale del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-13, fatto proprio dal Programma, di sostenere le filiere tecnologiche connesse con lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili e all'efficienza energetica;
- della significativa allocazione di risorse finanziarie della politica regionale di sviluppo su tale obiettivo e della pluralità di strumenti attuativi diretti al suo perseguimento;
- delle opportunità imprenditoriali e tecnologiche legate all'elevato potenziale di espansione della generazione di energia da fonti rinnovabili e di sviluppo degli investimenti rivolti all'efficientamento energetico.

Di seguito è riportata una sintesi dei risultati ottenuti

- Sulla base delle analisi tecnologiche ed applicate alle Regioni Convergenza, le filiere di interesse prioritario risultano essere:
    - Riqualificazione edilizia;
    - Eolico;
    - Fotovoltaico;
    - Biopower;
    - Solare Termico;
    - Illuminazione;
    - Cogenerazione.

- Le forme di intervento da utilizzare per le diverse tecnologie possono utilmente basarsi su esperienze di successo nazionali ed internazionali, quali le seguenti:
    - un sistema di incentivazione per il solare fotovoltaico dovrebbe essere coerente nel tempo e prevedere un piano concordato di rimodulazione nel tempo in modo da creare le condizioni di certezza nel mercato indispensabili per uno sviluppo stabile;
    - un sistema di tariffazione del tipo "Feed In onnicomprensivo" sul modello tedesco assicurerebbe una maggiore facilità di applicazione ed un peso decrescente sull'ammontare dei sussidi statali pagati attraverso le bollette;

- un pacchetto normativo basato su tre pilastri: “misure finanziarie”, “misure normative”, “misure promozionali”, come in Austria, si è dimostrato vincente nel raggiungere target produttivi e di installazione del solare termico;
- collegare strettamente il settore del solare termico con quello edile sia dal punto di vista industriale che normativo potrebbe essere un elemento chiave per creare le basi di una domanda interna;
- un sistema di sgravi fiscali alle famiglie proprietarie di impianti eolici ha permesso un massiccio ingresso di “cooperative familiari” nel settore riducendo in questo modo l’effetto NIMBY (Not In My Back Yard);
- abbinare lo sfruttamento dell’energia eolica con altre tipologie di fonti maggiormente prevedibili come la combustione da biomassa consentirebbe un maggior controllo nei periodi di sopra o sotto produzione. L’eventuale energia in eccesso può essere utilizzata per la ricarica di auto elettriche, come nell’esperienza danese;
- un intervento legislativo regionale mirato al sostegno delle aggregazioni d’imprese può essere il primo passo per la formazione di un distretto.

- Con riferimento alle politiche pubbliche adottate, l’indagine ha mostrato un grado di aggiuntività dei contributi tradizionali di incentivazione piuttosto modesto se si considerano gli effetti totali (ovvero coloro che in assenza del contributo pubblico non avrebbero realizzato affatto l’intervento); l’aggiuntività è pari al 22,5%. A tale aggiuntività si aggiunge quella parziale legata a un effetto di accelerazione (l’investimento sarebbe stato realizzato comunque, ma in anni successivi) pari al 32,7%. Va sottolineato il fatto che il grado di aggiuntività di un eventuale contributo pubblico è mediamente più elevato proprio tra le imprese delle filiere della produzione di energia considerate. Questo aspetto, associato al ridotto volume degli aiuti in relazione alle esigenze di finanziamento degli investimenti, indica la necessità di revisione dello strumento.
- Va sottolineato, tuttavia, che il vincolo finanziario viene sempre citato come aspetto limitante fondamentale. Da un lato, quindi, occorre far in modo che le misure di sostegno finanziario non perdano il loro peso con procedure e tempi di attuazione che ne limitano fortemente l’impatto, dall’altro è necessario prevedere forme integrate che favoriscano l’accesso al credito ordinario con misure coordinate che consentano appropriate valorizzazioni per le fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. In presenza di un sistema bancario sempre più rigidamente legato ai parametri patrimoniali imposti dalle regole internazionali, forme originali di garanzie anche collegate alla determinazione di “rating verdi” sarebbero quanto mai desiderabili.
- Lo stimolo alla creazione di filiere dovrebbe orientarsi verso obiettivi meno ambiziosi e selezionare all’interno delle stesse filiere quelle produzioni più facilmente orientabili e legate al territorio. In modo particolare, nelle 4 Regioni Obiettivo, le attività a ridosso dell’edilizia, non solo pubblica, presentano interessi e possibili orientamenti anche all’innovazione da non trascurare. Lo stesso comparto delle macchine elettriche presenta potenzialità significative e può rappresentare un perno di sviluppo futuro.
- Gli strumenti di intervento pubblico possono contribuire alla stabilità e alla omogeneità tra le Regioni, agendo da supporto alla governance energetica regionale, ma ciò può avvenire puntando sostanzialmente su fattori quali:

  - l’armonizzazione del framework normativo vigente;
  - la trasparenza, la semplificazione e l’omogeneità degli iter procedurali, necessarie per fornire certezza sui tempi necessari per il rilascio delle autorizzazioni;
  - la programmazione energetica di medio-lungo periodo articolata e coordinata su scala territoriale (nazionale e regionale);

- il riordino organico, il riequilibrio (a favore degli obiettivi di efficienza energetica, pur senza penalizzare le filiere FER) e il potenziamento dell'attuale disciplina dei sistemi di incentivazione, volti a favorire l'ottimizzazione dell'utilizzo degli stessi;
- un appropriato sistema di monitoraggio del framework normativo e regolatorio nonché degli strumenti di programmazione e incentivazione.

- Viste le caratteristiche degli interventi POI, gli effetti addizionali stimabili per il sistema elettrico rappresentano solo una parte degli effetti che il POI Energia può determinare. Pur limitandosi ad essi e con i tanti limiti evidenziati, gli effetti stimati corrispondono ad una maggior produzione da fonti rinnovabili di circa 512 GWh al 2020 ed un effetto molto significativo nella contrazione dei consumi, stimata in un risparmio di 1,2 TWh al 2020.

L'attività di valutazione ha avuto termine ad aprile 2012.

Alla luce dei risultati descritti, sono state formulate le seguenti raccomandazioni indirizzate al policy maker:

- Focalizzare le risorse disponibili, in fase di programmazione pluriennale, sulle seguenti filiere tecnologiche ritenute prioritarie: 1) Riqualificazione edilizia; 2) Eolico; 3) Fotovoltaico; 4) Biopower; 5) Solare Termico; 6) Illuminazione; 7) Cogenerazione;
- All'interno di queste filiere è opportuno concentrare l'attenzione solo sui segmenti che hanno maggiori probabilità di localizzazione e successo nei territori di interesse;
- Promuovere, anche attraverso appositi interventi legislativi regionali, la formazione di distretti industriali di riqualificazione edilizia finalizzati alla creazione di una rete collaborativa fra gli attori economici coinvolti (Enti locali, imprese, Istituti bancari, etc.);
- Promuovere investimenti che coniughino la generazione di energia solare/eolica (già molto diffusa in virtù delle agevolazioni nazionali) con altre tipologie di fonti con produzioni maggiormente prevedibili, come la combustione da biomassa, in modo tale da mantenere un maggior controllo della produzione;
- Promuovere l'installazione delle tecnologie di ER&EE da parte dei cittadini attraverso: 1) Pubblicazioni, campagne informative e competizioni pubbliche; 2) spot pubblicitari di utilità sociale; 3) Consulenza energetica gratuita o sovvenzionata; 4) programmi di training ed educazione;
- Definire ed adottare, anche come criterio di valutazione nei bandi pubblici, standard produttivi qualitativi volti ad orientare e/o facilitare l'acquisto di prodotti nazionali e locali (gli stessi bandi richiedono attenzione maggiore nella definizione dei criteri di priorità);
- Definire un programma pluriennale di installazione di tecnologie di ER&EE negli edifici di proprietà pubblica, in modo tale da minimizzare i consumi energetici;
- Intensificare gli investimenti rivolti all'efficientamento della rete di trasmissione elettrica ed alla creazione di smart grid al fine di creare migliori infrastrutture elettriche di supporto in grado di sostenere la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- Uniformare e migliorare le normative regolative ed agevolative di settore previste a livello regionale.

Nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 06 giugno del 2012 è stata presentata un'informativa sui risultati dello studio. Il Comitato di Sorveglianza, apprezzando i contenuti dell'analisi, ha convenuto sulla necessità di diffondere in tempi brevi i risultati ottenuti pubblicandone in prima istanza una sintesi ragionata sul sito istituzionale del Programma, nonché a diffondere nelle competenti sedi istituzionali i risultati dello studio.

Adeguatezza del sistema di monitoraggio

Il sistema informativo Sistema Gestione Progetti (SGP), è operativo relativamente alla funzionalità di monitoraggio della spesa effettuata a valere sul Programma; a conferma di ciò, nel corso del 2011 sono stati regolarmente effettuati monitoraggi bimestrali dallo stesso sistema informativo al sistema centrale di monitoraggio predisposto dall'IGRUE.

SGP risulta inoltre operativo relativamente alla funzionalità di rendicontazione della spesa attraverso appositi report generati dal sistema; tale funzionalità è stata utilizzata per la prima volta nel mese di dicembre 2010 e quindi per tutte le successive elaborazioni dei report relativi alle spese sostenute e quietanzate da inviare all'Autorità di Certificazione, congiuntamente alle domande di rimborso.

Nel corso del 2011, sono state implementate le funzionalità di elaborazione di report di sintesi relativi allo stato di avanzamento procedurale dei progetti, ai profili di spesa, al piano finanziario, all'avanzamento contabile, agli impegni assunti, alle richieste di pagamento da rendicontare o rendicontate.

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1 ASSE I "PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Linea di attività 1.1 "*Interventi di attivazione di filiere produttive*"

La linea di attività 1.1 ha ad oggetto l'attivazione di misure di incentivazione finalizzate a promuovere e sperimentare forme di interventi avanzati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili[8].

Il prospetto che segue riporta i dati di riepilogo della procedura di evidenza pubblica per la selezione dei beneficiari attivata dall'OI DGIAI.

Estremi normativi	Linea di attività di riferimento	Finalità	Tipologia Bando	Dotazione finanziaria
D.M. 13 dicembre 2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 295 del 19 dicembre 2011	1.1	Misure di sostegno alla creazione ed allo sviluppo di filiere energetiche alimentate da biomasse	Procedura valutativa *"a graduatoria"* ex art. 5, comma 2 D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123	€ 100.000.000

In data 19 marzo 2012 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando filiere biomasse di cui al D.M. 13 dicembre 2011che termineranno con la scadenza del 17 aprile 2012.

Al Bando è assegnata una dotazione finanziaria complessiva di 100M€, di cui il 70% per l'erogazione di finanziamenti agevolati attraverso l'utilizzo di un apposito strumento di ingegneria finanziario (cfr. *supra* 2.1.4 - Fondo rotativo per finanziamenti agevolati – Linea di attività 1.1), mentre la restante quota è dedicata all'erogazione di contributi pubblici in conto impianti.

Informazioni sulle fasi procedurali conseguenti alla pubblicazione del D.M. 13 dicembre 2011 saranno riportate nel RAE 2012.

Linea di attività 1.2 "*Sviluppo dell'imprenditoria nel settore delle FER*"

Anche la linea di attività 1.2 ha ad oggetto l'attivazione di misure di incentivazione finalizzate a promuovere e sperimentare interventi avanzati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili[9].

Nel corso del 2011 si è conclusa, trascorsi duecentodieci giorni dalla pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale, la parentesi temporale (lo "sportello") del D.M. 06 agosto 2010

[8] La linea d'attività s'inserisce nel quadro attuativo del Decreto Ministeriale 23 luglio 2009, così come modificato con successivo decreto del 28 aprile 2010, istitutivo di un regime di aiuto in favore di investimenti produttivi ai sensi dell'articolo 1, comma 845 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, riguardanti le aree tecnologiche individuate dal comma 842[8] del medesimo articolo e per interventi ad esse collegati.

[9] La linea d'attività s'inserisce nel quadro attuativo del Decreto Ministeriale 23 luglio 2009, così come modificato con successivo decreto del 28 aprile 2010, istitutivo di un regime di aiuto in favore di investimenti produttivi ai sensi dell'articolo 1, comma 845 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, riguardanti le aree tecnologiche individuate dal comma 842[9] del medesimo articolo e per interventi ad esse collegati.

(Investimenti innovativi energetici) entro cui era consentita la presentazione delle domande di agevolazioni da parte dei potenziali beneficiari.

Il prospetto che segue riporta i dati di riepilogo della procedura di evidenza pubblica per la selezione dei beneficiari attivata dall'OI DGIAI.

Estremi normativi	Linea di attività di riferimento	Finalità	Tipologia Bando	Dotazione finanziaria
D.M. 06 agosto 2010[10] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 212 del 19 settembre 2010	1.2	Attivazione di agevolazioni in favore di programmi d'investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili	Procedura valutativa *"a sportello"* ex art. 5, comma 3 D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123	€ 210.000.000

Alla conclusione della citata parentesi temporale sono pervenute 112 istanze (di cui 54 riconducibili alla linea di attività 1.2 del POI), con un contributo complessivamente richiesto superiore alla dotazione finanziaria disponibile pari ad € 300.000.000 (di cui € 210.000.000 destinati al finanziamento dei programmi di investimento a valere sulla linea di attività 1.2 del POI). Il 50% di tale dotazione finanziaria complessiva è destinata all'erogazione di finanziamenti agevolati attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di ingegneria finanziaria (cfr. *supra* 2.1.4 – Fondo rotativo per finanziamento agevolato – Linea di attività 1.2), un'analoga dotazione è riservata per l'erogazione di contributi in conto impianti.

Il prospetto che segue riporta l'articolazione del totale delle domande pervenute a valere sulle risorse della linea di attività 1.2 del POI, declinate per singolo territorio regionale.

CALABRIA					
Linea di attività 1.2			**Totale**		
Numero Domande	Valore programmi investimento	Contributi richiesti	**Numero Domande**	**Valore programmi investimento**	**Contributi richiesti**
6	€ 62.830.798,18	€ 46.424.944,91	**14**	**€ 85.211.640,12**	**€ 62.497.330,79**

CAMPANIA					
Linea di attività 1.2			**Totale**		
Numero Domande	Valore programmi investimento	Contributi richiesti	**Numero Domande**	**Valore programmi investimento**	**Contributi richiesti**
26	€ 153.867.240,48	€ 106.520.244,38	**57**	**€ 270.703.363,02**	**€ 192.184.353,73**

PUGLIA					
Linea di attività 1.2			**Totale**		
Numero Domande	Valore programmi investimento	Contributi richiesti	**Numero Domande**	**Valore programmi investimento**	**Contributi richiesti**
12	€ 58.356.708,26	€ 40.595.278,80	**23**	**€ 118.226.077,44**	**€ 83.123.313,58**

SICILIA					
Linea di attività 1.2			**Totale**		
Numero Domande	Valore programmi investimento	Contributi richiesti	**Numero Domande**	**Valore programmi investimento**	**Contributi richiesti**
10	€ 108.604.588,07	€ 78.913.583,32	**18**	**€ 159.343.078,39**	**€ 115.545.648,44**

[10] Il D.M. prevede l'attivazione contestuale delle linee di attività 1.2 e 2.1.

TOTALE					
Linea di attività 1.2			**Totale**		
Numero Domande	Valore programmi investimento	Contributi richiesti	**Numero Domande**	**Valore programmi investimento**	**Contributi richiesti**
54	€ 383.659.334,99	€ 272.454.051,41	**112**	**€ 633.484.158,97**	**€ 453.350.646,54**

L'esubero dei contributi richiesti rispetto alla dotazione del bando, evidenziato dal prospetto , deve considerarsi significativamente sovrastimato alla luce del fatto che le prime risultanze attività istruttorie, tuttora in corso di espletamento da parte del Soggetto Gestore, hanno messo in luce un gran numero di irregolarità e vizi formali che porteranno al rigetto di una quota importante delle medesime domande di agevolazione.

Il numero dei rigetti potrà, altresì, accrescersi laddove i soggetti beneficiari – pur a fronte di una favorevole valutazione dei rispettivi programmi d'investimento – non producano entro i tempi fissati dal bando la documentazione richiesta ai fini della formalizzazione del decreto di concessione delle agevolazioni.

Tenuto conto dell'attuale avanzamento delle attività istruttoria, si prevede che l'attività di erogazione delle agevolazioni sarà avviata nel corso del mese di aprile 2012.

Procedure negoziali

In deroga alle procedure ordinarie di evidenza pubblica per la selezione di programmi d'investimento privati coerenti con le linee di attività del Programma, l'OI DGIAI ha attivato alcune procedure negoziali tese alla realizzazione di operazioni di più grandi dimensioni in grado di produrre effetti significativi, di rilevanza nazionale, nel perseguimento degli obiettivi del POI.

La selezione dei suddetti programmi d'investimento è avvenuta nell'ambito di regimi di aiuto precedentemente notificati alle competenti strutture della Commissione europea (es. contratti di programma e contratti di sviluppo), la cui attuazione rientra nelle competenze del Ministero dello Sviluppo Economico.

In quest'ambito, nell'ottobre 2011 è stata notificata per SFC alla Commissione europea una proposta di Grande Progetto ai sensi degli artt. 39-41 del Reg. (CE) 1083/2006 per l'approvazione di un programma d'investimento produttivo volto alla realizzazione nel territorio del Comune di Catania (Sicilia) di uno stabilimento per la produzione di pannelli fotovoltaici.

L'intervento – selezionato nell'ambito dei contratti di programma proposti al Ministero dello Sviluppo Economico – risulta pienamente coerente con le finalità operative di cui alla linea di attività 1.2 "Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca ed all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili" del Programma.

L'iniziativa industriale ha come obiettivo la realizzazione di una linea di produzione per la fabbricazione di celle e moduli fotovoltaici avente capacità produttiva di 240 MegaWatt/anno in tecnologia thin-film multi giunzione.

La produzione dell'impianto sarà distribuita prevalentemente nell'area dei paesi EMEA (Europe, Middle-East, Africa). L'intera produzione prevista è coperta da un contratto di out-take che vincola il soggetto proponente all'acquisto a prezzi di mercato di tutti i pannelli fotovoltaici prodotti per un arco temporale di 5 anni dall'avvio della produzione.

L'operazione in questione, promossa dalla Società 3 SUN s.r.l. (una joint venture cui prendono parte STMicroelectronics, Sharp Corporation ed Enel Green Power), prevede un investimento complessivo pari a circa 390 Mln/€, per la cui copertura finanziaria è previsto il ricorso – oltre alla quota di equity immessa dal soggetto proponente, al project financing –

all'indebitamento bancario tramite project financing e ad un contributo pubblico pari ad 49,06 Mln/€.

L'investimento produrrebbe durante la fase di attuazione un'occupazione diretta di 522 unità FTE[11] (Full Time Equivalent), che si ridurrebbero a 319 nella fase di gestione ordinaria a regime.

Il programma d'investimento dovrebbe completarsi entro la fine del 2014 ed entrare in funzionamento nello stesso anno.

L'iniziativa industriale in data 20 settembre 2010 è stata ritenuta, dalle competenti direzioni della Commissione Europea, compatibile con il mercato interno, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del TFUE.

Attualmente la candidatura del Grande Progetto inoltrata dallo Stato Italiano è al vaglio delle competenti strutture della Commissione europea chiamate a valutare l'ammissibilità formale e sostanziale del predetto programma d'investimento secondo le regole di cui agli artt. 40 e 41 del Reg. (CE) 1083/2006.

A integrazione di quanto sopra, l'OI DGIAI ha avviato una ricognizione volta all'individuazione di contratti di sviluppo (di cui all'art. 43 del decreto legge 28 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 06 agosto 2008, n. 133) coerenti con gli obiettivi operativi delle linee di attività del Programma, la cui attuazione è affidata all'OI DGIAI.

In esito alla predetta ricognizione, sono stati individuati specifici programmi d'investimento pienamente coerenti con le finalità del Programma, per i quali l'OI DGIAI sta valutando la possibilità di ammetterne a finanziamento i relativi costi a valere sulle linee di attività di propria competenza.

Linea di attività 1.3 "*Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico*"

Gli interventi previsti nell'ambito della linea di attività 1.3 sono finalizzati a sostenere l'acquisto e l'installazione di sistemi alimentati da fonti rinnovabili integrabili negli edifici nell'ambito di interventi più complessivi di efficientamento degli edifici pubblici e delle utenze pubbliche o ad uso pubblico.

Avviso Pubblico del 19 maggio 2010

Come dalle informazioni riportate nel RAE 2010, in esito all'Avviso Pubblico del 19 maggio 2010 del MiSE DGENRE sono stati selezionati e ammessi a contributo 106 progetti, come da graduatoria approvata con Decreto Direttoriale del 6 agosto 2010, di cui i due prospetti che seguono illustrano la distribuzione regionale, anche in termini di contributo concesso, di fonte rinnovabile e di tecnologia:

Distribuzione regionale dei progetti - Avviso Pubblico 19/05/2010				
Regione	*N. progetti*	*Elettrico/cogenerazione*	*Termico*	*Totale contributo concesso*
Calabria	28	€ 6.042.082,52	€ 1.457.917,48	€ 7.500.000,00
Campania	31	€ 4.460.996,29	€ 3.039.003,71	€ 7.500.000,00

[11] Le unità di lavoro dirette ed indirette complessivamente attivate durante la fase di attuazione del programma d'investimento raggiungerebbero la quota di 1655 FTE *(dati estratti dall'Annex XXII del Reg. 1828/2006 notificato alla CE via SFC2007).*

Distribuzione regionale dei progetti - Avviso Pubblico 19/05/2010				
Regione	*N. progetti*	*Elettrico/cogenerazione*	*Termico*	*Totale contributo concesso*
Puglia	26	€ 5.423.557,00	€ 2.076.443,00	€ 7.500.000,00
Sicilia	21	€ 5.535.752,77	€ 1.964.247,23	€ 7.500.000,00
Totale progetti	106	€ 21.462.388,58	€ 8.537.611,42	€ 30.000.000,00

Fonte dati: Decreto Direttoriale 6 agosto 2010

Distribuzione per tecnologia - Avviso Pubblico 19/05/2010		
Tecnologia	*%*	*Contributo concesso*
Fotovoltaico	61%	€ 18.340.001,18
Cogenerazione	11%	€ 3.122.387,40
Solare Termico	14%	€ 4.119.938,61
Geotermico	7%	€ 2.232.742,27
Biomasse	7%	€ 2.184.930,54
Totale progetti ammessi	100%	€ 30.000.000,00
di cui		
Elettrico/cogenerazione	**72%**	**€ 21.462.388,58**
Termico	**28%**	**€ 8.537.611,42**
Totale progetti ammessi	**100%**	**€ 30.000.000,00**

Fonte dati: Decreto Direttoriale 6 agosto 2010

La fase di avvio dei lavori, come accennato nel RAE 2010, è slittata al primo semestre del 2011 per circa l'80% dei beneficiari, a seguito di una richiesta di proroga formulata dagli stessi beneficiari. Successivamente, considerate le difficoltà di avvio dell'esecuzione dei lavori palesate dalle Amministrazioni beneficiarie già evidenziate al par. 2.3 del presente documento, la data di scadenza per l'inizio dei lavori è stata prorogata, in via generalizzata, al 31/12/2011.

Il primo semestre del 2011 è stato caratterizzato, da parte delle Amministrazioni ammesse ai contributi, dall'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori di realizzazione degli impianti nonché dall'avvio dei lavori di esecuzione e, da parte della DG ENRE, dall'attività di verifica amministrativo-contabile preliminare alle erogazioni, a seguito della richiesta della prima quota di anticipo, da parte delle stesse Amministrazioni.

Alla fine del 2011 si rileva un avanzamento delle attività sul territorio per l'80% dei progetti, corrispondente alla percentuale di Amministrazioni ammesse a contributo che hanno comunicato nel corso dell'anno l'avvio dell'esecuzione dei lavori. Alla data di stesura del presente documento, il 10% delle Amministrazioni beneficiarie ha comunicato l'ultimazione dei lavori intervenuta entro la fine del 2011. Nel corso dello stesso anno per un progetto presentato dall'Università degli Studi di Salerno per la realizzazione di un impianto solare termico per il riscaldamento della piscina coperta presso il Campus di Fisciano, si è accertata, anche a seguito di controllo in loco, l'effettiva realizzazione dei lavori e il funzionamento dell'impianto, per il quale viene indicata una potenza di 195,6 Kw termici. Per tale progetto risulta, ad oggi, conclusa anche la fase finanziaria con l'erogazione della quota a saldo del contributo.

Per quel che concerne lo stato di avanzamento finanziario complessivo, alla data del 31 dicembre 2011 sono stati corrisposti anticipi a 76 Amministrazioni, delle quali 25 hanno

anche ricevuto il contributo relativo allo stato avanzamento lavori. Il totale delle erogazioni è pari a 7.734.658,68 € a fronte di un importo certificato di 1.434.300,17 €.

Si prevede che entro la fine del primo semestre del 2012 tutti i progetti siano realizzati ed entro il terzo trimestre dello stesso anno siano erogate tutte le risorse impegnate.

Avviso Pubblico del 30 dicembre 2010

Ad integrazione di quanto già descritto nel RAE 2010, relativo alle fasi preliminari e alla successiva pubblicazione dell'Avviso in questione, quest'ultimo ha realizzato rispetto al primo Avviso una concentrazione delle risorse su tecnologie più innovative e complesse rispetto al fotovoltaico, privilegiando, inoltre, la produzione di energia termica. L'orientamento degli interventi della linea di attività 1.3 verso una maggiore qualificazione e diversificazione tecnologica è stato uno dei motivi che ha portato il CTCA del maggio 2010 ad approvare il rafforzamento finanziario della misura.

I nuovi progetti sono innovativi ed esemplari sia nei termini di una maggiore qualità progettuale, uso di tecnologie più evolute e con maggiori rendimenti sotto il profilo dell'efficienza energetica, sia riguardo alla natura ed alla funzione degli immobili, all'integrazione architettonica e ambientale.

Seguono due prospetti relativi alla distribuzione regionale dei progetti ammessi a contributo e alle tecnologie.

Distribuzione regionale dei progetti - Avviso Pubblico Progetti Esemplari			
Regione	*N. progetti*	*Contributo concesso*	*%*
Puglia	14	€ 8.499.784,25	41%
Campania	13	€ 5.407.753,83	26%
Calabria	10	€ 4.007.364,70	19%
Sicilia	6	€ 2.857.653,00	14%
Totale	43	€ 20.772.555,78	100%

Fonte dati: Decreto Direttoriale 16 settembre 2011

Distribuzione per tecnologia dei progetti - Avviso Pubblico Progetti Esemplari		
Tecnologia	*Contributo concesso*	*%*
Pompe di calore geotermiche	€ 10.362.532	50%
Solar cooling	€ 7.239.320	35%
Cogenerazione/trigenerazione	€ 1.850.794	9%
Solare termico	€ 619.910	3%
Eolico	€ 700.000	3%
Totale progetti	€ 20.772.556	100%
di cui		
Termico	**€ 18.221.762**	**88%**
Elettrico	**€ 700.000**	**3%**
Elettrico/termico	**€ 1.850.794**	**9%**
Totale progetti	**€ 20.772.556**	**100%**

Fonte Dati: Decreto Direttoriale 16 settembre 2011

Il termine per la presentazione delle istanze è stato fissato a partire dal primo aprile 2011 e fino al 20 aprile 2011. Il 30 marzo 2011 viene emesso il Decreto Direttoriale di nomina della Commissione Tecnica per la valutazione tecnica e la verifica amministrativa delle istanze presentate ai fini della formazione della graduatoria delle proposte progettuali ammissibili ai contributi. A fronte di 233 istanze pervenute, il 16 settembre 2011 si è proceduto ad approvare la graduatoria con 43 progetti ammessi a finanziamento per un ammontare complessivo pari a 20.772.555,78 di euro, superando, così la quota a bando di 20 M€, con una prevalenza di progetti presentati per la produzione di energica termica (88%) rispetto a quella elettrica (3%) e a quella combinata elettrico/termica (9%).

Nella seconda metà del mese di novembre si è provveduto alla sottoscrizione dei Disciplinari con i singoli enti beneficiari . Si prevede quindi che la realizzazione dei progetti verrà avviata nel corso del 2012 (il 65%, nel primo semestre), superando il termine di sessanta giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare prevista dall'Avviso, in quanto l'86% delle Amministrazioni ha inoltrato richiesta di proroga per l'avvio dei lavori.

Tempi medi osservati per lo svolgimento delle procedure amministrative

Per la linea di attività 1.3, in relazione al primo Avviso del 19 maggio 2010, dall'analisi dell'attuazione procedurale, sono rilevabili i seguenti tempi:

- identificazione degli interventi, assegnazione delle risorse e pubblicazione Avviso: 4 mesi;
- fase istruttoria: 40 gg circa (dalla scadenza della presentazione delle istanze 30 giugno 2010 alla approvazione degli elenchi dei progetti ammessi 6 agosto 2010);
- sottoscrizione dei Disciplinari e inizio lavori: 4-5 mesi dalla data di approvazione degli elenchi dei progetti ammessi;
- progettazione degli interventi da parte dei Comuni: 2-3 mesi dalla data della firma del disciplinare;
- espletamento gara di appalto e inizio lavori: 6 mesi dalla firma del disciplinare (la tempistica indicata nell'Avviso per l'avvio dei lavori è stata prorogata a seguito delle diverse richieste pervenute dalle Amministrazioni beneficiarie per effetto di alcune criticità legate alle fasi di progettazione degli interventi, di cui al par. 3.1.2).
- Completamento lavori: per i progetti già conclusi al 31.12.11, i tempi medi di realizzazione sono stati di 1 anno dalla data della firma del disciplinare (la tempistica indicata nell'Avviso per la fine dei lavori è stata prorogata a seguito delle diverse richieste pervenute dalle Amministrazioni beneficiarie per effetto di alcune criticità legate svolgimento delle procedure amministrative, di cui al par. 3.1.2).

Per l'Avviso del 30 dicembre 2010, considerata la complessità delle proposte progettuali i tempi medi procedurali sono stati contenuti, come rilevabile dal dettaglio che segue:

- identificazione degli interventi, assegnazione delle risorse e pubblicazione Avviso: 4 mesi;
- fase istruttoria: 5 mesi circa (dalla scadenza della presentazione delle istanze 20 aprile 2011 all'approvazione degli elenchi dei progetti ammessi 16 settembre 2011);
- sottoscrizione dei Disciplinari e inizio lavori: 2 – 3 mesi (la tempistica indicata nell'Avviso per l'avvio dei lavori è stata prorogata a seguito delle diverse richieste pervenute dalle Amministrazioni beneficiarie per effetto di alcune criticità legate alle fasi di progettazione degli interventi, di cui al par. 3.1.2).

Accordo di Programma MiSE/MiBAC

Il 3 agosto 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica e il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali – Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee con l'obiettivo di realizzare, nell'ambito della linea di attività 1.3, interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico di musei, siti archeologici ed edifici a carattere monumentale e storico, nonché di valenza culturale di proprietà e/o competenza del MiBAC, localizzati nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, con la finalità di sviluppare un modello innovativo di filiera industriale.

Lo stato di attuazione dell'Accordo al 31 dicembre 2011 riguarda le fasi preliminari finalizzate alla definizione del piano dettagliato delle attività, alla ricognizione preliminare sullo stato della progettualità nei territori, alla identificazione e mappatura dei circuiti finanziari e amministrativi. A quella data l'avanzamento finanziario corrisponde ad un impegno di spesa pari a 10 M€.

Linea di attività 1.4 "*Interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica*

La linea di attività 1.4 "Interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica" consta attualmente di due tipologie di interventi:

- la realizzazione del progetto VIGOR – Valutazione del potenziale geotermico nelle Regioni Convergenza.
- la concessione di garanzie, controgaranzie e cogaranzie per finanziamenti tramite Fondo di Garanzia.

Progetto VIGOR

Il 2011 ha coinciso sostanzialmente con il primo anno di attività del progetto VIGOR, che, si ricorda, ha preso avvio in data 22 ottobre 2010 con la sottoscrizione dell'Intesa Operativa tra il MISE DGENRE ed il CNR Dipartimento Terra e Ambiente (DTA), in qualità di soggetto attuatore.

In attuazione del piano di attività, concordato a fine 2010, le attività hanno anzitutto riguardato l'individuazione, delle aree geografiche suscettibili di studio di dettaglio, utilizzando il materiale cartografico disponibile. Sono state selezionate delle aree tra cui individuare i siti pilota per la valutazione delle risorge geotermiche superficiali a bassa/media entalpia e di quelle profonde ad alta entalpia, realizzando per ciascuna di esse una scheda dettagliata con le informazioni e le caratteristiche ritenute rilevanti ai fini della selezione delle predette aree geografiche. Le schede sono state presentate alle Regioni nell'ambito di incontri dedicati al tema; le Regioni hanno quindi operato la scelta in base alle opzioni proposte.

Le aree selezionate sono state: Bari (BA) e Rende (CS) per impianti con pompe di calore; Mondragone (CE) S. Cesarea Terme (LE), Termini Imerese (PA) per siti in cui effettuare esplorazione superficiale (fino a 500 m); Guardia Lombardi (AV), Terme di Caronte (CZ) e Mazara del Vallo (TP) come siti in cui effettuare esplorazione profonde.

Al termine del primo anno, attraverso un'attività di ricognizione diretta attuata mediante rilievi, misurazioni e prove di pompaggio nonché di avvio dell'attività di geofisica elitrasportata, si è giunti alla realizzazione della zonazione termica e alla valutazione di superficie di parte delle quattro regioni interessate, al completamento della valutazione del potenziale geotermico per 4 delle 8 oggetto di studio di dettaglio e all'individuazione, a livello internazionale, di 4 casi-tipo di progetti dimostrativi di impianti geotermici.

Con i primi risultati del progetto è stato possibile quindi avviare la progettazione della successiva fase di attuazione della linea di attività 1.4 del POI dedicata alla definizione delle

caratteristiche tecniche ed economiche degli impianti prototipali per usi diretti del calore da fonte geotermica derivanti dagli studi di Vigor sulle 8 aree di intervento. Gli impianti sono definiti innovativi per le molteplici possibilità di utilizzo e per le tecnologie impiegate in funzione dei diversi potenziali presenti sui territori. Al momento sono al vaglio di un tavolo tecnico le ipotesi di fattibilità relative a impianti di climatizzazione di edifici pubblici, impianti pilota per la produzione di energia elettrica/teleriscaldamento e impianti di efficientamento dei processi produttivi.

Parallelamente, nel corso di tutto il periodo in esame, sono state condotte attività di coordinamento attraverso l'organizzazione d'incontri, tra i partecipanti alle attività scientifiche, con il Ministero e le Regioni e con i responsabili delle attività amministrative collegate al Progetto, oltre alla organizzazione al termine del primo anno di un convegno presso la sede del CNR di Roma (2 novembre 2011), finalizzato ad esporre i risultati ottenuti e le valutazioni sulle possibili attività future.

Il completamento della fase di studi che prevede:

1. la predisposizione delle cartografie per le aree Convergenza;
2. la predisposizione degli studi di fattibilità sul potenziale geotermico delle 8 aree individuate
3. lo sviluppo di soluzioni impiantistiche tipo nelle 8 aree individuate, in relazione alle caratteristiche dei territori, saranno disponibili per la fine del 2012.

Rispetto alle previsioni di attuazione della successiva fase della linea 1.4, è necessario anticipare che l'ipotesi di riprogrammazione del POI in favore del conferimento al Piano di Azione Coesione (PAC), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, è compatibile con la possibilità che l'attuazione dello studio possa contare su un ammontare di risorse pari a circa 27,5M€, di cui 15,5M€ rinvenienti dalla decertificazione della quota del Fondo di Garanzia intestata alla LdA 1.4, contestualmente alle certificazioni previste entro l'anno 2012, complessivamente pari a circa 136M€. Altre risorse da finalizzare all'utilizzazione del suddetto Studio sono rinvenibili nell'ambito della Priorità Green e Smart City del Piano di Azione Coesione, sinergica e complementare con il Programma cofinanziato secondo l'approccio della programmazione unitaria.

Sul piano dell'impegno di risorse umane, oltre all'impiego del personale dipendente dei vari Istituti in capo al CNR coinvolti nelle attività, sono stati assegnati alcuni posti per ricercatore a tempo determinato e avviati assegni di ricerca, contratti di collaborazione e convenzioni con Università ed Enti di ricerca.

Durante l'estate del 2011 è stato approvato il documento sulle linee guida di rendicontazione e, alla fine del primo anno di attività, è stato presentato al MISE il rendiconto delle spese sostenute ottenendo il via libera all'erogazione della successiva tranche di contributo.

Rispetto ad un impegno di spesa di 8 M€, equivalente alla dotazione finanziaria del Progetto, l'avanzamento finanziario al 31/12/11 corrisponde a una spesa certificata di 5,6 M€.

Riserva del Fondo di Garanzia ex lege 662/96

Nell'ambito del processo di attuazione delle linee di attività di competenza dell'OI MISE-DGENRE, è stato attivato il Fondo di garanzia ex lege 662/96 attraverso cui vengono concesse garanzie, controgaranzie e cogaranzie per finanziamenti fino all'80% concessi a fronte di programmi riguardanti la realizzazione di impianti di prospezione, estrazione ed utilizzo del calore derivante da fonte geotermica, realizzati da PMI.

Relativamente allo stato di operatività del Fondo al 31/12/2011, non si registrano avanzamenti rispetto a quanto indicato nel RAE 2010. L'ambito ristretto di operatività del Fondo, rivolto alle imprese operanti nella realizzazione di impianti di prospezione, estrazione ed utilizzo del calore derivante da fonte geotermica, soprattutto se confrontato con strumenti di applicazione

più ampia presenti in altri Programmi come anche nella programmazione ordinaria, unitamente alle difficoltà di investimento legate alla congiuntura economico finanziaria degli ultimi anni, possono motivare l'assenza di richieste di accesso al fondo. Alla luce della difficoltà riscontrate di movimentazione dello strumento, al fine di evitare rischi di non utilizzo delle risorse, è in corso di valutazione la possibile decertificazione della spesa per un successivo versamento al fondo Jessica.

Linea di Attività 1.5 "Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori"

Nel corso del 2011 sono continuate le attività previste nello "Studio di fattibilità e progettazione di massima di interventi per la produzione da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica" affidate al Formez PA e avviate nel gennaio 2010 a seguito della stipula di una Convenzione per 4.200.000 € di cui 2.100.000 € sulla linea 1.5 (l'altra parte è a valere della Linea 2.3). A partire dall'analisi delle buone pratiche a livello nazionale e internazionale nonché delle linee guida disponibili, è stato sviluppato un modello di Comunità Sostenibile. Avendo analizzato esperienze concrete in materia di comunità sostenibili, si è voluto garantire che il modello elaborato potesse trovare applicazione concreta sul territorio e nello specifico nelle aree naturali protette e nelle isole minori delle regioni obiettivo convergenza. Successivamente, al fine di individuare le aree su cui sperimentare il modello di Comunità Sostenibile sviluppato, è stata svolta un'indagine sul territorio che ha coinvolto 40 potenziali comunità sostenibili, nel corso della quale, attraverso la valutazione di indicatori sociali/politici/istituzionali ed energetico/ambientali, è stata valutata la propensione all'attuazione del modello proposto.

L'indagine sul territorio ha portato alla selezione di 23 aree tra isole minori e aree naturali protette, rispetto alle 40 iniziali, alla definizione di un piano di azione degli interventi di efficientamento energetico e di produzione di energia rinnovabile con l'indicazione dei territori e dei progetti a più alta vocazione in termini di fattibilità tecnica, replicabilità sul territorio e potenzialità di sviluppo del modello di Comunità Sostenibile.

Nell'ambito dell'atto aggiuntivo sottoscritto nell'aprile 2011, le cui attività avranno conclusione a settembre 2012 per un valore complessivo di 3.500.000 €, è stato selezionato un campione di 8 territori costituito dalle aree a più alta potenzialità di attuazione del modello di Comunità Sostenibile, rimanendo salvo il rispetto della condizionalità in relazione all'attuazione delle suddette linee di attività.. Per queste 8 aree (Parco dell'Ugento, Parco del Cilento, Parco del Pollino, Isola di Pantelleria, Isola di Favignana, Isola di Procida, Parco delle Madonie, Parco della Sila) è stata avviata la sperimentazione del Modello e degli altri strumenti sviluppati, degli strumenti di governance e di comunicazione, guida giuridica, guida per il monitoraggio tecnico, con il coinvolgimento diretto degli enti locali e degli altri stakeholder.

Contestualmente, per ognuna delle aree coinvolte è stato sviluppato un piano di azione energetico ed è in corso di completamento l'individuazione degli interventi di efficientamento energetico e di diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili e la redazione dei relativi progetti preliminari. Gli interventi oggetto di progettazione preliminare vengono individuati nel corso dell'attività di sperimentazione del Modello e sono, quindi, frutto del processo di condivisione e concertazione tra gli enti interessati. Si prevede, altresì, che i successivi livelli di progettazione e la realizzazione dei citati 8 interventi saranno avviati a partire da settembre 2012. Allo stato attuale delle attività, si prevede che 4 progetti riguarderanno interventi di produzione da fonti rinnovabili, mentre i restanti 4 riguarderanno l'efficientamento energetico nell'ambito della linea di attività 2.3. Per la realizzazione degli stessi progetti si potrà contare di risorse complessivamente disponibili sulle linee di attività 1.5 e 2.3, complessivamente non inferiore a circa 43M€.

Inoltre, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra il MATTM–DG SEC e l'ENAC con il fine di avviare azioni congiunte di efficientamento energetico sulle strutture aeroportuali localizzate nelle Regioni Convergenza, il 30 maggio 2011 è stato sottoscritto il Protocollo Attuativo tra ENAC ed il MATTM-DG SEC, per la realizzazione delle diagnosi energetiche sulle citate strutture, per un valore complessivo pari a 1,7 M€, . Nell'ambito di tale Protocollo Attuativo, 55 mila euro a valere sulla linea 1.5. sono destinate alla realizzazione delle diagnosi energetiche e, quindi, all'individuazione delle possibili tipologie di intervento da realizzare negli aeroporti Pantelleria e Lampedusa, a gestione diretta dell'ENAC. A conclusione di tale attività di diagnosi, sarà predisposta una progettazione di massima degli interventi da realizzare con i relativi costi, valutando, nell'ambito di un'analisi costi-benefici, il risparmio in termini economici e di CO2 prodotta connesso alla realizzazione degli stessi interventi. Nel 2011 ENAC ha concluso l'indagine di mercato (ex art. 267 DPR 207/2010) per la selezione dei soggetti che verranno invitati a presentare l'offerta tecnico-economica per lo svolgimento dell'attività di diagnosi energetica. La procedura di affidamento sarà completata nei primi mesi del 2012.

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Le risorse dell'ASSE I sono pari ad 779.396.000,00 € ripartite fra le suddette linee di attività.

La tabella di seguito riportata dettaglia l'attuazione finanziaria dell'Asse I per linea d'attività in termini di contributo totale, pagamenti e impegni, secondo i dati del sistema informativo SGP, aggiornati al 31 dicembre 2011.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
1.1 Interventi di attivazione di filiere produttive	205.000.000	102.634.000,00	102.634.000	50%	50%
1.2 Sviluppo dell'imprenditoria nel settore delle FER	265.000.000	110.710.000,00	110.710.000	42%	42%
1.3 Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico	126.396,176,00	18.305.576,58	7.607.647,62	14%	6%
1.4 Interventi sperimentali di geotermia	114.000.000,00	23.500.000,00	21.100.000,00	21%	19%
1.5 Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle	69.000.000,00	3.905.000,00	1.260.000,00	6%	2%

aree naturali protette e nelle isole minori”					
Totale asse	779.396.176,00	259.054.576,58	243.311.647,62	33%	31%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario I

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Produzione lorda addizionale di energia da biomasse (MWh), di cui: Elettrica (MWh) Termica (Mtep)	0 0	1.200.000 0,5	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
Incremento del fatturato delle imprese finanziate (%)	0	n.d. (a)	0	0	0	0	0
Produzione lorda addizionale di elettricità da fotovoltaico (MWh)	0	12.000	0	0	0	0	0
Produzione lorda addizionale di energia da fonte geotermica (MWh)	0	175.000	0	0	0	0	0
Produzione lorda di energia da FER nelle isole minori e nelle aree naturali protette, di cui: - Elettrica (MWhel) - Termica (Mtep)	0 0	36.000 n.d.	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
Produzione lorda addizionale di energia da FER, di cui: - Elettrica (MWh) - Termica (Mtep)	0 0	1.423.000 0,5	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**				
			2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
(CORE INDICATOR 7) Numero di progetti di aiuto agli investimenti delle PMI	0	150	0	0	0	0	0
(CORE INDICATOR 23) Numero di progetti (Energie rinnovabili)	0	400	0	0	0	0	0
Contratti sottoscritti a seguito delle iniziative attivate (biomassa) (n.)	0	120	0	0	0	0	0
Iniziative di produzione di tecnologie e componenti industriali per la produzione di energia (n.)	0	15	0	0	0	0	0
Progetti realizzati in maniera integrata tra le linee di attività 1.5 e 2.3 (n.)	0	30	0	0	0	0	0
Potenza installata da biomassa in filiera (MW)	0	200	0	0	0	0	0
Potenza installata da fotovoltaico (MW)	0	10	0	0	0	0	0
Potenza installata da utilizzo di fonte geotermica (MW)	0	35	0	0	0	0	0
Potenza installata da FER nelle isole minori e nelle A.N.P. (MW)	0	30	0	0	0	0	0

(CORE INDICATOR 24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da FER (MW)	0	275	0	0	0	0	0

(a) La quantificazione dell'indicatore di risultato "Fatturato delle imprese finanziate" (baseline, valore target e valore effettivo) si baserà su una rilevazione diretta rivolta a tutte le imprese finanziate. In fase di ammissione al finanziamento sarà richiesto il fatturato dell'anno precedente e un impegno a fornire, a due anni dalla conclusione dell'intervento, il dato di fatturato aggiornato.

(b) Quanto all'avanzamento degli indicatori al 2011, si rinvia al paragrafo 2.1.1 di questa relazione.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse nel suo complesso mostra un avanzamento dei pagamenti rispetto all'anno precedente, pari al 31% del contributo totale, con un incremento di oltre 22 punti percentuale rispetto al corrispondente dato del 2010;quanto agli impegni, l'avanzamento registrato al 31.12.2011 è pari al 33% del contributo totale.

Lo stato di attuazione della linea di attività 1.3 di competenza del MiSE-DGENRE si presenta come soddisfacente sebbene manifesti qualche rallentamento, come evidenziato al paragrafo successivo. Con i due avvisi dedicati agli edifici pubblici, si registra una significativa risposta delle Amministrazioni locali, a significare una sensibilizzazione sull'utilizzo delle FER e sui temi delle riduzioni delle emissioni. La risposta ai bandi registra anche un innalzamento progressivo della qualità dei progetti mediante l'impiego di tecnologie più innovative (dal primo al secondo bando della linea 1.3 e verso progetti esemplari). Persistono alcune criticità legate alle fasi di progettazione degli interventi e di svolgimento delle procedure amministrative, meglio rappresentate nel paragrafo successivo 3.1.2.In particolare, si rileva un avanzamento della linea d'attività 1.3, con uno sviluppo degli interventi sul territorio per l'80% dei progetti relativi al bando del 19 maggio 2010, corrispondente alla percentuale di Amministrazioni ammesse a contributo che hanno comunicato nel corso dell'anno l'avvio dell'esecuzione dei lavori. Inoltre, in riferimento alla linea d'attività 1.4, con i primi risultati del progetto VIGOR è stato possibile avviare la progettazione della successiva fase dedicata alla definizione delle caratteristiche tecniche ed economiche degli impianti, con un spesa certificata al 31/12/11 di 5,6 M euro, rispetto ad un impegno di spesa di 8 M euro.

Per quanto attiene alle misure di incentivazione attivate dall'OI MISE-DGIAI, l'avanzamento al 31.12.2012 non consente di esprimere un giudizio obiettivo in ordine all'efficacia delle stesse nel perseguimento delle finalità strategiche sottese alle linee di attività 1.2 e 2.1, stante che l'attività istruttoria delle domande di agevolazioni pervenute non risulta completata: A inizio 2012 sarà avviata la decretazione per la concessione delle agevolazioni, cui seguirà la realizzazione dei programmi d'investimento finanziati.

Tuttavia, sin da ora è possibile rilevare che la risposta al bando relativo alle suddette linee di attività testimonia un l'elevato livello di interesse da parte degli operatori economici interessati ad investire nel settore delle rinnovabili.

Questo primo riscontro, conferma il rilievo e l'importanza strategica del settore delle rinnovabili nel sistema economico ed imprenditoriale delle Regioni della Convergenza, anche nella prospettiva della futura della politica di coesione.

In ultimo, in merito alla linea di attività di competenza dell'OI MATTM-DGSEC, si segnala che gli interventi previsti nella linea 1.5 hanno consentito, per quanto riguarda l'attività del Formez, la diffusione nei territori interessati dello strumento delle comunità sostenibili, come aggregato territoriale ottimale per lo sviluppo di diffusione di soluzioni tecnologiche in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica e il rafforzamento della partecipazione a livello locale e interregionale rispetto a processi di sviluppo territoriale sotto un profilo energetico-ambientale.

Le complessive problematiche che hanno interessato l'attuazione dell'Asse I, da quelle che hanno ritardato l'individuazione dei beneficiari pubblici e privati, che hanno concorso a dilatare le fasi che preludono all'affidamento dei lavori da parte delle stazioni appaltanti, tra le

quali rileva il livello delle progettazioni, sono argomenti ai rispetto ai quali individuare delle soluzioni allo stato in via di approfondimento. In tal senso, già in ambito CTCA in dipendenza dell'esiguo margine di tempo disponibile nell'ambito di questa programmazione, è stata valutata la possibilità di un più ampio ricorso alle procedure negoziali anche con riferimento alla realizzazione di smart cities nell'ambito della cornice offerta dal Patto dei Sindaci.

Inoltre, quanto all'applicazione del concetto di integrazione tra le linee di attività del Programma che sia meno residuale/episodico rispetto a quanto rilevato nelle fasi di attuazione degli assi I e II (ad es. integrazione tra la linea di attività 2.5 e le linee di attività 1.1 - 1.3 - 1.4 - 1.5; integrazione tra la linea di attività 1.3 e la linea di attività 2.2), con decisione del CTCA del 18 ottobre 2011 è stato condiviso il ricorso allo strumento Jessica attraverso cui meglio realizzare l'integrazione tra gli Assi, posto che i progetti da finanziare dovranno essere inseriti nell'ambito di piani integrati di sviluppo urbano.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In merito ai rallentamenti registrati nell'ambito delle attività di competenza della DGENRE, occorre ribadire che il lento avanzamento della spesa sul territorio deriva dall'architettura delle linee di attività che prevedono in maggioranza beneficiari diversi dall'Amministrazione centrale. Tale criticità è stata amplificata dai riflessi che la crisi economica ha prodotto sulla contrazione della spesa pubblica in termini di disponibilità di liquidità degli Enti, con conseguente difficoltà nell'erogazione dei pagamenti nelle fasi a valle della concessione dei contributi, ciò in contrasto con le scadenze imposte a livello comunitario.

Nel corso del 2011 l'avanzamento delle attività di istruttoria delle domande di agevolazione pervenute a valere sul Bando "Investimenti innovativi energetici" di cui al DM 06 agosto 2010 ha subito un significativo ritardo derivante dalle difficoltà incontrate nell'attivazione da parte dell'OI MISE-DGIAI degli esperti da affiancare al personale del Soggetto gestore ai fini dell'espletamento delle verifiche tecniche e tecnologiche funzionali alle valutazioni di ammissibilità dei programmi d'investimento presentati.

Tale difficoltà si è peraltro verificata in concomitanza con l'avvicendamento del direttore generale della DGIAI, con conseguenti ulteriori rallentamenti sul fronte del perfezionamento degli incarichi professionali, come noto sottoposti a controllo preventivo della competente Corte dei Conti.

Il superamento di tale criticità ha permesso una significativa accelerazione delle attività di istruttoria che già nei primi mesi del 2012 consentirà di avviare le fasi di decretazione per la concessione dei contributi alle imprese.

Le risultanze delle valutazioni sinora effettuate, tuttavia, hanno messo in luce un quadro complessivo dei programmi d'investimento prevenuti caratterizzato da un livello di qualità progettuale non elevato. Questa circostanza lascia intravedere la possibilità che una buona parte delle domande di agevolazioni pervenute potrà essere rigettata.

A questo rischio si aggiungono ulteriori criticità potenziali riconducibili ai seguenti fattori principali che rischiano di impattare negativamente sulla performance del bando avviato:

- le note difficoltà delle imprese nell'accesso al credito bancario richiesto sia per l'apporto dei mezzi propri richiesti ai fini dell'ammissibilità delle domande di agevolazioni, sia per le garanzie richieste a supporto dei finanziamenti agevolati concessi attraverso le misure di incentivazione. Tali difficoltà si sono significativamente acuite in questa particolare fase di congiuntura economica negativa;
- la difficoltà legate al conseguimento, da parte delle imprese beneficiarie, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli investimenti ed all'esercizio delle attività imprenditoriali di cui ai programmi d'investimento. Tali autorizzazioni, infatti, vengono il

più delle volte concesse con tempi non compatibili con la durata dei programmi d'investimento, ovvero negate nei casi più gravi, con conseguente impossibilità di dare attuazione agli investimenti ipotizzati. Si rileva, in proposito, come l'omessa presentazione di tali autorizzazioni in fase di concessione delle agevolazioni costituisca motivo di decadenza del diritto alle stesse.

La combinazione di tali fattori di rischio, lascia intravedere un impiego di risorse per l'erogazione di contributi alle imprese inferiore alle disponibilità del Bando, con conseguente possibilità di registrare nel medio termine economie finanziarie da riprogrammare in tempi brevi.

Tenuto conto di quanto sopra, l'OI DGIAI monitorerà con estrema attenzione tali rischi onde poter assumere tempestivamente ogni necessario provvedimento possa tornare utile ad assicurare un impegno efficace delle risorse finanziarie disponibili.

Analoghe criticità interessano i programmi d'investimento relativi al Bando filiere delle biomasse di cui al DM 13 dicembre 2011, nel cui ambito le caratteristiche degli impianti oggetto di agevolazione pongono problematiche ancor più complesse sotto il profilo del rilascio degli atti di autorizzazione e dei tempi a ciò necessari.

In proposito, l'OI DGIAI –valuterà eventuali provvedimenti da adottare al fine di assicurare un efficace impiego delle risorse finanziarie disponibili, compresa la possibilità di co-finanziare eventuali programmi d'investimento di maggiori dimensioni coerenti con le finalità delle linee di attività del Programma, pervenuti nell'ambito della procedura di selezione dei contratti di sviluppo (cfr. a pag. 34: "Procedure negoziali") di cui alla Legge 133/2008.

3.2 ASSE II "EFFICIENZA ENERGETICA ED OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA ENERGETICO"

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Linea di attività 2.1 "*Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di imprese ed alle reti*"

La linea di attività 2.1 ha ad oggetto l'attivazione di misure di incentivazione finalizzate a promuovere la realizzazione di investimenti per la produzione di tecnologie per l'efficienza energetica, materiali e componentistica per l'edilizia che concorrano a ridurre i consumi nei settori residenziale e terziario in modo da innalzare gli standard qualitativi dei prodotti in circolazione.

La sua attuazione è avvenuta attraverso il ricorso ad un'unica procedura di evidenza pubblica contestuale alla linea 1.1, attivata con il Decreto Ministeriale 06 agosto 2010, e con la medesima tempistica utile alla presentazione delle domande di agevolazioni. Complessivamente per le due linee di attività risultano pervenute 112 istanze (di cui 58 riconducibili alla linea di attività 2.1 del POI), per un contributo complessivamente richiesto un superiore alla dotazione finanziaria disponibile pari ad € 300.000.000 (di cui € 90.000.000 destinati al finanziamento dei programmi di investimento a valere sulla linea di attività 2.1 del POI).

Tale esubero, tuttavia, deve considerarsi prudenzialmente sovrastimato alla luce del fatto che le attività istruttorie tuttora in corso di espletamento da parte del Soggetto Gestore porteranno al rigetto di una quota delle domande di agevolazione pervenute.

Tenuto conto dell'attuale avanzamento delle attività istruttoria, si prevede che l'attività di erogazione delle agevolazioni sarà avviata nel corso del mese di giugno 2012.

Linea di attività 2.2 "*Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico*"

Per quanto riguarda l'Attività 2.2, nel corso del 2011, congiuntamente alla Linea di Attività 2.5, sono proseguite le attività avviate nel 2010:

- A seguito dell'avviso pubblicato nell'aprile 2010 finalizzato all'efficientamento energetico delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere di diritto pubblico (dotazione (60 M€, di cui 48,8 M€ a valere sulla linea 2.2 e 10,9 M€ a valere sulla linea 2.5), nel corso del 2011 le ASL ammesse a finanziamento hanno pubblicato ed espletato le procedure di gara d'appalto previste per la realizzazione di lavori. Nove gare sono già state aggiudicate entro la fine del 2011 e tre ASL hanno già firmato i contratti con la ditta vincitrice e avviato i lavori. Entro la fine del 2014, è prevista la conclusione dei lavori relativi a 10 dei progetti avviati.
- A seguito dell'Avviso pubblicato nel settembre 2010 destinato ai comuni fino a 15.000 abitanti, con una dotazione complessiva di 60 M€ (di cui 40,0 M€ a valere sulla Linea 2.2 e 20 M€ a valere sulla linea 2.5), sono state acquisite 728 domande di agevolazione. Nel corso del 2011, tali istanze, dapprima sono state oggetto di verifica formale di tipo amministrativo e, successivamente, valutate sotto un profilo tecnico. In data 05/10/2011, a conclusione della valutazione, è stato pubblicato il Decreto direttoriale recante l'approvazione delle tre graduatorie, una per ogni categoria di beneficiario - Categoria A (comuni fino a 4.999 abitanti), Categoria B (comuni tra 5.000 e 15.000 abitanti), Categoria C (forme associative) - declinate nelle 3 sezioni previste dall'Avviso pubblico (Sezioni 1, 2 e 3). A fine 2011, vista la numerosità delle istanze ritenute ammissibili e presenti nelle citate graduatorie, è stato incrementato lo stanziamento rideterminando la dotazione dell'Avviso pubblico nel seguente modo: 72 M€ a valere sulla Linea di Attività 2.2, 4 M€

a valere sulla Linea di attività 2.5, e 27 M€ a valere sulla Linea di Attività 2.3. In tal modo ampliando il numero dei Comuni ammessi a finanziamento. Del che si è data evidenza attraverso la pubblicazione del relativo decreto direttoriale di ammissione a finanziamento. Si stima che l'aggiudicazione delle gare e l'avvio dei lavori possa avvenire per l'inizio del 2013 e la conclusione degli stessi per la metà del 2015.

- Nel novembre 2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Difesa e il MATTM per la realizzazione di *"interventi di efficientamento energetico degli edifici"* di proprietà delle Forze Armate (Esercito Italiano, Aeronautica Militare, Marina Militare e Arma dei Carabinieri per un importo complessivo pari a 30,0 M€ (di cui 20,0 M€ a valere sulla Linea 2.2 e 10 M€ a valere sulla 2.5). Nel corso del 2011, sono state esaminate le proposte progettuali presentate dal Ministero della Difesa, con conseguente valutazione positiva, in termini di coerenza e ammissibilità, degli interventi di efficientamento e ottimizzazione del sistema energetico riguardanti le strutture di seguito elencate: Arma dei Carabinieri - Caserma "Caretto" (per un importo pari a 12,0 M€); Esercito Italiano - Caserma "Parisi"– Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli (per un importo pari a 8,6 M€). Per quanto riguarda l'Arma dei Carabinieri è stato sottoscritto il Protocollo attuativo nel mese di dicembre 2011.
- A seguito del Protocollo d'Intesa siglato nel dicembre 2010 tra il Ministero della Giustizia e il MATTM per la realizzazione di *"interventi di efficientamento energetico degli edifici"* di proprietà della Direzione Generale per la Gestione e la Manutenzione degli Uffici del complesso Giudiziario di Napoli (DG-GMEGN), per un importo complessivo pari a 40,0 M€ (di cui 30,0 M€ a valere sulla Linea 2.2 e 10 M€ a valere sulla linea 2.5), il 28/04/2011 il Ministero della Giustizia ha affidato ad Invitalia S.p.A. per un valore massimo di 4 M€ a valere sulla Linea 2.2, la realizzazione delle diagnosi energetiche complete di stima carbon footprint, ante e post operam, la redazione di progetti preliminari e definitivi degli interventi di efficientamento energetico nonché le connesse attività tecniche funzionali al completamento delle fasi di progettazione. Nel corso del 2011, il Ministero della Giustizia ha individuato n. 3 strutture presenti a Napoli e su cui realizzare la diagnosi e i conseguenti interventi efficientamento energetico: nuovo Palazzo di Giustizia, la nuova sede della Procura della Repubblica e la sede del Giudice di Pace ex caserma Garibaldi. Le diagnosi sono state concluse.

Con riguardo alla linea di attività 2.2, a seguito dell'Avviso congiunto Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed il – MATTM, pubblicato a giugno 2010, per un importo complessivo pari a 20,0 M€, hanno presentato la propria candidatura n. 102 istituzioni scolastiche statali (primo e secondo ciclo), congiuntamente agli Enti Locali (Comuni e Province) proprietari degli edifici adibiti a sede scolastica, per una richiesta complessiva di risorse pari a 158.761.578,31 €. A settembre 2011, a fronte delle valutazioni svolte, è stata pubblicata la graduatoria interregionale delle candidature ammissibili a finanziamento, mentre a dicembre, è stato pubblicato il Decreto di ammissione a finanziamento per 9 candidature. Ad inizio 2012 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria delle candidature ammissibili sulla base delle risorse disponibili, con l'ammissione a finanziamento di ulteriori 3 progetti. Sono stati, quindi, sottoscritti i Disciplinari attuativi regolanti i rapporti tra il MATTM-DG SEC e 10 enti locali proprietari di edifici pubblici adibiti a sedi scolastiche e sono in corso di sottoscrizione i Disciplinari attuativi per le restanti candidature ammesse a finanziamento. I primi lavori saranno avviati ad agosto 2012, i restanti tra settembre 2012 e maggio 2013 e si prevede, secondo i crono programmi presentati, la conclusione entro il primo trimestre 2015. Nel quadro dell'Accordo di Programma, raggiunto nel maggio 2010, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il e MATTM per la realizzazione di *"interventi di efficientamento e risparmio energetico a servizio di musei, siti archeologici ed edifici a carattere monumentale e storico di particolare*

rilevanza", per un importo complessivo pari a 40,0 M€, sono state realizzate n. 20 diagnosi energetiche sui seguenti siti: Biblioteca Nazionale di Cosenza, Museo Nazionale di Sibari, Parco Archeologico di Capo Colonna, Parco Archeologico di Scolacium, Soprintendenza BSAE di Cosenza (Palazzo Arnone), Archivio di Stato di Napoli, Capodimonte, Castelcapuano, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Palazzo reale di Napoli, Castello di Trani, Castello Svevo di Bari, Cittadella della Cultura di Bari, Polo di Castel del Monte, Polo di Taranto, Archivio di Stato di Catania, Archivio di Stato di Palermo, Museo Riso (PA), Museo Salinas (PA), Palazzo Abatellis di Palermo. Concluse le diagnosi, nel 2011, sono stati sviluppati 2 progetti definitivi a valere sui siti: "Polo museale di Sibari" e "Museo Archeologico di Taranto.

Nel quadro dell'intesa raggiunta tra ENAC ed il MATTM con la sigla del Protocollo in data 12/04/2010 per l'avvio di azioni congiunte di efficientamento energetico sulle strutture aeroportuali localizzate nelle regioni "Obiettivo Convergenza", nell'aprile 2011 è stato sottoscritto il Protocollo attuativo fra MATTM, ENAC e Aeroporti di Puglia, per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico dell'Aeroporto di Bari Palese per un importo pari a 15.619.900,00 €. In data 21 novembre 2011 Aeroporti di Puglia ha pubblicato la gara d'appalto ("Lotto Aerostazione"). Inoltre, nell'ambito della citata intesa, in data 30 maggio 2011, è stato sottoscritto il Protocollo Attuativo tra MATTM-DG SEC ed ENAC per la realizzazione di diagnosi energetiche sulle strutture aeroportuali ubicate nelle Regioni Convergenza per un valore complessivo pari a 1,7 M€, di cui 1.645.000,00 euro a valere sulla linea 2.2.

Nell'ambito del Protocollo di Intesa stipulato in data 7 settembre 2010 tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed il MATTM per la realizzazione di *"interventi di efficientamento energetico degli edifici e delle strutture"* della Polizia di Stato, nel giugno 2011, il Ministero dell'Interno ha proposto la realizzazione di interventi di efficientamento energetico sulle seguenti proprie strutture: Centro Polifunzionale della Polizia di Stato (Bari), Caserma "Mignogna" Scuola allievi agenti della polizia di Stato (Caserta), Centro Polifunzionale della Polizia di Stato (Catanzaro), Questura e sezione Polizia Stradale (Trapani). A fronte di tali proposte, espletate le necessarie analisi, nel settembre 2011, gli interventi sono stati positivamente valutati, in termini di coerenza e ammissibilità. Nel corso del 2011, sono inoltre proseguite le attività su ulteriori interventi, sempre a valere sulla Linea 2.2, quali:

- In attuazione del Protocollo d'Intesa UPI – MATTM, sottoscritto il 16/04/2010 e finalizzato ad individuare *"interventi di efficientamento energetico e diagnosi energetica sulle strutture provinciali"* delle regioni "Obiettivo Convergenza", per un importo pari a 12,0 M€, nel marzo 2011, è stato stipulato un Disciplinare ai fini della realizzazione di una diagnosi energetiche su edifici provinciali, con un impegno di spesa pari a 3.109.536 €. Nel giugno del 2011 il MATTM-DG SEC ha condiviso le proposte di intervento individuate dalle 25 Provincie delle Regioni Convergenza. L'UPI ha successivamente predisposto il bando di gara per l'esecuzione della Diagnosi energetica sugli edifici individuati dalle Province che sarà pubblicato a breve. Nel giugno del 2011, nel quadro del citato Protocollo, l'UPI ha sottoposto al MATTM un elenco di siti proposti dalle 25 Province delle Regioni Convergenza ove realizzare interventi esemplari finanziabili attraverso le somme rese disponibili.
- In attuazione del Protocollo d'Intesa del luglio 2010 fra MATTM e UNCEM per la realizzazione di "diagnosi energetica e studi di fattibilità per interventi in comuni singoli e associati, ed in piccoli borghi montani e marginali", per un importo pari a 2,0 M€, il MATTM-DG SEC ha stipulato un Disciplinare regolante i rapporti tra MATTM e UNCEM. E' stato dato avvio alle attività mediante l'identificazione di 5 territori (Area "Cilento mare-monti", Comprensorio "Madonie", Area Pollino, Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro, Comunità dei Monti Dauni Settentrionali) nei quali realizzare le diagnosi.

.

- In attuazione della Convenzione ANCI – MATTM del 04/08/2010 per la realizzazione della "diagnosi ed efficientamento energetico delle strutture del patrimonio comunale e delle strutture sanitarie", per un importo pari a 6,5 M€, nel corso del 2011, l'ANCI ha predisposto la gara d'appalto per l'esecuzione della diagnosi energetica delle strutture sanitarie (escluse quelle già inserite nell'Avviso pubblico rivolto alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere). Il 16 giugno 2011 è stato lanciato il relativo bando; sono in corso le attività di valutazione delle proposte pervenute.
- Infine, in data 10 ottobre 2011, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il MATTM-DG SEC ed il Ministero della Giustizia per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici all'ospitalità di minori sotto tutela giudiziaria. L'importo degli interventi e la definizione del Protocollo Attuativo sono in via di definizione.

Linea di attività 2.3 "*Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori*"

Nel 2010 è stato attivato il progetto relativo a "Studio di fattibilità e progettazione di massima di interventi per la produzione da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica". Lo studio di fattibilità è stato affidato a Formez PA, con convenzione firmata il 26/01/2010, per un importo di 4,2 di cui 2,1 a valere sulla linea 2.3. In data 19/04/2011 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo alla precedente convenzione per un importo pari a 1,75 M€ a valere sulla Linea 2.3 per la realizzazione di ulteriori attività relative allo Studio di fattibilità di cui sopra.

Nell'ambito della Convenzione nel corso del 2011 sono continuate le attività previste, pertanto a seguito della definizione del modello di Comunità Sostenibile, è stata svolta un'indagine sul territorio che ha coinvolto 40 potenziali comunità sostenibili, al fine di individuare le aree su cui sperimentare il Modello; le cui specifiche sono state riportate nella descrizione della linea d'attività 1.5, a cui si rinvia anche in ordine alle risorse disponibili per la fase di attuazione dei risultati dello studio.

Linea di attività 2.4 "*Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione*"

Per la linea di attività 2.4, nel corso del 2011 si è dato seguito a quanto stabilito nelle Convenzioni attivate nell'anno 2010, di seguito articolate:

- una convenzione siglata il 25 gennaio 2010 tra MISE DGENRE ed ENEL Distribuzione, relativa a 4 Progetti 'Reti Intelligenti' che prevedono interventi da realizzare sulla rete di distribuzione elettrica con l'obiettivo di massimizzare la possibilità di connessione degli impianti di produzione di energia da FER, per un importo complessivo del Programma di interventi pari a 77 M/€, di cui: 21,4 M€ in Campania, 16 M€ in Calabria, 26,9 M€ in Sicilia e 12,7 M€ in Puglia;
- quattro distinte convenzioni siglate il 13 dicembre 2010 tra MISE DGENRE, le Regioni Convergenza ed Enel Distribuzione, relative a 4 Programmi di interventi di 'Potenziamento delle reti MT' che consistono in interventi strutturali per lo sviluppo della rete di distribuzione, al fine di consentire la connessione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, per un importo complessivo pari a 123,15 M/€ di cui 31.6 M€ in Calabria, 27.35M€ in Campania, 35.1 M€ in Puglia e 29.1 M€ in Sicilia.

RETI INTELLIGENTI

Il Programma di interventi Reti intelligenti[12], essendo stato avviato nel mese di gennaio 2010, è in una fase di avanzamento apprezzabile, poiché alla data del 31 Dicembre 2011 sono stati rendicontati da parte di ENEL circa 33.3 M€, pari a quasi il 45% del Programma di interventi complessivo.

Sotto il profilo dell'avanzamento fisico, le attività sono state avviate per la totalità dei territori e dei progetti, ma si registra un significativo avanzamento per i progetti 'site preparation'(P0) ed 'eliminazione di effetti di guasti MT su produttori connessi in rete'(P1), mentre i progetti 'sezionamento remotizzato o automatico di produttori MT' (P2), 'regolazione evoluta della tensione' (P3) e 'esercizio magliato della rete MT' (P4) sono in uno stato preparatorio in quasi tutte le Regioni.

La ripianificazione delle attività in corso prevede il completamento degli interventi al 31 dicembre 2013 con la realizzazione di 1.136 Km di rete, secondo la seguente ripartizione regionale:

- Campania: 361 Km;
- Calabria: 298 Km;
- Sicilia: 384 Km;
- Puglia: 93 Km.

Avanzamento Fisico – ripartizione regionale

In Calabria gli interventi, concentrati nella provincia di Reggio sono in una fase di avanzamento per i progetti P0 e P1 rispettivamente pari all'84% ed al 90% del progetto indicato in convenzione.

In Campania, gli interventi concentrati nella provincia di Caserta segnano un avanzamento fisico pari al 60% per il progetto P0 ed al 70% per il progetto P1.

In Puglia, gli interventi distribuiti su tutto il territorio, contano un avanzamento fisico pari al 60% sia per i progetti P0 che P1, nonché una realizzazione di 'sezionamento remotizzato o automatico di produttori MT' (P2) pari a 200 unità.

Infine, nella Regione Sicilia, gli interventi individuati nelle due province di Trapani e Palermo registrano per i due progetti P0 e P1 un avanzamento fisico pari al 40%.

---

[12] I quattro Progetti contenuti nella Convenzione Reti intelligenti del 25/01/2010 sono così descritti:

P0 – '*site preparation'* sostituzione conduttori nudi con cavo aereo posa scaricatori, bonifica cabine secondarie (sostituzione elementi elettromeccanici non efficienti e ristrutturazione edile) adeguamento PTP

P1 – '*Eliminazione di effetti di guasti MT su produttori connessi in rete*' Gli interventi prevedono l'automazione della rete MT con interventi in Cabine Secondarie (installazione di DY 800) e in Cabine Primarie (installazione bobine di Petersen)

P2 – ' *Sezionamento remotizzato o automatico di produttori MT'* Gli interventi prevedono l'installazione di dispositivi di manovra motorizzati automatizzabili e/o di interruttori in cabine di consegna MT di nuova costruzione per collegamento produttori

P3 - *'Regolazione evoluta della tensione'* Gli interventi prevedono la realizzazione della infrastruttura di comunicazione con sistema a banda larga 'always on' per consentire il controllo della tensione della rete MT in presenza di generazione distribuita.

P4 – *'Esercizio magliato della rete MT'* Gli interventi prevedono la realizzazione dell'infrastruttura di comunicazione per gestire porzioni di rete MT in assetto magliato e contemporaneamente, utilizzare il sistema avanzato di comunicazione delle configurazioni di rete.

POTENZIAMENTO RETI MT E PRODUTTORI DA FER

L'iniziativa 'Potenziamento Reti MT e produttori da FER' è composta da quattro interventi strutturali per lo sviluppo della rete di distribuzione, al fine di consentire la connessione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Tali interventi svolgono una "funzione anticipatrice" volta a rendere la rete di media tensione (MT) più efficiente e idonea ad accogliere e dispacciare su scala locale l'energia da FER prodotta - minimizzando le risalite ai livelli di tensione superiore (alta tensione, AT) - nonché per orientare territorialmente lo sviluppo della generazione distribuita. I programmi di intervento, che prevedono anche la realizzazione e l'ampliamento di Cabine Primarie, sono stati elaborati sulla base dei fabbisogni evidenziati dalle quattro Regioni Convergenza in appositi Piani di potenziamento della rete MT.

Il 2011 ha coinciso sostanzialmente con il primo anno di attività del Programma 'Potenziamento Reti MT e produttori da FER', avviato nel mese di Dicembre 2010, che ha richiesto una fase preparatoria piuttosto complessa e lenta, dovuta principalmente al rilascio delle autorizzazioni locali (nelle quattro Regioni Convergenza), per la realizzazione delle cabine primarie, pertanto l'iniziativa, alla data del 31 dicembre 2011, ha visto rendicontati da parte di Enel circa 8.5 Milioni di euro pari a quasi al 7% del Progetto complessivo.

Avanzamento Regione Puglia

Per le Cabine Primarie Bari Porto e Troia Ovest sono stati approvvigionati i materiali AT e sono in fase di aggiudicazione gli appalti per le opere civili, i montaggi elettromeccanici e i raccordi MT. Analoghe attività sono in fase avanzata per le rimanenti 6 CP. Nel corso dell'anno 2011 la Regione Puglia ed il MiSE hanno approvato la richiesta di Enel Distribuzione di sostituire gli interventi di costruzione delle Cabine Primarie di Bisi e Paticchi con gli interventi di costruzione delle Cabine di Casamassima SUD e Collemeto, pertanto il nuovo elenco di cabine primarie è di seguito indicato. Si pone in evidenza che ai fini del POI, la variazione delle cabine primarie comporta anche una modifica degli indicatori di potenza:

Elenco cabine da convenzione	**PotenzaMW**	**Nuovo elenco con variazioni**	**PotenzaMW**
San Severo	80	Troia Ovest	126
Ascoli Ovest	126	Bari Porto	80
Ruggianello	80	Ruggianello	80
Paticchi	126	Campofreddo	50
Troia Ovest	126	Ascoli Ovest	126
Campofreddo	50	Casamassima Sud	80
Bisi	80	Collemeto	80
Bari Porto	80	San severo Sud	80
Totale	**748**	**Totale**	**702**

Avanzamento Regione Campania

Per la CP Casoria sono stati approvvigionati i materiali AT e sono in fase aggiudicazione gli appalti per le opere civili, i montaggi elettromeccanici e i raccordi MT. Per quanto riguarda i potenziamenti di impianti esistenti, risultano completati al 31/12/2011 gli interventi sui seguenti impianti: Sturno, Lacedonia, Montefalcone, Colle Sannita, Marzanello, Ariano, Agropoli, Ponte Barizzo.

Avanzamento Regione Sicilia

Le cabine Primarie di Mazzarino e Mussomeli sono in fase di ultimazione, con opere civili contemplate e montaggi elettromeccanici in corso di ultimazione. La progettazione delle altre 9 CP e dei raccordi alla rete MT è stata completata, mentre è in corso la progettazione di raccordi AT. Per le CP di Canicattì 2, Letojanni e Castellammare sono stati anche approvvigionati i materiali AT e sono in fase di aggiudicazione gli appalti per le opere civili, i montaggi elettromeccanici e i raccordi MT. Nel corso dell'anno la Regione Sicilia ed il MiSE hanno approvato la richiesta di Enel Distribuzione di sostituire gli interventi di costruzione delle Cabina Primaria di Catafalsa con quelle di Birgi e Piazza Armerina, pertanto il nuovo elenco di cabine primarie è di seguito indicato. Si pone in evidenza che ai fini del POI, la variazione delle cabine primarie comporta anche una modifica degli indicatori di potenza:

Elenco cabine da convenzione	**PotenzaMW**	**Nuovo elenco con variazioni**	**PotenzaMW**
Mazzarino	41	Mazzarino	40
Mussomeli	16	Mussomeli	16
Mascali	32	Mascali	32
Letojanni	16	Birgi	16
Castellammare del Golfo	16	Piazza Armerina	16
Canicattì 2	25	Canicattì 2	25
Caltafalsa	50	Letojanni	16
Bolognetta	16	Castellammare del golfo	16
Università di Catania	50	Bolognetta	16
Modica	16	Università di Catania	50
		Modica	16
Totale	**278**	**Totale**	**235**

Avanzamento Regione Calabria

Per 3 cabine (Caloveto, Fiumefreddo e Reggio sud) sono stati già approvvigionati i materiali AT, ad eccezione del 2° trasformatore per la CP Reggio Sud, dono in corso inoltre la progettazione delle opere civili e le procedure di appalto per lavori edili e montaggi elettromeccanici.

In sintesi, la nuova pianificazione delle attività prevede la realizzazione di 1.705 MW di potenza generati dai progetti Cabine Primarie e ripartiti per ciascuna Regione nel seguente modo:

- Calabria 326 (Potenza MW)
- Campania 418 (Potenza MW)
- Puglia 702 (Potenza MW)
- Sicilia 259 (Potenza MW)

A fronte dell'avanzamento fisico degli interventi sui territori, corrisponde il seguente avanzamento finanziario al 31/12/2011::

:

- per RETI INTELLIGENTI circa 33.3 M/€ così ripartiti:
  - Calabria 10.945.672,95 M/€

- Campania 10.969.240,00 M/€
- Puglia 3.513.341,28 M/€
- Sicilia 7.859.674,64 M/€

- per POTENZIAMENTO RETI MT PER PRODUTTORI DA FER circa 8.5 M/€ così ripartiti:
  - Calabria 1.803.759,76 M/€
  - Campania 3.935.553,32 M/€
  - Puglia 1.183.930,00 M/€
  - Sicilia 1.521.127,00 M/€

Pertanto, in relazione al complesso della linea di attività al 31/12/2011 il totale impegni è pari a 200.15 M€, mentre il totale pagamenti risulta pari a 45.8 M€ di cui 4 M€ ancora non certificati (erogati a titolo di anticipo), pertanto il pagato certificato al 31/12/2011 è di 41.8 M€.

Come già evidenziato nel RAE 2010, si ricorda che ENEL Distribuzione S.p.a, è Concessionario del servizio di distribuzione nelle aree interessate dagli interventi e, relativamente a tale servizio, raggiunge nelle Regioni Convergenza un grado di copertura di circa il 99,5% dell'utenza.

Tempi medi osservati per lo svolgimento delle procedure amministrative

La stipula delle Convenzioni è stata preceduta da una lunga fase istruttoria tecnico-progettuale e amministrativa della durata di circa 1 anno, sia per Reti che per Cabine.

Per quanto concerne la realizzazione delle cabine, al momento non è possibile definire una stima dei tempi medi necessari per il rilascio delle autorizzazioni, per effetto delle numerose variabili che intervengono in ciascuna regione relative, ad esempio, alle implicazioni di carattere paesaggistico, all'acquisizione dei terreni, come anche all'eterogeneità dei soggetti coinvolti nell'iter amministrativo. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 3.2.2.

Linea di attività 2.5 "*Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione, e per teleriscaldamento e teleraffrescamento*"

Relativamente agli interventi sulla 2.5 attivati congiuntamente alla linea 2.2, si rinvia alla descrizione fatta nell'ambito della linea di attività 2.2.

Con riguardo alla sola linea 2.5, a seguito della Convenzione stipulata in data 22/12/2009 tra Studiare Sviluppo S.r.l., soggetto in house del Ministero, ed il MATTM, per la realizzazione di "studi di fattibilità e riqualificazione energetica e ambientale di distretti di filiere e poli di impresa", per un importo complessivo pari a 4,2 M€, a febbraio 2011 si è conclusa la "Chiamata per idee" finalizzata ad acquisire idee progettuali di sistemi di imprese da sottoporre agli studi di fattibilità. Sono pervenute 23 idee da parte di altrettanti sistemi di imprese, per un totale di 189 aziende "aderenti" ed una richiesta finanziaria complessiva pari a 176.582.500 €. A tal riguardo, è stata effettuata, da parte del MATTM, l'autorizzazione a procedere con la redazione degli studi di fattibilità e progettazioni di massima degli interventi nel limite delle risorse disponibili. Inoltre, in data 22/12/2011 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo del valore di 1,3 M€ che prevede la prosecuzione e l'approfondimento, nella fase di attuazione, delle attività previste dalla Convenzione sopraccitata. La loro conclusiva realizzazione è prevista entro dicembre 2012; il relativo esito orienterà la successiva fase di realizzazione dei progetti di riconversione ecologico energetica di distretti industriali appartenenti a filiere e poli produttivi. Tale fase potrà contare su una disponibilità non

inferiore a circa 38 M€, nonché su quelle provenienti dalla decertificazione della quota del Fondo di Garanzia intestata alla LdA 2.5, pari a 34 M€ che sarà disponibile contestualmente alle certificazioni di pari entità.

Linea di attività 2.6 "*Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione*"

A seguito del Protocollo d'Intesa del maggio 2010 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il MATTM-DG SEC e la Sogesid S.p.A. per la realizzazione delle iniziative a valere sulla Linea 2.6 (valore complessivo pari a 76,0 M€), in data 18/11/2010 è stato sottoscritto un Protocollo Attuativo Quadro tra gli Organismi Intermedi nel quale sono regolati i rapporti tra le Amministrazioni Centrali ed il soggetto attuatore.

A seguito di tale ultimo Protocollo Attuativo Quadro, il 14 gennaio 2011, il MATTM-DG SEC ha stipulato una specifica Convenzione Attuativa con Sogesid S.p.A. al fine di disciplinare le modalità di attuazione e di gestione delle iniziative di propria competenza.

In data 22 giugno 2011 il MATTM-DG SEC ha approvato la Progettazione Esecutiva relativamente alla Convenzione Attuativa del 14 gennaio 2011.

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Le risorse dell'ASSE II sono pari ad € 764.390.000,00 ripartite fra le suddette linee di attività.

La tabella di seguito riportata illustra l'attuazione finanziaria dell'Asse II in termini di contributo totale, pagamenti e impegni per linea d'attività, secondo i dati del sistema informativo SGP, aggiornati al 31 dicembre 2011.

Tabella n. 6 - Importi impegnati ed erogati

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
2.1 Sostegno imprenditorialità collegata al risparmio energetico	100.000.000,00	53.156.000,00	53.156.000,00	53%	53%
2.2 Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico	230.000.000,00	78.866.105,54	5.449167,03	34%	2%
2.3 Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori	20.000.000,00	3.850.000,00	1.260.000,00	19%	6%
2.4 Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione	208.000.000,00	200.150.000,00	45.770.590,21	96%	22%
2.5 Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione, e per teleriscaldamento e teleraffrescamento	130.390.000,00	48.896.296,57	38.941.588,52	38%	30%
2.6 Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione	76.000.000,00	40.500.000,00	-	53%	0%
Totale asse	764.390.000,00	425.418.402,11	144.577.345,76	56%	19%

Tabella 7 - Obiettivi Asse prioritario II

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Riduzione consumi (in % di KW/ mcanno) (%)	0	50	0	0	0	0	0
Incremento del fatturato delle imprese finanziate (%)	0	n.d.(a)	0	0	0	0	0
Incremento della rete di distribuzione trasformata da passiva a attiva (%)	0	30-50	0	0	0	0	0
Percentuale di imprese oggetto di agevolazioni raggiunta da azioni/tematiche di formazione (%)	0	70	0	0	0	0	0
Amministrazioni provinciali raggiunte da interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione (%)	0	100	0	0	0	0	0
Amministrazioni comunali raggiunte da interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione (%)	0	60	0	0	0	0	0
Percentuale della popolazione informata sulle azioni /tematiche del POI in tema di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico (%)	0	20	0	0	0	0	0
Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**				
			2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Iniziative di investimento finanziate nel settore dei servizi energetici (n.)	0	200	0	0	0	0	0
Progetti innovativi per la produzione di tecnologie e componenti per l'efficientamento energetico (n.)	0	30	0	0	0	0	0
Interventi su edifici esemplari (distinti per tipologie di edifici) (n.)	0	150	0	0	0	0	0
Km di rete oggetto di intervento	0	1353	0	0	0	0	0
Interventi su edifici di particolare rilevanza e rappresentatività sulla linea di attività 2.2 (n.)	0	4/8	0	0	0	0	0
Progetti realizzati in maniera integrata ad interventi di attuazione della linea di attività 1.5 (n.)	0	30	0	0	0	0	0
Interventi su strutture esemplari sulla linea di attività 2.3 (distinti per tipologie di edifici) (n.)	0	6	0	0	0	0	0
Rete di teleriscaldamento realizzata (Km)	0	120	0	0	0	0	0
Potenza generata a seguito della realizzazione dei progetti di potenziamento della rete (MW)	0	1770	0	0	0	0	0
Metri cubi teleriscaldati e tele raffreddati (mc)	0	n.d.	0	0	0	0	0
Interventi di potenziamento e adeguamento della rete di trasporto (n)	0	8	0	0	0	0	0
Interventi di sensibilizzazione (n.)	0	20	0	0	0	0	0
Manuali/modelli procedurali (n.)	0	6/8	0	0	0	0	0
Workshop/seminari realizzati (n.)	0	60	0	0	0	0	0

(a) La quantificazione dell'indicatore di risultato "Incremento del fatturato delle imprese finanziate" (baseline, valore target e valore effettivo) si baserà su una rilevazione diretta rivolta a tutte le imprese finanziate. In fase di ammissione al finanziamento sarà richiesto il

fatturato dell'anno precedente e un impegno a fornire, a due anni dalla conclusione dell'intervento, il dato di fatturato aggiornato. (b) Quanto all'avanzamento degli indicatori al 2011, si rinvia al paragrafo 2.1.1 di questa relazione.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse nel suo complesso mostra al 31.12.2012 un avanzamento rispetto all'anno precedente, sia con riferimento iagli impegni, adesso pari al 56%, rispetto al 29,7% del 2010, sia in relazione ai pagamenti effettuati, pari al 19% del contributo totale, rispetto all'8,65% del 2010.

Rispetto alle finalità della linea 2.4 di riduzione delle barriere alla diffusione delle rinnovabili mediante l'innovazione ed il rafforzamento strutturale della rete di distribuzione, lo stato di attuazione degli interventi si presenta soddisfacente, sebbene registri qualche rallentamento legato agli iter autorizzativi (vedi paragrafo successivo 3.2.2).

Dal punto di vista finanziario, l'avanzamento degli interventi sulle Smart Grids e di potenziamento delle cabine primarie, registra spese rendicontate pari rispettivamente a circa 33.3 M€ (il 45% circa del costo di progetto), e a circa 8.5 Milioni di euro (il 7% circa del costo di progetto).

In analogia con quanto già riportato per le linee di attività di cui all'Asse I di competenza della DGIAI, l'attuale avanzamento di attuazione delle misure di incentivazione sinora attivate, non consente di esprimere un giudizio obiettivo in ordine all'efficacia delle stesse nel perseguimento delle finalità strategiche sottese alle linee di attività di riferimento.

Tale valutazione potrà essere resa allorquando le attività di istruttoria delle domande di agevolazioni pervenute saranno completate e sarà conseguentemente avviata quella di decretazione per la concessione delle agevolazioni, cui seguirà la realizzazione dei programmi d'investimenti finanziati.

Si rileva, tuttavia, come la performance registrata sul fronte dei programmi d'investimento presentati a valere sulle risorse destinate dalla linea di attività 2.1 per l'attuazione del bando di cui al DM 06 agosto 2010 metta in luce un netto sopravanzo delle richieste di contributi pubblici rispetto alle effettive disponibilità della misura di incentivazione. Questo esubero risulta ben più marcato di quello registrato per le domande di agevolazione prevenute a valere sulla linea di attività 1.2 del Programma.

Ciononostante, dall'attività istruttoria avviata è possibile rilevare che l'ammissibilità alle agevolazioni interesserà un numero ridotto dei progetti pervenuti a motivo della loro mancata rispondenza ai presupposti del bando e ai requisiti richiesti o ai criteri di ammissibilità/selezione.

In merito alle linee d'attività di competenza dell'OI MATTM-DGSEC, sebbene non sia ancora possibile effettuare un'analisi qualitativa legata ai risultati e agli impatti degli interventi in quanto ancora in corso, è sicuramente possibile fornire una serie di elementi valutativi legati alle positive ricadute indirette delle attività finanziate.

Le iniziative realizzate per la pubblicizzazione dei bandi e delle procedure lanciate dal ministero hanno consentito il rafforzamento della partecipazione a livello locale rispetto ai processi di sviluppo territoriale sotto un profilo energetico-ambientale, nonché la sensibilizzazione attenta delle istituzioni coinvolte, favorendo l'attuazione delle politiche energetiche. In particolare, nel corso del 2011 è stato realizzato l'infoday in Campania (nelle restanti tre Regioni erano stati realizzati l'anno precedente); nell'ambito del IV Congresso nazionale della Aziende sanitarie, tenutosi a Napoli dal 29 settembre al primo ottobre 2011, è stato realizzato uno stand del POI, mentre dal 6 all'8 ottobre a Brindisi uno stand POI – MATTM è stato realizzato nell'ambito dell'Assemblea nazionale ANCI.

Le complessive problematiche che hanno interessato l'attuazione dell'Asse I, da quelle che hanno ritardato l'individuazione dei beneficiari pubblici e privati, che hanno concorso a

dilatare le fasi che preludono all'affidamento dei lavori da parte delle stazioni appaltanti, tra le quali rileva il livello delle progettazioni, sono argomenti ai rispetto ai quali individuare delle soluzioni allo stato in via di approfondimento. In tal senso, già in ambito CTCA in dipendenza dell'esiguo margine di tempo disponibile nell'ambito di questa programmazione, è stata valutata la possibilità di un più ampio ricorso alle procedure negoziali anche con riferimento alla realizzazione di smart cities nell'ambito della cornice offerta dal Patto dei Sindaci.

Inoltre, quanto all'applicazione del concetto di integrazione tra le linee di attività del Programma che sia meno residuale/episodico rispetto a quanto rilevato nelle fasi di attuazione degli assi I e II (ad es. integrazione tra la linea di attività 2.5 e le linee di attività 1.1 - 1.3 - 1.4 - 1.5; integrazione tra la linea di attività 1.3 e la linea di attività 2.2), con decisione del CTCA del 18 ottobre 2011 è stato condiviso il ricorso allo strumento Jessica attraverso cui meglio realizzare l'integrazione tra gli Assi, posto che i progetti da finanziare dovranno essere inseriti nell'ambito di piani integrati di sviluppo urbano.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto riguarda la linea di attività 2.4, con riferimento ai quattro progetti che prevedono interventi strutturali per il potenziamento e lo sviluppo della rete di distribuzione, un aspetto di particolare rilevanza riscontrato è costituito dall'iter autorizzativo per la costruzione e l'esercizio degli impianti previsti, di competenza del distributore (con tensione nominale non superiore a 150.000 volts) o del gestore della RTN (con tensione nominale superiore a 150.000 volts).

Gli aspetti autorizzativi ed i rapporti con gli interlocutori sul territorio coinvolti nel processo autorizzativo, sono stati elementi che hanno inciso sull'avanzamento di realizzazione delle opere (potenziamento della rete MT). Si pone in evidenza che le difficoltà emerse in corso di realizzazione delle opere, sono state causate dalle complesse soluzioni di connessione, in altri casi dalla necessaria costruzione degli impianti RTN, in altri ancora dal fatto che l'iter autorizzativo è a cura di terzi (produttori da fonti rinnovabili la cui connessione è prevista direttamente alla RTN con procedimento unico D.Lgs 387/03).

La diversa normativa regionale e le diverse realtà amministrative locali e hanno generato differenti sviluppi degli iter autorizzativi, pertanto questi hanno avuto percorsi disuguali in ciascuna Regione Convergenza. Pertanto, al 31/12/2011 l'iter autorizzativo risulta:

- avviato nella Regione Puglia per le Cabine di Bari Porto e Troia;
- avviato nella Regione Campania per la Cabina di Casoria;
- in fase avanzata nella Regione Calabria per le Cabine di Caloveto, Fiumefreddo e Reggio Sud;
- avviato nella Regione Sicilia per Canicattì2, Letojanni e Castellammare, mentre si è concluso per le Cabine di Musumeli e Birgi (in attesa del decreto autorizzativo).

In riferimento alle linee di competenza della DGIAI, le argomentazioni e le considerazioni già esposte nella precedente sezione 3.1.3 riguardo alla performance delle misure di incentivazione attivate a valere sulle linee di attività dell'Asse I, rilevano – in quanto riferite al medesimo D.M. 06 agosto 2010 – anche per quanto attiene alla linea di attività 2.1.

In riferimento alle linee d'attività di competenza della DGSEC, come già evidenziato per le linee afferenti all'Asse I, il MATTM è titolare di risorse che vengono erogate in modo "indiretto" attraverso assegnazione ai Beneficiari finali che sono essenzialmente Amministrazioni Pubbliche ed Enti Locali.

Proprio sull'Asse II la principale criticità nell'attuazione degli interventi riguarda le modalità di spesa delle risorse a titolarità MATTM; infatti questo Organismo Intermedio gestisce Linee

di attività che si attuano per via “mediata” attraverso l’assegnazione delle risorse ai Beneficiari finali (Amministrazioni pubbliche, Enti Locali). Per tale ragione l’attuale procedura relativa all’attuazione del flusso finanziario produce una dilazione dei tempi effettivi di erogazione dei pagamenti ai Beneficiari finali. In alcuni casi (vedi Protocollo MIBAC, Protocollo Carabinieri) proprio per accelerare la spesa, è stato modificato il flusso finanziario e, a seguito dell’asseverazione delle spese dal parte del beneficiario finale, il MATTM effettua i pagamenti direttamente in favore delle ditte che realizzano i lavori.

3.3. ASSE III "ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO"

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse III consente alle autorità/organismi del Programma Operativo di disporre di risorse finanziarie tali da garantirne una efficace ed efficiente implementazione.

Linea di attività 3.1 "*Studi per la valutazione del potenziale tecnicamente ed economicamente sfruttabile per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica e delle relative ricadute in termini ambientali e di sviluppo*"

Per quanto riguarda l'attività 3.1, il provvedimento dirigenziale n. 67 del 24/04/2010 e l'atto dirigenziale n. 133 del 31/05/2010 hanno dato avvio alla procedura negoziata di cui all'art. 125 d.lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio di "*Analisi e confronto tra le procedure di affidamento più innovative, anche a livello internazionale, di servizi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica per alcune tipologie di edifici*". Il servizio è stato affidato in via definitiva a Cresme Consulting, per un importo di 180.000 €.

Muovendosi nell'ambito nel quadro energetico europeo e nazionale lo studio ha preso in esame il problema del Miglioramento dell'Efficienza Energetica (MEE) degli edifici pubblici con particolare riferimento alle Regioni Convergenza. L'orizzonte temporale di riferimento è quello europeo del cosiddetto Pacchetto Clima Energia, ovvero si estende fino all'anno 2020 e oltre.

Rispetto all'operatività del POI l'oggetto dello studio è da mettere in relazione soprattutto con *l'Obiettivo 2.2* – Edifici Pubblici: sperimentare e realizzare forme avanzate di intervento di miglioramento delle efficienza energetica su edifici ed utenze pubbliche o a uso pubblico.

Tuttavia l'indagine condotta non è rigidamente vincolata e limitata alla immediata operatività del Programma (2009-2015), ma coglie al meglio indicazioni e soluzioni di possibile indirizzo nel medio lungo termine. Obiettivo di fondo dello studio è stato quello di trarre elementi su come organizzare ed investire in futuro le risorse di programma destinate al miglioramento della EE degli edifici per conseguire i migliori risultati possibili e per rispettare gli obiettivi strategici nazionali di medio e lungo termine.

Così come previsto da contratto, Cresme Consulting ha realizzato lo studio in tre mesi consegnando come prodotti finali i seguenti prodotti:

- il Profilo del Patrimonio immobiliare: in cui sono sintetizzati alcuni risultati quantitativi riguardanti il parco immobili della Zona Convergenza. Esso costituisce una prima base quantitativa di contesto riguardante il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici.
- il Rapporto Finale: lo studio vero e proprio dei Modelli Procedurali di Affidamento dei servizi energetici.
- le Linee per l'attuazione: documento rivolto alle PP.AA., intese come "consumatrici" di energia, quale strumento di supporto per lo svolgimento delle attività di efficientamento energetico dei loro immobili. Lo scopo delle Linee Guida presentate è quello di fornire alle PP.AA. gli strumenti per formulare il Modello Procedurale di Affidamento più corretto in relazione al contesto socio-economico-normativo in cui esso devo essere applicato.

Nel corso del 2011 lo studio è stato presentato e divulgato in diversi eventi relativi all'Efficienza Energetica ed è pubblicato nella sezione "Area download" del sito del POI Energia (www.poienergia.it).

Linea di attività 3.2 "*Assistenza tecnica*"

Per quanto riguarda la linea di attività 3.2, nel corso del 2011, le attività di assistenza tecnica sono in fase di regolare svolgimento, come meglio specificato nel paragrafo 5, specificamente dedicato.

In merito all'assistenza tecnica specifica prevista per le Regioni, risulta già firmato, in data 2 novembre 2009, il disciplinare regolante i rapporti tra AdG e la Regione Siciliana e, in data 2 dicembre 2009, il disciplinare regolante i rapporti tra AdG e la Regione Calabria; sono avviate le interlocuzioni finalizzate alla firma dei disciplinari con le Regioni Campania e Puglia.

Inoltre, in merito all'assistenza tecnica all'Autorità di Audit, in data 28 settembre 2011 è avvenuta la stipula del contratto tra la Regione Puglia e il RTI affidatario, con il conseguente avvio dei lavori.

Linea di attività 3.3 "*Valutazione*"

Per quanto riguarda la linea di attività 3.3, il 28 maggio 2010 è stato pubblicato l'avviso di bando di gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento delle attività di valutazione indipendente riguardante "*Le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo delle filiere tecnologiche*", per un importo a base d'appalto è di € 280.000,00, oltre IVA.

Nel mese di dicembre 2010 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva (nota Regione Puglia – Servizio Affari Generali in data 1° dicembre 2010, n. 5737) in favore dell'RTI costituito da MET – Economia, BIP S.p.a. e STRA.DE S.r.l.; l'attività di valutazione è stata formalmente contrattualizzata il 31 gennaio 2011, per un importo pari a € 238.000,00, oltre IVA e per una durata massima pari a 12 mesi.

L'attività del RTI (MET-Bip-StraDesrl) è stata svolta nell'ambito del Piano di valutazione del Programma Operativo Interregionale "Energia Rinnovabile e risparmio energetico 2007-2013", come previsto dalla disciplina comunitaria. Tali attività sono state accompagnate dal supporto tecnico e professionale di uno Steering Group (SG), costituito *ad hoc* secondo le indicazioni descritte nel Piano di Valutazione.

La ricerca valutativa effettuata ha permesso di acquisire elementi conoscitivi e di giudizio riguardanti le problematiche che hanno finora impedito alle filiere tecnologiche delle energie rinnovabili e del risparmio energetico esistenti *in nuce* nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza di esprimere pienamente il proprio potenziale di sviluppo.

In particolare, è stata data risposta alle seguenti principali domande:

- quali tecnologie sono più "promettenti" e innovative a scala regionale e sovra-regionale per lo sviluppo di filiere nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, sia rispetto all'attuale configurazione dei mercati che agli scenari di sviluppo futuri?
- Rispetto all'attuale posizionamento delle regioni del Mezzogiorno nelle diverse filiere produttive, quali ostacoli rallentano il pieno sviluppo di filiere tecnologiche delle energie rinnovabili e del risparmio energetico?
- Quali tra i fattori di successo (istituzionali, normativi, tecnologici, industriali, finanziari) connessi con le esperienze positive esistenti a livello nazionale e internazionale possono essere riproducibili nei contesti territoriali delle regioni Mezzogiorno?
- Alla luce delle evidenze fornite dalle analisi precedenti, desumibili dall'analisi economica e dai principi di politica industriale, e tenendo conto del quadro di riferimento delle regioni del Mezzogiorno, con quali modalità e con quali strumenti di intervento (normativi, amministrativi, regolativi, contrattuali, finanziari, ecc.) possono essere conseguiti miglioramenti di contesto e di prestazione a scala regionale e sovra-regionale nello sviluppo delle filiere, sia nel breve, sia nel medio-lungo periodo?

- In che modo gli strumenti di programmazione e incentivazione (nazionali e regionali) messi in campo nell'attuale ciclo di programmazione possono contribuire a realizzare i necessari miglioramenti di contesto e di prestazione nello sviluppo delle filiere tecnologiche?

A tal fine, la valutazione svolta dal RTI è stata eseguita attraverso la costruzione di un percorso di analisi che da un contesto generale, quale può essere considerata l'analisi dello stato dell'arte delle tecnologie, è entrata man mano più nel dettaglio fino a pervenire non solo ad individuare le filiere presenti nel territorio, ma anche a dare indicazioni sui possibili stimoli che il POI Energia dovrebbe mettere in campo per dare impulso all'imprenditoria delle 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza e porre le basi per la creazione di filiere endogene relative alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica.

L'impianto valutativo è, quindi, stato costruito per offrire step-by-step informazioni sempre più articolate sia sul fronte delle tecnologie sia sul fronte del territorio indagato. Ciò è stato possibile grazie all'impiego di strumenti di analisi diversificati che vanno a convergere in un quadro di analisi e proposte coerente e in strumenti di supporto alle decisioni.

La prima parte del lavoro ha interessato l'analisi di carattere analitico/ingegneristico tesa ad evidenziare le tecnologie esistenti, i loro vantaggi attuali e prospettici e la possibile diffusione nei territori di interesse. A questo lavoro si è associato un esame tecnologico e produttivo per identificare (in astratto) i settori produttivi e le filiere attivabili da ciascuna tecnologia.

Un ulteriore passaggio è rappresentato dalla verifica della effettiva localizzazione nelle quattro regioni convergenza delle produzioni potenzialmente appartenenti alle filiere di interesse.

Su queste imprese si è svolta una indagine campionaria dedicata allo studio della loro effettiva appartenenza alle filiere, al loro interesse ad entrare in tali filiere, ai loro problemi strutturali e alla possibile efficacia degli strumenti di aiuto pubblico e ai vincoli alla crescita. A tali analisi è stata anche affidata una prima valutazione di efficacia delle politiche. Le politiche pubbliche, a loro volta sono state oggetto di uno studio approfondito relativo agli strumenti in essere e alle loro problematicità gestionali e organizzative, oltre che finanziarie.

A supporto delle evidenze prodotte, si sono affiancati, inoltre, lavori su Case History e un'indagine Delphi presso esperti e stakeholders. Lo scopo di queste analisi, in particolare, è stato quello di approfondire ulteriormente gli aspetti di applicazione di politiche a specifiche tecnologie in paesi europei e in altre regioni italiane (proponendosi, quindi, come best practice), da un lato, e di approfondire ulteriormente i vincoli e gli ostacoli che hanno impedito la diffusione delle filiere più promettenti nelle regioni convergenza, dall'altro.

Infine sono stati proposti due strumenti di valutazione sintetica:

- un modello di analisi e di supporto alle decisioni come strumento di valutazione e come possibile strumento di riallocazione delle risorse analizzando gli scostamenti indotti dalle scelte effettive rispetto a risultati teorici prodotti;
- uno studio di medio-lungo periodo sugli effetti aggregati del POI Energia sul sistema elettrico nazionale (e delle singole regioni di interesse).

Nell'ambito delle attività svolte, al 31 dicembre 2011, il RTI ha consegnato all'AdG e all'approvazione dello Steering Group, i seguenti prodotti:

- Disegno di Valutazione: in cui sono evidenziate e descritte analiticamente le caratteristiche (metodologiche, tecniche, organizzative) delle diverse attività previste;
- Rapporto Intermedio: che fornisce un quadro ricognitivo delle analisi avviate ed eventualmente già concluse ed una sintesi dei risultati preliminarmente conseguiti.

Si prevede che la consegna del Rapporto Finale, il cui scopo è quello di evidenziare gli esiti finali delle analisi condotte, avverrà entro gennaio/febbraio 2012.

Linea di attività 3.4 "*Comunicazione*"

La descrizione dell'attività di comunicazione è esposta al successivo paragrafo 6, fermo restando l'ente affidatario dell'attività di comunicazione e il soggetto attuatore individuato con procedura di evidenza pubblica, di cui il RAE 2010 ha descritto gli elementi di interesse preliminari all'avvio dell'attività.

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Le risorse dell'ASSE III, complessivamente pari ad € 64.000.000,00, sono ripartite fra le suddette linee di attività.

La tabella di seguito riportata illustra l'attuazione finanziaria dell'Asse III in termini di contributo totale, pagamenti e impegni per linea d'attività, secondo i dati del sistema informativo SGP, aggiornati al 31 dicembre 2011.

Tabella n. 8 - Importi impegnati ed erogati

Asse III	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
3.1 Studi per la valutazione del potenziale tecnicamente ed economicamente sfruttabile per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica e delle relative ricadute in termini ambientali e di sviluppo	2.000.000,00	180.000,00	180.000,00	9%	9%
3.2 Assistenza tecnica	54.500.000,00	30.427.267,14	7.854307,13	56%	14%
3.3 Valutazione	1.500.000,00	307.364,59	178.844,59	20%	12%
3.4 Comunicazione	6.000.000,00	5.000.000,00	1.710.000,00	83%	29%
Totale asse	64000000,00	35.914.631,73	9.923.151,72	56%	16%

Tabella 9 - Obiettivi Asse prioritario III

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Interventi di integrazione operativa delle attività programmate nel POI con le attività dei POR e del PON Ricerca e Competitività (n.)	0	4	0	0	0	0	0
% minima dei potenziali destinatari informati sugli interventi del Programma: - Amministratori pubblici e associazioni - Imprese	0 0	80 30	0 0	0 0	0 0	70 20	80 23
Quota di popolazione raggiunta dagli interventi di comunicazione del programma (%)	0	30	0	0	0	18	30
Quota di grande pubblico raggiunta dalle azioni del POI e dei Programmi Operativi delle Regioni Convergenza in tema di FER e risparmio energetico (%)	0	50	0	0	0	20	30
Numero di contatti al sito POI	0	140.000	0	0	0	29.000	92.440
Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Obiettivo**	**Avanzamento**				
			2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Studi del potenziale su base multiregionale/regionale/provinciale (n.)	0	1/4/24	0	0	0	1	1
Indagini su base annuale riguardanti gli aspetti quali-quantitativi dell'attuazione delle attività del programma (n.)	0	8	0	0	0	1	4
Realizzazione sito POI (n.)	0	1	0	0	0	1	1
Azioni di comunicazione rivolte al grande pubblico (stampa, radio, TV) n.	0	3	0	0	0	6	11
Realizzazione guide informative e prodotti multimediali (n.)	0	20	0	0	0	5	11

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse nel suo complesso mostra un avanzamento rispetto all'anno precedente sia nella quota di impegni, adesso pari al 56%, rispetto al 52,13% del 2010, che nella quota di pagamenti effettuati, pari al 16% del contributo totale, rispetto al 9,58% del 2010.

Le attività di competenza dell'AdG (linea di attività 3.2) risultano pienamente operative, sia nel merito della gestione dell'Asse, tutte con riferimento alle strutture di assistenza tecnica in programma (AT all'AdG, AT all'AdC, AT all'AdA), sia nel merito delle attività di studio, valutazione e comunicazione previste dalle linee 3.1, 3.3 e 3.4.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le problematiche relative alla gestione del PO, riscontrate nel RAE 2010, relativamente alla piena operatività dell'assistenza tecnica risultano superate.

Per quanto riguarda l'Autorità di audit, l'AdG ha provveduto ad aggiudicare la gara di selezione, indetta nel novembre 2010, al raggruppamento tra le società DELOITTE & TOUCHE Spa e DELOITTE ERS Srl. In data 28 settembre 2011 è avvenuta la stipula del contratto tra la Regione Puglia e il suddetto RTI, preliminare all'avvio dell'attività.

Per quanto riguarda, invece, l'AT dedicata alle Regioni, persistono i ritardi nell'attivazione dell'AT in favore delle Regioni Calabria e Sicilia che hanno già sottoscritto appositi disciplinari con l'AdG. Quanto all'AT per le Regioni Campania e Puglia, l'interlocuzione finalizzata alla sottoscrizione delle rispettive convenzioni ha subito una impasse a motivo delle ricadute sulla piena operatività dell'AdG cagionate dal cambio di governance. Con l'insediamento della nuova governance del POI si prevede di ridare nuovo impulso alle convenzioni già sottoscritte e di giungere ad una conclusione delle suddette interlocuzioni, in modo da favorire l'avvio effettivo dell'attività di assistenza tecnica alle Regioni entro il primo semestre del 2012.

In riferimento alle risorse di assistenza tecnica di cui è beneficiario l'OI MISE-DGIAI, i ritardi registrati sul fronte delle attività istruttoria dei programmi d'investimento di cui al D.M. 06 agosto 2010 – bando "Investimenti innovativi energetici" sono stati superati a seguito della recente contrattualizzazione degli esperti necessari al completamento delle verifiche di natura tecnica e tecnologica connessi con la valutazione dell'ammissibilità delle domande d'investimento prevenute.

4. Grandi progetti

Nel corso del 2011, l'OI DGIAI – d'intesa con l'Autorità di Gestione e previa opportuna informativa al Comitato Tecnico Congiunto per l'attuazione del Programma – ha avviato le procedure di notifica di cui agli artt. 39-41 del Reg. (CE) n. 1083/2006 per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse della linea di attività 1.2 del Programma, del programma d'investimento proposto – nella forma di Grande Progetto – dalla 3SUN s.r.l.

Il Grande Progetto è finalizzato alla realizzazione nel territorio del Comune di Catania di un insediamento produttivo dedicato alla realizzazione di una linea di produzione da 240MW/anno di celle e moduli fotovoltaici in tecnologia thin-film multi-giunzione.

L'intervento – selezionato nell'ambito dei contratti di programma proposti al Ministero dello Sviluppo Economico – risulta pienamente coerente con le finalità operative di cui alla linea di attività 1.2 "Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca ed all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili" del Programma.

L'insediamento produttivo di cui si propone la realizzazione punta ad essere il più grande insediamento industriale in Europa per la produzione di pannelli fotovoltaici. L'iniziativa si avvantaggia del forte know-how detenuto dalla Sharp Corporation (partner di progetto), che rappresenta uno dei leader mondiali di settore.

In attuazione di quanto disposto dalla deliberazione del CIPE n. 74 del 22 luglio 2010 (in GURI del 14 marzo 2011) inerente la destinazione programmatica di una dotazione finanziaria pari a Euro 49.055.000,00 a valere sulle risorse della linea di attività 1.2 del POI Energia quale contributo pubblico per la realizzazione del suddetto programma d'investimento, l'OI DGIAI ne ha decretato l'ammissione a finanziamento del suddetto programma per la quota di contributo pubblico sopra richiamata, subordinandone l'efficacia agli esiti delle verifiche istruttorie che le strutture tecniche della CE espleteranno sulla documentazione notificata ai sensi degli art. 40 del Reg. (CE) 1083/2006.

Le principali caratteristiche del progetto sono sintetizzate nella tabella seguente:

Oggetto	Linea di produzione per celle e moduli fotovoltaici in tecnologia thin-film multi-giunzione.
Totale investimento	376.100.000,00 euro
Investimento ammissibile	358.680.000,00 euro.
Contributo assegnato	49.055.000 euro.
Soggetto attuatore	Joint venture paritetica 3SUN s.r.l., tra Enel Green Power s.p.a., Sharp Corporation, ST Microeletronics.
Luogo di realizzazione del progetto	Catania, stabilimento ST Microeletronics.
Tempistica di realizzazione	3 anni, 1° luglio 2010 – 31 dicembre 2012.
Forma dell'agevolazione	Contributo diretto alla spesa.
Modalità e tempistica di erogazione del contributo	3 quote annuali di pari importo (16.352,00 euro), da corrispondersi a stato avanzamento lavori nel periodo 2011-2013.

Il Progetto è stato notificato alla DGREGIO in data 7 ottobre 2011, tenuto conto della Decisione C(2011)2127 del 6 aprile 2011, relativa all'approvazione dell'aiuto di stato N 405/2010–Italia, con la quale la Commissione europea ha dichiarato che l'aiuto notificato in favore di 3SUN srl, per la creazione di un nuovo stabilimento per la produzione di moduli fotovoltaici, è compatibile con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, par. 3, lettera a) del TFUE.

Si evidenzia che il parere di ricevibilità reso dalla Commissione europea ha consentito di utilizzare le annualità del GP interessate al calcolo dell'N+2 al 31 dicembre 2011.

Ad oggi le strutture tecniche dell'OI DGIAI, con l'ausilio di quelle del soggetto proponente e con il supporto del personale dell'Unità di Valutazione degli investimenti pubblici (UVAL) del Ministero dello sviluppo economico, sono impegnate nel dar seguito alle richieste di chiarimenti/integrazioni recentemente formulate dalla Commissione europea nel'ambito della procedura di approvazione del Grande Progetto.

Stato di avanzamento del processo di realizzazione dell'investimento al 31 dicembre 2011

Il processo di realizzazione del programma d'investimento è stato avviato il 1 luglio 2010, esso prevede i seguenti interventi principali:

- realizzazione delle opere murarie e relativa progettazione;
- acquisto dei macchinari e loro installazione per la linea di produzione di celle fotovoltaiche;
- ampliamento degli impianti pre-esistenti elettrici, meccanici e chimici da collegare funzionalmente alla linea di produzione; la progettazione e realizzazione di alcuni nuovi impianti;
- acquisizione da Sharp Corporation delle licenze d'uso per l'utilizzo esclusivo nell'unità produttiva M6, localizzata a Catania, dell'innovativo processo a film sottile multi-giunzione, con diritto di esclusiva nei paesi dell'EMEA.

La capacità produttiva da attivarsi a completamento dell'investimento è stimata in complessivi 240MW/anno ed al 31/12/2011 risultano realizzati e completati gli investimenti afferenti due linee per 80MW/anno ciascuna, per complessivi 160 MegaWatt/anno entrati in funzione a dicembre 2011.

La realizzazione della terza linea per gli latri 80MW/anno non è stata ancora avviata.

Le unità lavorative/uomo occupate al 31/12/2011 è pari a 285 unità.

Alla fine del primo quadrimestre del 2012, il programma d'investimento oggetto del Grande Progetto 3SUN presenta un avanzamento in termini di realizzazione delle opere e delle forniture in esso previste pari a circa 2/3 del totale. Tale avanzamento corrisponde ad un valore di impegni assunti dal beneficiario pari a 304 M€, di cui 258,3 a fronte di pagamenti già eseguiti. Il prospetto che segue riporta il dettaglio dell'avanzamento finanziario della realizzazione del programma d'investimento oggetto del Grande Progetto.

Realizzato			
2010	**2011**	**Q1 2012**	**Totale**
52,09	85,9	166	304,0
Pagato			
2010	**2011**	**Q1 2012**	**Totale**
38,3	56,4	163,6 *(stima)*	258,3

Di seguito la declinazione dello stato di avanzamento del processo di realizzazione dell'investimento nelle sue componenti principali.

Opere Murarie e opere esterne

Le opere murarie eseguite nel corso del 2011 hanno riguardato gli edifici FAB e TGP. Nello stesso periodo, sono state realizzate anche opere aggiuntive quali la sistemazioni dei piazzali e dei marciapiedi e l'allargamento delle rampe di accesso dei mezzi che trasportano materie prime, nonché interventi nell'edificio di cogenerazione.

La quasi totalità dei lavori strutturali sono stati eseguiti nel corso della prima fase al fine di garantire la continuità del processo produttivo durante i lavori della terza linea. I lavori civili interni relativi alle zone in cui sarà installata la terza linea devono ancora essere eseguiti

Impianti generali

Gli interventi più rilevanti, relativi al dimensionamento da 160 MegaWatt/anno, hanno riguardato la connessione dei quadri di linea di media e bassa tensione, distribuzione elettrica completa, la fornitura e la posa dei quadri di bassa tensione per le attrezzature, di tutta la rete di illuminazione e relativi quadri di distribuzione, l'impianto illuminazione esterna, impianto captazione fulmini, impianto controllo accessi, impianto di monitoraggio degli impianti, impianto di telefonia, impianti distribuzione dati.

Macchinari impianti e attrezzature

Gli interventi più rilevanti, relativi al dimensionamento a 160 MegaWatt/anno, hanno riguardato l'impianto di aria compressa con relativa distribuzione per l'intero edificio e per le attrezzature, l'impianto di acqua refrigerata per il processo con l'installazione di gruppi scambiatori, ricircolo acqua e distribuzione verso le attrezzature, impianto per il vuoto di processo e relativa distribuzione, impianti trattamento acque di scarico, potenziamento impianto di adduzione acqua da acquedotto.

Impianti gas

Rientrano in questa categoria gli impianti, relativi al dimensionamento a 160 MegaWAtt/anno, per la fornitura dei gas alle macchine di produzione incluse le attrezzature necessarie ed i sistemi di rivelazione fughe di gas, la fornitura e messa in opera dei sistemi di abbattimento post-processo dei gas esausti ed il collegamento delle linee di gas alle macchine di processo.

Macchinari del ciclo produttivo

La fornitura per le prime due linee di produzione per complessivi 160MW/anno è già interamente pervenuta e la stessa è già stata interamente installata e funzionante.

5. Assistenza tecnica

L'Asse III consente all'Autorità di gestione di disporre di risorse finanziarie tali da garantire una efficace ed efficiente implementazione del Programma Operativo.

La dotazione finanziaria riservata all'Asse rappresenta il 3,98% delle complessive risorse attribuite al Programma (totali pubbliche).

Per quanto riguarda l'AdG, la modifica della governance, approvata dal CdS del 27 maggio 2011, ha prodotto delle variazioni che, destinate a perfezionarsi nel corso dei primi mesi del 2012, incidono sulla struttura organizzativa del Programma sia sotto un profilo meramente formale che sostanziale. Sotto il primo profilo, la struttura ha cambiato denominazione in Ufficio operativo dell'AdG mentre, in merito all'articolazione funzionale, si segnala che la struttura, ufficio di livello dirigenziale non generale affidato ad un Dirigente, ha riorganizzato le precedenti 7 Unità tematiche in tre Aree di responsabilità riguardanti la gestione, il monitoraggio ed il controllo di I livello. Durante la fase di transizione, il normale svolgimento delle attività, è stato assicurato nella forma dell'articolazione descritta nel RAE 2010, ovvero 8 risorse presenti costantemente presso la sede operativa di Roma, 1 dirigente che assicura una presenza bisettimanale, incaricato di assicurare il coordinamento funzionale delle diverse unità di lavoro, altre 3 risorse, due per le attività riguardanti il controllo di I livello e una per le attività generali di segreteria dell'AdG, risultano impiegate presso la sede della Regione Puglia a Bari

Alle Unità dell'Ufficio operativo dell'AdG è previsto altresì un supporto di assistenza tecnica che, come già dettagliato nel RAE 2010, è svolto dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito RTI) costituito dalla capogruppo mandataria KPMG Advisory Spa; DELOITTE Consulting Spa; PROAGO (determina di aggiudicazione n. 108 del 30 aprile 2010), per un importo complessivo pari 2.700.000 di euro al netto dell'IVA. L'RTI, nel corso del 2011, ha presentato all'AdG, con nota prot. n. 1349 del 10 giugno 2011, il primo report delle attività svolte e relativa fattura inerenti al periodo 1 luglio 2010 - 31 marzo 2011. Valutata la conformità della documentazione presentata con quanto previsto da contratto, è stata effettuata la II erogazione pari a € 383.131,20 (IVA Inclusa) come da determina n. 39 del 13 giugno 2011. Successivamente, con nota del 20 ottobre 2011, la KPMG Advisory Spa ha trasmesso all'AdG il report delle attività svolte e relativa fattura inerente al semestre 1 aprile 2011 - 30 settembre 2011. Il pagamento dell'importo di € 223.227,15 (IVA inclusa), a seguito dei ritardi dovuti al cambio di governance del Programma, è stato erogato nel primo bimestre del 2012. Le attività svolte nel corso del 2011 hanno riguardato:

- Organizzazione e svolgimento dei lavori del Comitato di sorveglianza, inclusa la predisposizione di documenti tecnici e analitici di riferimento, nonché di illustrazione sull'andamento del Programma e di analisi giuridico/economica/finanziaria;
- Supporto alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- Supporto all'attività di monitoraggio e rendicontazione;
- Produzione di reportistica periodica illustrativa dello stato di avanzamento del Programma Operativo;
- Affiancamento alla gestione dei rapporti con l'Unione Europea e con le Autorità nazionali e locali competenti nelle attività di coordinamento, di sorveglianza e di controllo dei programmi (Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione, AdC, AdA, partenariato socio-economico-istituzionale, NNVVIIPP, Valutatori, auditor della Commissione europea, della Corte dei Conti europea);
- Supporto alla gestione dei rapporti con gli Organismi Intermedi;

- Interpretazione della normativa regionale, nazionale e comunitaria, della normativa riguardante gli appalti pubblici e l'ammissibilità delle spese;
- Verifica della non sovrapposizione del Programma interregionale con i singoli programmi regionali FESR, nel rispetto degli specifici obiettivi delle rispettive programmazioni in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico;
- Segreteria tecnica e archiviazione della documentazione di riferimento.

In riferimento all'Autorità di certificazione, omologamente a quanto riportato per l'AdG del POI Energia, anche tale struttura organizzativa ha registrato, conseguentemente al cambio di *gorvernance*, delle modifiche funzionali rispetto all'impostazione originale. In particolare, l'ufficio, di livello dirigenziale non generale affidato ad un Dirigente, è ad oggi organizzato in quattro Aree di responsabilità riconducibili all'istruttoria, al controllo, alle irregolarità e ai flussi finanziari e recuperi. Durante la fase di transizione, il normale svolgimento delle attività di AT, è stato assicurato dalle risorse impiegate nell'articolazione descritta nel RAE 2010, ovvero da un Dirigente regionale, da un responsabile di Fondo (funzionario regionale) e 3 auditor provenienti dalla società "*in house*" Innovapuglia S.p.A, (assegnate temporaneamente sino alla conclusione del Programma mediante Deliberazione Dirigenziale del Capo di Gabinetto n. 90 del 09-02-2010), operativi presso la sede della Regione Puglia a Bari.

Per quanto riguarda l'Autorità di audit la procedura di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica all'Unità di Verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Ministero sviluppo economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, identificata quale Autorità di audit del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013, indetta nel novembre 2010, è stata aggiudicata con determina dirigenziale n.135 del 1/06/2011 al raggruppamento tra le società DELOITTE & TOUCHE Spa e DELOITTE ERS Srl che ha offerto un prezzo pari a € 360.000,00 (IVA esclusa). In data 28 settembre 2011 è avvenuta la stipula del contratto tra la Regione Puglia e il suddetto RTI. Le attività sono state avviate nel 2012 attraverso l'implementazione di un gruppo di lavoro composto da un esperto junior presente in maniera continuativa presso gli uffici UVER e da un gruppo di lavoro esterno, formato da un responsabile, un coordinatore e sette esperti senior impegnati a tempo parziale che garantiscono l'esecuzione delle verifiche delle operazioni programmate ed affidate sulla base del campionamento annuale.

Riguardo alle attività di Assistenza Tecnica degli OI MISE-DGIAI e MISE-DGENRE, a seguito della soppressione dell'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) - disposta con decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge del 30 luglio 2010, n. 122, ed ai sensi dell'art.2 comma 1bis e 1ter del DL 8 luglio 2010 convertito con modificazioni in legge 129 del 13 agosto 2010 - la prosecuzione ed il completamento delle attività di assistenza tecnica ed accompagnamento al MISE – DGENRE per l'attuazione del POI, sono state affidate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA – INVITALIA con Decreto ministeriale del 13 dicembre 2010.

Nei primi mesi del 2011, al fine di garantire durante la fase transitoria la continuità dell'operatività della DGENRE nella realizzazione dei i compiti legati al CTCA e nella attuazione e gestione del Programma e delle linee di attività, sono state avviate in parallelo la fase di impianto delle attività di assistenza tecnica e la costruzione dell'architettura amministrativa e procedurale, quest'ultima completata con l'approvazione del Piano di attività nel luglio e la sottoscrizione della Convenzione in data 3 agosto 2011 per un valore complessivo di 7,125 M€.

Le attività di assistenza tecnica sono state avviate a partire dal mese di aprile e sono proseguite durante il periodo compreso tra l'approvazione del decreto, la sottoscrizione della Convenzione e l'approvazione del Piano delle attività.

Nel corso del 2011, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni sia in termini quantitativi e qualitativi che di avanzamento finanziario, con una variazione alla

composizione del team di lavoro di Invitalia, ampliato nel numero di risorse dedicate all'attuazione delle azioni. Tale ampliamento dell'organico è motivato da maggiori e nuove esigenze che si sono manifestate in corso d'opera in materia di attività istruttorie, attività di controlli e supporti specialistici in materia legale e informatica. Inoltre, si è resa necessaria la progettazione e la realizzazione di un sistema informativo di gestione delle attività di verifica amministrativa legate al finanziamento delle iniziative a titolarità MiSE-DGENRE.

Per quanto attiene l'assistenza tecnica al CTCA, Invitalia ha supportato la preparazione ed il follow up delle riunioni del 19 aprile, 27 luglio e 18 ottobre ed ha predisposto un progetto relativo alla ricognizione ed analisi della stato di avanzamento e dei risultati delle linee di attività in materia di energia attivate nelle regioni "Convergenza" nell'ambito dei POR FESR 2007–2013.

Per quanto attiene l'assistenza tecnica alla gestione del Programma, il supporto dell'Agenzia ha riguardato in particolare il supporto all'OI per: la partecipazione al CdS del 27 maggio, le attività connesse alla revisione del SIGECO alla luce delle modifiche organizzative e amministrative intervenute nella DGENRE, la sorveglianza e il monitoraggio del processo di attuazione del POI in SGP, gli adempimenti necessari alla rendicontazione delle spese e alle domande di rimborso inoltrate all'AdC, le attività di redazione di linee guida, check list e piste di controllo relative ai controlli di primo livello e alle irregolarità.

Per quanto attiene l'assistenza tecnica alla gestione delle linee di attività di competenza dell'OI, il supporto al MiSE – DGENRE ha riguardato, tra l'altro: la verifica sulla documentazione di spesa degli obblighi pattuiti delle amministrazioni beneficiarie e soggetti attuatori ai fini del pagamento; la progettazione e lo sviluppo di un sistema informatico di gestione dei flussi documentali, dei procedimenti amministrativi e degli archivi relativi; il monitoraggio costante dello stato d'attuazione dei progetti e la gestione pagamenti; la definizione dei contenuti e degli aspetti procedurali per l'avvio di nuove iniziative; la definizione dei contenuti e della progettazione esecutiva delle attività di sensibilizzazione, animazione e formazione in materia di energie rinnovabili previste dalle linea di attività 2.6 in costante collaborazione con l'OI MATTM - DGSEC.

A fronte di un impegno di spesa previsto per il 2011 pari a 1,173 M€, al 31/12/11 sono state certificate spese in conto anticipo per circa 0,35 M€.

Con riferimento a progetti specifici di supporto delle strutture del MiSE, la DGENRE in relazione alle attività aggiuntive, derivanti dall'attuazione del POI, rispetto al carico ordinario per i funzionari, ha approvato nell'anno 2010 un "Progetto finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività relative alla gestione e all'attuazione del POI e nel 2011 un "Progetto finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività derivanti dai compiti e dalle funzioni attribuite in qualità di titolare della Presidenza del CTCA, nonché a rafforzare le attività relative ai controlli di I livello di cui all'art. 13 e 13.5 Reg.to CE 1828/06". Entrambi i progetti, si concluderanno il 31/12/2015. L'importo totale programmato è pari ad € 3.108.000,00; l'importo certificato è pari ad € 184.666, 67.

In riferimento all'OI MISE-DGIAI, quest'ultimo è beneficiario di una specifica dotazione finanziaria a valere sulla linea di attività 3.2 del medesimo Asse avente ad oggetto azioni di assistenza tecnica e supporto all'espletamento delle relative funzioni delegate dall'Autorità di gestione del Programma.

Alla data di riferimento del presente Rapporto, risultano attivate le seguenti operazioni principali:

1 l'attivazione di una Segreteria Tecnica che affianca il Direttore Generale nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni di organismo intermedio, in particolare per quanto attiene al coordinamento delle diverse strutture ed uffici interni incaricati delle funzioni di attuazione delle linee di attività e del controllo della spesa da esse derivante,

nonché la gestione di tutti gli adempimenti connessi con la notifica del Grande Progetto 3 SUN secondo le disposizioni di cui agli artt. 39-41 del Reg. (CE) 1083/2006

2 l'attivazione di una struttura tecnica di supporto esterna alla Direzione individuata nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – INVITALIA S.p.a. (Funzione "Programmazione Comunitaria) (;

3 il conferimento ad INVITALIA S.p.a. (Funzione "Finanza e Impresa") del mandato di Soggetto Gestore delle procedure di erogazione dei contributi di cui al bando "Investimenti innovativi energetici" attivato con il D.M. 06 agosto 2010 , nonché del bando "Filiere energetiche delle biomasse" attivato con il D.M. 13 dicembre 2011;

4 il conferimento, per il tramite del sistema informatico CILEA (Legge 46/1982) degli incarichi di consulenza agli esperti selezionati per l'espletamento delle attività di istruttoria dei profili tecnici e tecnologici sui programmi d'investimento pervenuti in esito al bando "Investimenti innovativi energetici" attivato con il D.M. 06 agosto 2010. Alla data della presente Relazione risultano contrattualizzati 74 esperti per un impegno finanziario complessivo pari ad € 157.600.

Per quanto di competenza del MATTM, sono proseguite le attività di assistenza tecnica per l'attuazione e gestione del POIN, aggiudicate con procedura ad evidenza pubblica al RTI Ernst&Young/Ecosfera nel dicembre 2009, secondo la seguente articolazione:

- Assistenza tecnica alla gestione e alla programmazione degli interventi.
- Assistenza tecnica alla definizione di modelli di intervento e supporto alla selezione degli interventi. Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio degli interventi.
- Assistenza tecnica alla gestione finanziaria e all'attivazione del circuito finanziario
- Assistenza tecnica alla verifica della rendicontazione delle spese e supporto alla preparazione dei vari livelli di controllo.
- Assistenza tecnica specialistica in materia ambientale e in materia legale.

Sono altresì proseguite le attività affidate nel luglio 2009 alla Sogesid S.p.A., Ente in house del Ministero, per il supporto ai controlli di I livello, consistito finora in un controllo on desk del totale delle spese rendicontate dai beneficiari.

Ugualmente, Informatica Oggi S.r.l. ha proseguito nell'assistenza informatica loro affidata nel luglio 2010, così come il lavoro del RTI Telecom Italia S.p.A. Datamat S.p.A. Elsag S.p.A. ed Engineering Ingegneria Informatica S.p.A per favorire lo svolgimento delle attività di supporto redazionale collegate alle funzioni attuative del POIn Energia nonché per l'implementazione del un sito web.

6. Informazione e pubblicità

6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Con riferimento al **Piano di Comunicazione** (PdC) approvato dalla CE nel luglio 2009 e **all'Offerta Tecnica** aggiudicataria delle attività di Comunicazione del POI Energia, si descrivono in forma sintetica gli interventi informativi e pubblicitari realizzati nell'**anno 2011**, e i mezzi di comunicazione utilizzati

La descrizione delle attività avverrà secondo l'impostazione del Piano di Comunicazione, suddivisa nelle 3 macroaree:

- comunicazione istituzionale
- relazioni pubbliche
- comunicazione di marketing

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto concerne la Comunicazione Istituzionale, le attività più impegnative sono state realizzate nel corso del 2010, in quanto propedeutiche.

Nel corso del 2011, sono state realizzate le seguenti attività:

- **Visual Identity:**
  - Nel primo semestre è stato realizzato un primo restyling della Visual Identity a seguito di variazioni intervenute nella denominazione dell'Adg, incardinata nella Regione Puglia;
  - a luglio è stato ideato, realizzato e pubblicato sul sito POI Energia il Manuale di applicazione del marchio POI Energia, a beneficio di tutti i soggetti beneficiari;
  - nel secondo semestre, a seguito del passaggio di Adg (deliberato dal Cds del 27 maggio 2011), dalla Regione Puglia alla struttura di missione PORE - Presidenza del Consiglio dei Ministri, e nelle more della formalizzazione dello stesso, si è avviato il secondo restyling della Visual Identity di concerto con la nuova Adg.
- **Cartellonistica/Affissioni**
  - Sono stati prodotti vari set da 6 pannelli cad. inforex f.to 100x150 con le immagini istituzionali del Programma;
  - sono stati prodotti ed esposti, in occasione di eventi pubblici di promozione del Programma, totem e roll-up, pannelli segnaletici, desk di accoglienza, eco-totem e altri materiali, tutti personalizzati secondo l'immagine coordinata POI Energia.
- **Materiali informativi**
  - Sono stati prodotti nuovi pieghevoli di presentazione del Programma, a seguito di variazioni intervenute nei contenuti e nella definizione delle linee di intervento;
  - in occasione del Comitato di Sorveglianza del 27 maggio 2011 si è provveduto alla produzione di materiali di comunicazione dedicati;
  - sono state ideate e prodotte n. 10 tipologie di schede informative dedicate a bandi, stato di attuazione del Programma, iniziative e progetti degli Organismi Intermedi.

Tutti i nuovi materiali ideati e prodotti sono conformi a quanto prescritto all'articolo 9 del Regolamento CE 1828/2006.

- **Soluzioni ICT**
  - È stato costantemente monitorato e aggiornato con pubblicazione di documenti, bandi, graduatorie, comunicati, rassegna stampa, news, ecc. il sito web ufficiale

www.poienergia.it, contenente una home page con notizie in "primo piano" e notizie Ansa Energia in continuo scorrimento, oltre che sezioni principali (Home, Programma, Bandi e Incentivi, Progetti, News & Eventi, Area Media, Partenariato Economico e Sociale, Comitato di Sorveglianza, Comitato Tecnico Congiunto di Attuazione, Iscrizione alla Newsletter, Contatti), e sotto-sezioni di approfondimento;

- è stata aperta una nuova sezione (area Download), mirata a facilitare la condivisione dei materiali di Programma con gli Organismi di gestione e gli stakeholder;
- è stata ideata, prodotta e diffusa ai potenziali beneficiari degli interventi del Programma n. 1 newsletter di approfondimento, con interviste all'Adg ed agli OO.II. ed evidenziazione di attività, eventi, bandi, risultati;
- sono state ideate e diffuse a tutti gli stakeholder n. 13 newsflash elettroniche, mirate alla promozione di eventi, avvisi pubblici, altre azioni di Programma;
- è stato implementato ed aggiornato un database mirato di contatti, categorizzato in liste di distribuzione, contenenti circa 8.500 indirizzi e-mail di Organismi di gestione del Programma e potenziali destinatari degli interventi di attuazione; esso viene costantemente utilizzato per la comunicazione e promozione di tutte le attività del POI Energia;
- in ottemperanza di quanto previsto dagli artt. 6 e art. 7, comma 2 lettera d) del Regolamento (CE) 1828/2006, si è inoltre provveduto all'aggiornamento periodico della lista dei beneficiari, presente sul sito in un frame dedicato;
- è stato ideato, realizzato e pubblicato sul sito POI Energia il Manuale di applicazione del marchio POI Energia, a beneficio di tutti i soggetti beneficiari.

Tutti i documenti redatti dall'Unità di Comunicazione del Programma e pubblicati sul sito www.poienergia.it rispondono a quanto prescritto dall'articolo 9 del regolamento (CE) 1828/2006

RELAZIONI PUBBLICHE

Ufficio Stampa

- È stata implementata costantemente la lista dei media a livello nazionale e regionale (testate stampa, testate on-line, emittenti radio/tv, siti web, ecc.), contenente circa 700 indirizzi email di giornalisti selezionati;
- sono stati diffusi ai media e pubblicati sul sito n. 11 comunicati stampa relativi all'organizzazione di eventi o alla pubblicazione di bandi;
- sono state diffuse in occasione di tutti gli eventi pubblici del Programma, n. 10 tipologie di cartelle stampa destinate ai giornalisti e contenenti comunicati e documenti di approfondimento;
- tutte le notizie relative al POI Energia, oltre che apparire sul sito web del Programma, sono state veicolate su Ansa Ambiente, notiziario quotidiano dedicato esclusivamente all'Ambiente;
- sono state pubblicate sul sito del POI Energia circa 300 news informative relative ad iniziative varie in tema di energie rinnovabili e risparmio energetico;
- è stato attuato il monitoraggio permanente dei media a livello nazionale e regionale, con elaborazione periodica, in formato cartaceo ed elettronico, di rassegne stampa, riportanti una media di circa 70 articoli al mese, oltre che notizie di agenzia e servizi video;
- sono stati prodotti n. 6 Press Book bimestrali, contenenti la rassegna stampa nonché la raccolta di tutti i materiali di comunicazione del POI Energia per un totale di circa 600 documenti.

Eventi informativi e di promozione

- il 27 gennaio 2011 si è tenuto a Napoli l'Infoday Campania, organizzato dall'Unità di Comunicazione, con partecipazione degli Organismi di gestione del Programma, allo scopo di promuovere il Programma ed aggiornare i potenziali destinatari sugli interventi di attuazione
- l'11 maggio 2011 si è tenuto a Roma, nell'ambito del Forum PA 2011, il Seminario "Regioni Obiettivo Convergenza: la risposta del territorio alla sfida del POI Energia", organizzato dal MATTM, con la partecipazione degli Organismi di gestione e il supporto dell'Unità di Comunicazione in termini di materiali informativi e promozione dell'evento;
- il 12 settembre 2011 si è tenuto a Bari, nell'ambito della V Giornata dell'Energia Pulita, il seminario "Geotermia: la nuova frontiera delle energie rinnovabili", organizzata da Promem Sud Est Spa, con partecipazione degli Organismi di gestione del Programma e supporto dell'Unità di Comunicazione in termini di materiali informativi e promozione dell'evento;
- il 2 novembre 2011 si è tenuto a Roma il Convegno "Valorizzazione del potenziale dell'energia geotermica per finalità di sviluppo del territorio Convergenza: il progetto Vigor", organizzato dal CNR, con partecipazione degli Organismi di gestione del Programma e supporto dell'Unità di Comunicazione in termini di materiali informativi e promozione dell'evento;
- l'11 novembre 2011, si è tenuto a Rimini, nell'ambito della fiera di settore Ecomondo/KeyEnergy, il Seminario informativo "Governo e Regioni Convergenza per la sostenibilità energetica", organizzato dall'Unità di Comunicazione, con partecipazione degli Organismi di gestione del Programma.

Partecipazione a fiere ed eventi

- È stato ideato e realizzato un "Eco-stand" personalizzato per l'utilizzo durante tutte le manifestazioni fieristiche di settore cui il POI Energia ha partecipato direttamente; nello specifico:
  - ENERGY MED 2011 - Mostra convegno sulle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica nel Mediterraneo - Napoli, Mostra d'Oltremare, 14 - 16 aprile 2011; partecipazione con allestimento Eco-stand e presenza di referenti di Programma, quali relatori, al convegno inaugurale del 15 aprile;
  - KEY ENERGY - Fiera Internazionale per l'Energia e la Mobilità Sostenibile, il Clima e le Risorse per un Nuovo Sviluppo - Rimini, Fiera, 9-12 novembre 2011; partecipazione con allestimento Eco-stand e organizzazione di un Seminario informativo sul POI Energia.
  - In ambedue le occasioni l'Eco-stand è stato personalizzato con pannelli dedicati, maxischermo con proiezione sito web, diffusione di materiali informativi; l'interazione con il pubblico è stata garantita da personale di accoglienza qualificato; presso l'Eco-stand sono stati inoltre attivati dei "Corner informativi tecnici", con esperti degli OO.II che attraverso incontri individuali hanno fornito assistenza tecnica su bandi e altre specifiche di Programma ai potenziali beneficiari.
  - Il POI Energia è stato infine presente, con propri materiali di comunicazione (poster, pannelli, kit informativi, pieghevoli, schede bandi, ecc.) ad altre fiere ed eventi, che hanno visto la partecipazione degli Organismi Intermedi; nello specifico:
    - 29 settembre - 01 ottobre 2011 - Napoli - IV Congresso Nazionale S.I.A.I.S
    - 5 - 8 ottobre 2011 – Brindisi - XXVIII Assemblea Anci.

COMUNICAZIONE DI MARKETING

Pubblicità

- È stata confermata la presenza permanente di n. 1 banner pubblicitario del Programma sul sito ANSA Ambiente & Energia (http://www.ansa.it/ecoenergia/);
- in occasione della pubblicazione del bando del MISE DG ENRE "Finanziamento di progetti esemplari di produzione di energia da fonti rinnovabili su edifici pubblici" nelle quattro regioni Convergenza è stata attuata una campagna di pubblicità legale sulle seguenti testate: Il Mattino di Napoli, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Gazzetta del Sud, Il giornale di Sicilia, Il Sole 24 Ore Sud, Il Corriere della Sera, La Repubblica.

6.2 Visibilità del Programma

In merito alla valutazione degli interventi informativi e pubblicitari previsti dal Piano di Comunicazione (art. 2, paragrafo 2, lettera e del Regolamento Comunitario 1828/2006) in termini di **visibilità del POI Energia e di consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea,** come richiesta dall'art. 4 comma 2 del Regolamento 1828/2006, occorre precisare che per l'annualità 2011, si è proceduto sia con un'analisi desk delle informazioni, attraverso lo studio dei dati statistici forniti da **"Google Analytics"** attinenti al sito istituzionale www.poienergia.it, sia con una ricerca "*on field*" attraverso la progettazione, realizzazione, somministrazione ed analisi di questionari di valutazione.

I dati emersi dall'analisi desk risultano più che interessanti.

Il sito web www.poienergia.it rispetto al 2010, **ha più che triplicato il numero di visite**.

Nel corso del 2011 sono state registrate infatti ben 92.444 visite da 83 Paesi, e di queste, 90.859 sono visite prevenienti dall'Italia, a seguire dal Belgio, dall'Inghilterra, dalla Germania, Francia, ecc.

Il 30% dei contatti "italiani" derivano dai capoluoghi delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Il 27% dei visitatori accede al sito in maniera diretta, il 44% attraverso il motore di ricerca *google*, il 6% attraverso i siti degli Organismi Intermedi.

In media sono state visitate 3 pagine del sito, con un tempo di permanenza pari a circa 2,30 minuti.

Un dato interessante dimostrativo dell'efficacia delle attività di comunicazione è la percentuale delle nuove visite pari a 47,59%.

Le pagine del sito POI Energia sono state visualizzate, nel corso del 2011, circa 282 mila volte con dei picchi giornalieri di circa 3.000 visualizzazioni nel mese di gennaio, in particolare nel periodo precedente all'Info-day Campania.

Le pagine più visitate, oltre a quelle relative alle informazioni generali sul Programma (la pagina "Primo Piano", "Introduzione", "Bandi e Incentivi"), sono quelle riferite ai Bandi.

Da sottolineare le 2.380 visualizzazioni della pagina inerente il manuale di applicazione della Visual Identity, e ben 4.083 visualizzazioni inerenti l'elenco beneficiari.

I dati emersi dall'analisi dei questionari somministrati agli eventi fieristici ed ai seminari confermano l'efficacia delle azioni di comunicazione realizzate sia in termini di visibilità del programma che del ruolo svolto dall'Unione europea.

Il 39% dei partecipanti agli eventi fieristici ed ai seminari dichiara di esserne venuto a conoscenza attraverso i media o il sito web del Programma, il 23% attraverso gli inviti o *newsletter* ricevuti sulla posta elettronica.

Il 73% dichiara che le informazioni sul Programma sono abbastanza reperibili.

La scelta del logo, dell'immagine nonché il materiale relativo alla comunicazione del Programma sono stati giudicati positivamente (96%).

Una percentuale altrettanto soddisfacente (96%) esprime infine, valutazioni positive in merito alla visibilità dell'Unione Europea nella comunicazione complessiva del Programma.

6.3 Conclusioni

Nel corso del 2011 è stato realizzato quanto previsto nel Piano di Comunicazione e nel Piano Annuale di comunicazione.

Soddisfatta l'esigenza di garantire **un maggior impatto comunicativo nella fase di avvio operativo del piano di comunicazione (2010),** le attività realizzate nel corso del 2011 sono proseguite accompagnando e supportando sia gli eventi che la pubblicazione dei bandi. Il continuo aggiornamento ed implementazione del sito web e l'attività di ufficio stampa hanno ulteriormente ampliato e rafforzato la visibilità del Programma, evidenziando il ruolo pubblico ed il contributo dell'Unione europea, e garantendo la trasparenza del sostegno comunitario.

Di seguito, la tabella popolata con indicatori di risultato attinenti le attività di informazione e pubblicità del programma aggiornati relativamente all'annualità 2011.

Indicatori di risultato	Base line	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
% minima dei potenziali destinatari informati sugli interventi del Programma:							
- Amministratori pubblici e associazioni - (1)	0	80				**70**	**80**
- Imprese - (2)	0	30				**20**	**23**
Quota di popolazione raggiunta dagli interventi di comunicazione del programma (%) - (3)	0	30	0	0	0	**18%**	**30%**
Quota di grande pubblico raggiunta dalle azioni del POI e dei Programmi Operativi delle Regioni Convergenza in tema di FER e risparmio energetico (%) - (4)	0	nd	0	0	0	**20%**	**30%**
Numero di contatti al sito POI - (5)	0	140.000	0	0	0	**29.000**	**92.444**
Indicatori di realizzazione	**Base line**	**Obiettivo**	**Avanzamento**				
			2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Realizzazione sito POI (n.)	0	1	0	0	0	1	1
N. azioni di comunicazione rivolte al grande pubblico (stampa, radio, TV) - (6) tipologia delle azioni	0	3	0	0	0	**6**	**11**
Realizzazione guide informative e prodotti multimediali (n.)	0	20	0	0	0	**5**	**11**

(1) Il dato è calcolato su una stima di circa 170.000 dipendenti pubblici su una popolazione di circa 17.000.000 di residenti nelle quattro regioni interessate dal Programma (tratto dal rapporto dipendenti pubblici – popolazione diffusi dal Ministero degli Interni (16/03/2011).

(2) Il dato è calcolato su una stima di circa 1.700.000 imprese con sede nelle quattro regioni interessate dal Programma

(3) Il dato tiene conto del grado di diffusione (circa 1.150.000 lettori adulti) dei maggiori quotidiani editi nel Mezzogiorno (La Gazzetta del Mezzogiorno,Il Mattino di Napoli, Il Giornale di Sicilia, La Gazzetta del Sud, Il Nuovo Quotidiano di Puglia – dati Audipress 2011) su cui sono apparsi sistematicamente articoli e notizie relative al Programma nel corso dell'anno 2011, nonché del fatto che 7.000 persone sono iscritte nel database della comunicazione del Programma così come 700 giornalisti sono stati tenuti direttamente e sistematicamente informati dal Programma.

(4) Il dato tiene conto che le *flash newsletter* raggiungono tutti i Comuni (1608) delle quattro regioni interessate dal Programma, del fatto che al bando "Borghi" hanno partecipato il 52% dei Comuni eleggibili (704 su 1364) e che il bando "Scuole" ha interessato una popolazione di 70.540 di cui 61.804 studenti.

(5) Si tratta del dato empirico di visitatori del sito del Programma registrati nell'anno 2011 attraverso i servizi di Google Analytics.

L'attività dell'Ufficio Stampa ha consentito di accrescere la quota di popolazione informata sulle opportunità del Programma, fino a raggiungere il target del **30%** della popolazione complessiva delle quattro Regioni Convergenza.. Tale attività di comunicazione ha influito positivamente sull'aumento delle visite del sito web del Programma e sulla partecipazione ai bandi del 2011 da parte di **potenziali beneficiari.** Raggiunti gli obiettivi di sensibilizzazione ed animazione nei confronti dei soggetti pubblici, andranno aumentati gli sforzi di comunicazione verso le imprese, nonostante le strategie poste in essere nel corso dell'anno 2011 risultino positive (23% in termini % minima dei potenziali destinatari informati sugli interventi del Programma):

Anche nel corso del 2011, continua a crescere il numero delle persone registratesi sul database del Programma, predisposto per la diffusione delle informazioni relative agli interventi del Programma. L'invio di *newsletter*, la pubblicazione in media di 70 articoli al mese sui maggiori quotidiani editi nelle quattro Regioni Convergenza, le attività di Relazioni Pubbliche poste in essere tramite l'organizzazione di 5 seminari e la partecipazione a 5 manifestazioni fieristiche, hanno consentito il raggiungimento di circa l'**80%** dei destinatari potenziali delle Pubbliche Amministrazioni del territorio eleggibile, raggiungendo così il target prefissato**.** Anche in questo caso, il dato che riguarda le imprese viene registra una lenta crescita (23%), ma l'incremento delle imprese registrate sul database del Programma, più che quintuplicata (583%) rispetto al dato 2010, rende verosimile il raggiungimento dello specifico target (30%).

Il dato di vero successo viene registrato sulle visite che hanno interessato il sito www.poienergia.it. Nel 2011, le visite si sono più che triplicate, raggiungendo quota **92.444** di visitatori unici. Anche in questo caso, il raggiungimento del target è prossimo ed in linea con gli obiettivi del Piano di Comunicazione.

Inoltre, nel corso del 2011 sono stati realizzati numerosi prodotti multimediali e nello specifico: schede informative riferite a bandi e all'andamento del Programma, *newsletter*, *news flash* e *press book*, tutti scaricabili dal sito internet www.poienergia.it.

7. Valutazione complessiva

Le positive prospettive delineatesi alla fine del 2010, che lasciavano prevedere per il 2011 la possibilità perseguire obiettivi quantitativi e qualitativi coerenti con l'avanzamento della programmazione, possono essere confermate da riscontri obiettivi solo con riferimento alla spesa realizzata al 31 dicembre 2011. In particolare, il Programma mostra un avanzamento complessivo rispetto all'anno precedente sia a livello degli impegni, pari al 45% del contributo totale, rispetto al 34% registrato nel 2010, che a livello dei pagamenti effettuati, pari al 25% del contributo totale, rispetto al 9% del 2010.

Con riferimento, invece, agli aspetti qualitativi, come anticipato nel paragrafo 2.1.1 "Progressi materiali del programma operativo", i progetti selezionati a titolo delle linee di attività degli Assi I e II del Programma non si prestano a monitorare l'avanzamento dei rispettivi indicatori, posto che non sussiste correlazione con l'avanzamento finanziario dei progetti se non quando lo stesso avanzamento definisce un lotto capace di autonomo funzionamento. La presa d'atto di questa difficoltà, avvertendosi comunque l'opportunità di dare una rappresentazione delle potenzialità di avanzamento degli indicatori di risultato e di realizzazione, compreso alcuni Core Indicators, ha motivato la ricognizione nei singoli progetti finanziati del contributo atteso all'avanzamento degli indicatori pertinenti/progetto.

I risultati di questa ricognizione danno evidenza delle seguenti prospettive:

a) di uguagliare o quasi il target per i seguenti indicatori:
   - Interventi di potenziamento e adeguamento della rete di trasporto (n.): n. 8 attesi su un target di 8 interventi.
   - Potenza generata a seguito della realizzazione dei progetti di potenziamento della rete (MW): 1705 MW attesi su un target di 1770 MW;
b) di avanzamento per i seguenti indicatori:
   - Produzione lorda addizionale di elettricità da fotovoltaico (MWh): circa il 42% del target;
   - Potenza installata da fotovoltaico (MW): 3,851 MW attesi su un target di 10 MW: circa il 37% del target;
   - Interventi su edifici esemplari (distinti per tipologie di edifici) (n.): circa il 41% del target.

La suddetta ricognizione dà evidenza di un avanzamento atteso tra il 5% e il 10% per i seguenti indicatori:

- Progetti realizzati in maniera integrata ad interventi di attuazione della linea di attività 1.5 (n.);
- Progetti realizzati in maniera integrata tra le linee di attività 1.5 e 2.3 (n.).

Inoltre, secondo la stima effettuata in base all'avanzamento finanziario degli Assi I e II del Programma, la quantificazione dei Core Indicator 23, 24 e 30 è di seguito riportata:

- Core Indicator 24, Capacità addizionale installata per la produzione di energia da FER (MW): circa il 26% del target;
- Core Indicator 23, Numero di progetti energie rinnovabili: circa il 20% del target;
- Core Indicator 30, Numero di emissioni di gas serra (CO_2 equivalenti, kt): circa il 23% del target corrispondente a 792,74 Kt CO_2 equivalenti/anno.

Quanto alle attività che utilizzano strumenti di ingegneria finanziaria (SIF), FdG o Fondo di rotazione, il concorso potenziale all'avanzamento degli indicatori pertinenti potrà essere rilevato solo successivamente all'individuazione dei progetti che fruiranno di tali strumenti.

È, invece, reale e generalmente elevato l'avanzamento degli indicatori relativi alla linea di attività 3.4 "Comunicazione e pubblicità", come dettagliatamente esposto al precedente paragrafo 6, al quale si rinvia. L'elevata partecipazione ai bandi sulle linee di attività 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, con un overbooking progettuale a volte di dimensioni ragguardevoli, potrebbe essere ascritta anche all'efficacia dell'attività di comunicazione svolta.

Il generale ritardo nel conseguire gli obiettivi del Programma, ravvisabile anche dai risultati della ricognizione sul potenziale avanzamento degli indicatori, postula l'impellenza di individuare soluzioni alle criticità esposte al paragrafo 3 – Attuazione degli Assi prioritari.Le problematiche che finora non hanno consentito l'utilizzo degli SIF da parte delle imprese; che hanno ritardato l'individuazione dei beneficiari pubblici e privati; che hanno concorso a dilatare le fasi che preludono all'affidamento dei lavori da parte delle stazioni appaltanti, tra le quali rileva il livello delle progettazioni; i ritardi registrati negli iter autorizzativi il più delle volte non compatibili con i target di spesa annuali; sono, tra gli altri, argomenti da affrontare con urgenza nel contesto delle valutazioni sulla attualità del contesto e della strategia assunti dal Programma, nella fase della sua elaborazione.

D'altra parte, i risultati dello studio realizzato a titolo della linea di attività 3.1, e della valutazione indipendente riguardante "*Le condizioni e gli ostacoli allo sviluppo delle filiere tecnologiche*" (prg 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi), nonché le decisioni del CTCA in favore delle Smart Cities e dello strumento Jessica, delineano la volontà e l'esigenza di "andare oltre", di focalizzare l'ultimo scorcio della programmazione verso gli obiettivi della strategia Europa 2020, in particolare, verso adeguate strategie urbane finalizzate ad assicurare la transizione verso una economia basata su un uso efficiente delle risorse energetiche, in linea con le previsioni del "pacchetto energia".

L'esigenza di "andare oltre" e di recuperare i ritardi descritti potrà trovare un valido supporto nel Piano di Azione Coesione (PAC) presentato alla Commissione europea il 15 dicembre 2011, uno strumento di accelerazione nell'attuazione dei programmi, in coerenza con la Delibera CIPE n. 1/2011.

In particolare, è opportuno in questa sede anticipare che il Programma ha aderito al Piano di azione coesione, derivante dall'azione di Governo, sia con un contributo per le priorità orizzontali, che elaborando un nuova priorità definita Green & Smart City in materia di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'adesione passerà attraverso una manovra di riassetto degli assi con conseguenti decertificazioni che potranno essere compensate con l'adesione al suddetto strumento di ingegneria finanziaria, opportunamente ridimensionato, in un importo di 50 M€ proprio in funzione della citata adesione.

Lo strumento Jessica, peraltro, contribuisce a risolvere la mancata applicazione del concetto di integrazione tra le linee di attività del Programma (in realtà avvenuta in modo residuale/episodico nelle fasi di attuazione degli assi I e II), posto che i progetti da finanziare attraverso tale strumento dovranno essere inseriti nell'ambito di piani integrati di sviluppo urbano.

Allegato 1

Progetti significativi

Non esistono progetti significativi.